Anno V - Numero 284

Mercoledì 1° dicembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 62

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 8 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

LA POLITICA ESTERA DEGLI STATI UNITI

Foster Dulles dichiara che gli S. U. non intendono ricorrere alla forza

Il Segretario di Stato ha precisato che l'America è disposta ad esaurire tutti i mezzi pacifici. Il discorso ha avuto il fine di lasciare una porta aperta per trattare con l'Oriente

WASHINGTON, 30.

Foster Dulles ha respinto ogni suggerimento per l'istaurazione di un blocco navale od aereo nella Cina come misura di rappresaglia per l'imprigionamento di tredici americani.

Parlando in un discorso trasmesso per radio e per televisione il Segretario di Stato americano ha sottolineato la collera provocata tra gli americani dall'azione cinese, ma — ha soggiunto Dulles — se il Governo americano reagirà con molta energia, tuttavia esso non farà ricorso a quella che egli ha chiamato «una azione di guerra» del tipo di un blocco.

Dulles ha affermato altresì che è vero che i comunisti e i russi hanno parlato un linguaggio più ragionevole, ma ha messo in risalto come i comunisti cinesi abbiano a loro volta parlato e agito con crescente violenza.

Egli ha detto di credere che questa linea di condotta può essere un nuovo mezzo escogitato per dividere le nazioni libere.

Gli Stati Uniti — ha aggiunto il Segretario di Stato americano — sperano che verrà il giorno in cui i comunisti rinunceranno ai loro sforzi per dominare il mondo con la forza, l'intimidazione e la frode. Nel frattempo gli Stati Uniti debbono restare all'erta.

Dulles ha predetto che la morsa sovietica sui paesi satelliti verrà alla fine spezzata.

Dopo aver messo in risalto la buona volontà americana a discutere anche con i Paesi ostili, Dulles ha fatto riferimento alla conferenza per la sicurezza europea che si è aperta ieri a Mosca dietro patrocinio sovietico. Tale conferenza — egli ha detto — dovrebbe fornire ai russi la possibilità di mostrare che essi intendono limitare il massimo degli armamenti tra i Paesi dell'Europa orientale così come le potenze occidentali a Londra e a Parigi hanno concordato di limitare i loro.

In proposito si apprende che l'Addetto stampa della Casa Bianca Hagerty, ha riconfermato ancora una volta che il Presidente Eisenhower è pienamente d'accordo col Segretario di Stato Dulles quando questi afferma, come ha fatto, che gli Stati Uniti non intendono ricorrere ad azioni a carattere bellico quali potrebbero essere il blocco aereo e navale della Cina comunista. Rispondendo ad alcune domande rivoltegli dai giornalisti, Hagerty ha detto testualmente che «Il Presidente ha approvato incondizionatamente il discorso tenuto dal Segretario di Stato, che questi si è consultato con lui al riguardo, ed ha avuto un ulteriore scambio di idee sulle questioni trattate nel discorso nel pomeriggio riscuotendo la piena approvazione del Presidente».

Tali dichiarazioni e quelle fatte dal Segretario di Stato Dulles hanno destato un vivissimo interesse nei circoli politici e diplomatici americani, innanzitutto perchè hanno confermato la volontà del Presidente Eisenhower di mantenere un atteggiamento il più possibile conciliante verso il blocco orientale lasciando una porta aperta ad una eventuale concretizzazione dell'atteggiamento sovietico nei riguardi del problema della coesistenza. Inoltre viene sottolineata con compiacimento la affermazione di Foster Dulles che gli Stati Uniti reagiranno vigorosamente ad eventuali manifestazioni aggressive dell'est senza però trascurare prima tutti i mezzi pacifici di difesa e poi adottando contromisure che non contrastino con lo statuto delle Nazioni Unite e con gli impegni americani di fronte agli alleati Occidentali.

Questo, a quanto si rileva oggi a Washington, costituisce anche una grave sconfitta per il senatore Knowland, esponente estremo della corrente repubblicana che vorrebbe la rottura dei rapporti con l'URSS ed il blocco navale delle coste cinesi. Secondo gli osservatori di Washington, si è giunti ad una possibile rottura tra la Casa Bianca ed il Dipartimento di Stato da un lato e la destra repubblicana dall'altro.

Le conseguenze di tale situazione sono per ora incalcolabili: quello che si può dire è che la politica estera degli Stati Uniti si va sempre più definendo, nel senso delineato dalle recenti dichiarazioni di Eisenhower e di Dulles. Nella stessa chiave, per i problemi europei, è stata, del resto, concepita la risposta americana alla nota sovietica del 13 novembre.

Commenti londinesi alla risposta anglo-franco-americana all'Unione Sovietica

LONDRA, 30.

La nota consegnata ieri a Mosca dalle tre potenze occidentali viene considerata negli ambienti londinesi uno dei più importanti documenti che la diplomazia alleata abbia redatto da alcuni mesi in qua durante il lungo dialogo con Mosca. E' un dialogo che continua da anni avendo come tema principale il problema tedesco. Lo scopo costante dei tre governi — si fa osservare — è di costringere i russi ad uscire dal generico e dal propagandistico per scendere nel reale e nel preciso. A questo punto o il dialogo prende forme più pratiche oppure esso dovrà essere interrotto e il risultato sarà quello di consolidare la divisione in due della Germania e perciò dell'Europa lungo il confine militare segnato nel 1945.

La Russia, si prevede, continuerà ancora ad insistere nelle sue pressioni di propaganda senza nulla concedere finchè esiste una possibilità anche piccola di impedire la ratifica degli accordi di Parigi, poi dovrà decidersi a firmare il trattato austriaco e a concedere elezioni libere in Germania oppure ad accettare i fatti compiuti. In tutti e due i casi il dialogo con battute e controbattute clamorose diventerà inutile. Nè le cose cambieranno molto se a Mosca — si conclude nei suddetti ambienti — come pare probabile, verrà deciso di contrapporre all'Unione Europea Occidentale e alla NATO una parallela organizzazione comunista. Questa esiste già nei fatti da diversi anni e non è la conseguenza ma la causa e l'origine della NATO e dell'Unione Europea.

LO STATO DI SALUTE DEL PONTEFICE

Sia domenica che ieri Pio XII è rimasto per tutto il giorno nel suo appartamento privato rispettando le prescrizioni del suo medico personale Galeazzi Lisi che gli ha consigliato il riposo.

E' un riposo però relativo in quanto ieri ad esempio alzatosi, come è sua abitudine di buon'ora, dopo aver celebrato la Messa nella cappella privata, il Pontefice ha intrattenuto in un lungo colloquio mons. Angelo Dell'Acqua sostituto della Segreteria di Stato per l'esame dei problemi più urgenti.

La terapia dell'archiatra pontificio — una terapia che sostituisce quella passata sulle iniezioni di cellule vive del medico svizzero Paul Niehans — è intesa a curare il sistema neuro vegetativo di Pio XII, rimasto scosso, in parte per la malattia di gennaio, in parte per l'affaticante lavoro iniziato prima ancora di un completo ritorno di salute.

* BONN — **Sono giunti ad Amburgo** i primi due «Convair 240» per la nuova aviazione civile tedesca. Partiti da San Diego in California, essi hanno compiuto un volo di 11 mila chilometri.

LA CONFERENZA DI MOSCA

Molotov invita gli Stati del Cominform ad impedire la ratifica degli accordi di Parigi

MOSCA, 30.

Aprendo ieri la conferenza di Mosca, il Ministro degli Affari Esteri sovietico Molotov, ha detto che gli stati del Cominform debbono unire le loro forze e renderle ancora più potenti se gli accordi di Parigi dovessero essere tradotti in atto. Prendono parte — com'è noto — alla conferenza solamenti i rappresentanti degli stati del Cominform, della Germania orientale ed alcuni osservatori della Cina. Molotov ha detto loro che essi debbono seguire una linea di condotta comune al fine di organizzare le proprie forze armate e proteggere contro una aggressione i loro popoli e le loro frontiere.

Il Ministro degli Esteri sovietico Molotov ha dichiarato anche che «i recenti avvenimenti stanno creando sviluppi estremamente pericolosi per la pace in Europa. Fra questi sviluppi ha indicato la progettata ratifica degli accordi di Parigi concernenti il riarmo della Germania ovest. Per arginare tali pericolosi sviluppi, Molotov ha suggerito due proposte: impedire con ogni mezzo la rinascita del militarismo tedesco e dare vita ad un sistema di sicurezza collettiva europea con la partecipazione di tutti gli stati interessati al mantenimento della pace».

Intanto, annunciando che il governo sovietico ha ricevuto le note delle tre potenze occidentali in risposta a quelle sovietiche del 23 ottobre e del 13 novembre, l'agenzia «Tass», dopo aver preso atto che con tali note si respinge la proposta russa di una conferenza per la sicurezza collettiva europea, pone in rilievo che i tre governi occidentali si dichiarano pronti a partecipare ad una conferenza a quattro dopo la ratifica degli accordi di Parigi.

INIZIATI I LAVORI DELLA NONA SESSIONE DEL C.I.M.E.

L'on. Dominedò esprime l'interesse dell'Italia ai progetti di emigrazione nel continente africano

GINEVRA, 30.

Si è iniziata questa mattina a Ginevra al Palais des Nations la nuova sessione del CIME (Comitato Intergovernativo per le Migrazioni Europee). Vi partecipano rappresentanti dei 24 paesi membri oltre a numerosi osservatori e delegati di numerose organizzazioni internazionali interessate. E' stata data lettura di una comunicazione del prof. Ago (Italia) e del prof. Guggenhein (Svizzera) nella quale si rende noto che con la ratifica della Norvegia il numero dei paesi che hanno ratificato l'accordo raggiunge il numero prescritto per la entrata in vigore della nuova costituzione. Anche dal punto amministrativo l'atto costitutivo viene ad essere soddisfatto nelle condizioni richieste.

L'assemblea ha preso nota e su proposta del delegato nord americano si è chiusa quindi l'VIII sessione del CIME, per passare immediatamente all'apertura della prima della nuova organizzazione e cioè del Consiglio del Comitato Intergovernativo per le Migrazioni Europee. Su proposta del delegato belga, appoggiata dall'Italia e dal Costarica, è stato eletto a Presidente di questa sessione il delegato della Grecia Vassiliou. Egli ha sottolineato la importanza che la data di oggi riveste in particolare ai fini della soluzione del problema di una equa suddivisione delle risorse demografiche del fondo. Il nuovo Presidente ha sottolineato l'importanza che riveste la emigrazione anche nel campo intra-europeo ed ha auspicato che si possa nei prossimi esercizi prendere in esame una emigrazione intra-europea. Poi ha ricordato la grande importanza che riveste per la efficace soluzione dal problema emigratorio il problema del finanziamento dei grandi piani di colonizzazione ed ha auspicato un pronto interessamento del CIME a questo riguardo. Infine ha messo in guardia il Consiglio sulla mancanza di cooperazione e collaborazione fra le varie organizzazioni internazionali che si occupano dell'emigrazione ed ha sottolineato l'interesse che vi sarebbe di rinnovare il modo di coordinare in modo più efficace tutti questi sforzi dispersi. La seduta antimeridiana è quindi terminata.

Nella seduta pomeridiana del Consiglio del CIME ha parlato il Direttore Generale Gibson esponendo a grandi linee le attività svolte dall'organizzazione, i suoi problemi attuali ed i suoi piani per l'avvenire.

In un suo intervento il Sottosegretario Dominedò ha assicurato il pieno appoggio dell'Italia al Comitato Intergovernativo per le Migrazioni Europee. Dominedò ha detto che l'Italia è interessata ai progetti di colonizzazione agricola nell'America latina e in Africa nei quali è necessario l'intervento di capitali internazionali. Ha poi annunciato la conclusione di un accordo tra il nostro governo e il comitato per accelerare le procedure. Tecnici stranieri assisteranno le autorità italiane nella selezione degli emigranti. Si provvederà inoltre di istituire corsi professionali per qualifcare i lavoratori in base alle esigenze dei paesi di emigrazione.

Prima di Dominedò hanno svolto un rapporto annuale l'ambasciatore Dixon, direttore del comitato. L'organizzazione ha fatto emigrare nel 1954 119 mila europei di cui 50 mila italiani. Più di 60 donne e bambini si sono ricongiunti oltre oceano con i loro parenti e cari. Quanto alle attività future Dixon ha rilevato le possibilità offerte dall'Africa ed in particolare dalla nuova confederazione delle due Rhodesie pronte a ricevere lavoratori europei. Ha infine suggerito una conferenza delle nazioni interessate per l'inizio dell'anno prossimo allo scopo di iniziare e di studiare i piani di colonizzazione agricola e il loro finanziamento internazionale

IL NORD AFRICA FRANCESE

La missione della concordia ha iniziato la sua opera in Tunisia

Ripresa dell'attività insurrezionale in Algeria

FARIGI, 30.

La missione della concordia ha iniziato la sua opera in Tunisia. Ventidue tunisini e altrettanti ufficiali francesi sono saliti a gruppi di due nelle zone dove i fellaghas non hanno ancora deposto le armi. Ogni coppia cercherà di prendere contatto con i gruppi dei fuorilegge illustrando loro gli accordi raggiunti tra il governo di Tunisi e le autorità francesi. Nessuna punizione per chi è disposto alla tregua. Severe pene, al contrario, per chi si ostinerà alla ribellione. Lo stesso partito nazionalista tunisino è favorevole, come noto, alla condanna dei fellaghas che rifiutano di cedere le armi.

Le prospettive in Tunisia sono così migliori, ma in Algeria la situazione resta grave. Infatti mentre in Tunisia ha inizio un tentativo per una presa di contatto pacificatorio tra gli emissari franco-tunisini e i ribelli, in Algeria si è avuto nuova fiammata di ribellione. Un improvviso attacco è stato lanciato dai fellaghas contro un gruppo di paracadutisti francesi. Ne è seguito un aspro combattimento durato alcune ore, il più violento da quando è scoppiata la insurrezione. Da parte francese si contano un morto e dieci feriti dei quali uno grave. Gli attaccanti hanno subito perdite molto più dure, circa la metà delle loro forze, lasciando sul terreno 23 morti e sono stati fatti inoltre una ventina di prigionieri.

La situazione in tutto il territorio continua ad essere grave.

Una tromba d'aria sul litorale tirrenico

ROMA, 30.

Una violenta tromba d'aria si è abbattuta questa notte sul litorale Tirrenico causando qualche danno a Ostia, Fregene e Ladispoli. A Maccarese il vento ha devastato un intero circo equestre rovesciando persino i carri dove erano racchiuse bestie feroci ed una automobile. I tendoni sono stati strappati e portati lontano. L'intera carovana ha subito uno spostamento di circa sei metri. Gli addetti al circo colti nel sonno si sono trovati d'improvviso seminudi all'aperto in mezzo all'infuriare del vento e dell'acqua. Per fortuna i carrozzoni dentro i quali si trovavano le gabbie di alcune belve pur rovesciandosi non si sono infranti altrimenti le bestie sarebbero fuggite per il Paese. Tuttavia gravi danni sono stati riportati dalle attrezzature del circo.

LA VITA POLITICA ITALIANA

I principî che hanno animato il testo della nota italiana a Mosca

La riunione del Consiglio dei Ministri. I lavori alla Camera

ROMA, 30.

Il Consiglio dei Ministri riunito al Viminale si è reso interprete del vivo cordoglio della Nazione per la scomparsa del grande scienziato Enrico Fermi.

Il Presidente ha comunicato di aver espresso ai famigliari le condoglianze del Governo.

L'on. Scelba ha poi proseguito la relazione sulla politica interna iniziata nella riunione precedente. Su essa si svolgerà una discussione che è fissata per sabato.

Il Consiglio ha approvato un movimento nell'alta Magistratura e vari disegni di legge.

L'uno proroga per altri due anni il piano INA-Casa in attesa di un provvedimento di più ampio respiro che riordini i programmi dell'industria popolare.

Un altro deferisce agli uffici periferici funzioni ora spettanti agli organi centrali dell'Amministrazione finanziaria.

Il Consiglio ha inoltre autorizzato un contributo straordinario di tre miliardi per il 1955 a favore del comune di Napoli e perfezionate le norme generali per attuare il piano regolatore e di ampliamento di Roma.

In fine il Consiglio dei Ministri ha disposto il ripristino degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni a decorrere dalla sessione che sarà indetta entro il 1955. Sono state allo stesso tempo fissate le norme per la sanatoria delle abilitazioni provvisorie. La sanatoria è totale per quelle accordate prima dell'entrata in vigore della costituzione per le successive la convalida sarà subordinata ad un esame di tipo dei professionali e a un'eventuale prova generale.

E' stato approvato inoltre un disegno di legge che autorizza il

(continua in 4.a pagina)

NOTIZIE DAL MONDO

PER LA FESTA NAZIONALE JUGOSLAVA

Dichiarazioni del Ministro Martino sullo sviluppo dei rapporti tra i due Paesi

Intervista degli On. Saragat e Martinelli ad organi di stampa jugoslavi

ROMA, 29.

Il Presidente del Consiglio, on. Scelba, il Vice Presidente, on. Saragat, il Ministro degli Esteri on. Martino, e numerosi membri del Governo e parlamentari sono intervenuti questo pomeriggio al ricevimento che il Ministro di Jugoslavia a Roma, Pavle Gregoric, ha offerto in occasione della festa nazionale jugoslava.

Per l'occasione il Ministro Martino ha inviato al Governo jugoslavo il seguente messaggio: «sono lieto di rivolgere al popolo jugoslavo, in occasione della festa della Repubblica, i migliori auguri e felicitazioni. Dopo lunghi anni questa celebrazione si svolge in una rinnovata atmosfera. Sono certo che i rapporti italo-jugoslavi potranno svilupparsi nel senso della reciproca amicizia e comprensione in tutti i campi».

Il Vice-Presidente del Consiglio Saragat nella veste di leader del partito socialista democratico italiano, ha concesso da parte sua una intervista al quotidiano belgradese «Politika», sottolineano anzitutto che l'avvenuta soluzione del problema di Trieste è stata accolta dal partito socialdemocratico con la certezza che l'accordo con la Jugoslavia eliminerà ogni motivo di dissenso fra i due popoli, gli interessi dei quali non sono contradditori. Noi desideriamo, egli ha aggiunto, che i legami culturali, politici ed economici fra i due paesi si sviluppino quanto più ampiamente possibile».

Il Ministro del Commercio con l'Estero, Martinelli, ha dichiarato al quotidiano «Borba» che la collaborazione economica fra l'Italia e la Jugoslavia può svilupparsi in tutti i settori con reciproca soddisfazione, aggiungendo che, in vista del programma di industrializzazione della R.F.P.J., esistono concrete possibilità per una cooperazione economica nel campo dello sfruttamento delle fonti di energia, nel settore dell'industria automobilistica e in quello dell'assistenza tecnica con l'invio di esperti italiani. L'Italia — ha poi detto il Ministro Martinelli — è interessata particolarmente alla importazione dalla Jugoslavia di legname, prodotti dell'industria mineraria e di certi generi alimentari, mentre può esportare in Jugoslavia prodotti delle industrie tessili ed elettriche, automobili e prodotti chimici.

La «Tanjug», infine, ha diffuso le dichiarazioni fatte al proprio corrispondente dal Presidente della Confindustria Dr. Costa. «I circoli industriali italiani, ha detto il Dr. Costa, attendono con vivo interesse la stipulazione del nuovo accordo per la collaborazione economica e commerciale fra l'Italia e la Jugoslavia. Il processo di industrializzazione della R.F.P.J. — egli ha soggiunto — offre alla nostra industria larghe possibilità di partecipazione e di aiuto tecnico.

Sarà attuabile la coesistenza?

L'argomento di moda è da qualche settimana la «coesistenza», questa particolare espressione di conio sovietico che vuol dire nè guerra nè pace, ma solo tollerante accomodamento allo stato di fatto che si è creato finora, e che forse costituisce l'unica possibile soluzione della politica che travaglia il mondo. Il guaio è però che sullo stesso significato, e sui limiti di questa «coesistenza» non si è d'accordo ad est e ad ovest della cosidetta cortina di ferro. Da parte sovietica si è chiaramente proclamato che l'eventuale accordo si deve fondare sulla rinuncia da parte degli Alleati ai piani di organizzazione difensiva dell'Europa e al riarmo della Germania occidentale. Il Cremlino sembra volere non tanto un «gentlement agreement» tra i due grandi blocchi in cui il mondo è diviso, e la consacrazione di questa spartizione in un reciproco impegno di non intervento, quanto invece una pianificazione della «sicurezza» attraverso una conferenza generale. Una nuova ONU, insomma senza avere alle sue origini l'atmosfera euforica, in senso pacifista, che presiedette, alla fine dell'ultima guerra, la nascita della grande organizzazione di Lake Success.

Gli occidentali, resi sospettosi dalle numerose esperienze del passato, intuiscono in questa linea del Cremlino un sottile disegno: non solo di impedire la realizzazione della organizzazione difensiva europea e del riarmo tedesco, ma anche quello di minare la solidarietà occidentale e tentare, attraverso azioni diplomatiche e sotterraneo lavorio di quinte colonne, con mezzi pacifici quelle conquiste che ormai lo schieramento atlantico non consente più di ottenere senza affrontare i rischi di un conflitto generale.

C'è, come si vede, uno sfondo di pessimismo anche nelle disposizioni più favorevoli alla trattativa con l'URSS che si possono rilevare negli atteggiamenti degli uomini di Governo occidentali.

La prova del fuoco delle buone intenzioni sovietiche sarà costituita, nei prossimi mesi, dall'atteggiamento che il Cremlino adotterà quando gli accordi di Parigi saranno perfezionati, e l'organizzazione difensiva occidentale sarà entrata nella fase di pratica realizzazione, con la partecipazione delle rinate forze armate tedesche. E' chiaro che, se lo scopo delle recenti profferte di pace non era soltanto quello di impedire la realizzazione degli accordi di Parigi, il nuovo assetto militare dell'Europa non dovrebbe impedire alla Russia di proseguire sulla via della conciliazione. Se invece tutte le dichiarazioni e i pochi concreti gesti distensivi di questi ultimi tempi erano solo manovre propagandistiche allo scopo di indebolire il potenziale avversario, o almeno di evitare il suo rafforzamento, allora è logico attendersi un ritmo della politica sovietica all'irrigidimento, e forse il passaggio a nuove iniziative di guerra fredda.

A queste considerazioni sembrano obbedire i governanti occidentali (nessuno escluso) quando subordinano qualsiasi iniziativa tendente alla «coesistenza» alla piena attuazione degli obiettivi fissati nel trattato di Parigi.

L'alternativa è quanto mai inquietante per tutti i popoli, e l'ha chiaramente definita nei giorni scorsi il Ministro della Difesa degli Stati Uniti Wilson. «Non c'è più scelta — egli ha detto — l'unica alternativa alla coesistenza è di prepararsi alla guerra». Ciò vuol dire che almeno da parte americana si esclude di proseguire ancora il vano stillicidio della guerra fredda, che polarizza tutti gli sforzi e tutte le risorse in una logorante corsa agli armamenti, in una dispendiosa sorveglianza di immense frontiere, e si ritiene ormai imminente l'ora della decisione: o pace (che comporta la rinuncia tacita alla tesi cara a Foster Dulles che si debba agire per liberare i popoli satelliti dell'URSS), o l'aperto conflitto, con tutto ciò di tremendo che esso comporta.

Il Presidente Eisenhower, questo generale vittorioso che alla guerra cerca di opporsi con tutte le sue forze, non ha fatto mancare in questi giorni le dichiarazioni distensive. L'amicizia tra Stati Uniti e Russia, ha proclamato, è la chiave della pace del mondo, ed hanno torto i russi a dubitare delle intenzioni degli Stati Uniti quando propongono di mettere l'energia atomica al servizio della pace.

Occorre dire che proprio su questo piano della proposta americana per il pool atomico si sono registrati nei giorni scorsi atteggiamenti sovietici che sembrano intonati a buone intenzioni. L'unico punto di contrasto serio è nella richiesta, formulata insistentemente da Viscinski, che il pool sia soggetto al Consiglio di Sicureza (dove la Russia ha il diritto di veto), laddove Cabot Lodge, rappresentante degli Stati Uniti, insiste perchè l'organizzazione atomica di pace abbia il carattere di una delle organizzazioni specializzate delle Nazioni Unite (come l'UNESCO per intendersi).

Certo dal famoso colloquio tra Malenkov e l'ambasciatore americano Bohlen, durante il grande ricevimento per l'anniversario della Rivoluzione d'ottobre al Cremlino, una atmosfera nuova assai migliore, si può constatare nei rapporti tra gli Alleati e la Russia. Lo stesso gravissimo episodio dell'aereo americano abbattuto nel cielo del Giappone non ha determinato, come era da attendersi, un inasprirsi della tensione. E occorre dire che non è solo merito di Eisenhower, il quale ha dato a tutti una lezione di lealtà, riconoscendo che l'incidente era avvenuto in una zona di contestata sovranità, ma anche per la inusitata moderazione dell'atteggiamento sovietico, che è parso orientato verso accordi che impediscano in avvenire simili incidenti, ed ha evitato, quelle intemperanze formali che avevano finora distinto gli stessi documenti diplomatici del Cremlino.

In sostanza, se non si può dare interamente torto a Foster Dulles quando dichiara che finora le buone intenzioni sovietiche sono più verbali che fondate sui fatti, e ad Eden quando afferma che non si può credere alla possibilità di una coesistenza pacifica fino a che la Russia non abbia consentito alla unificazione tedesca e al trattato di pace con l'Austria, è pure evidente che i sintomi di un miglioramento dell'atmosfera internazionale non mancano.

La stessa minaccia contenuta nella recente nota della Pravda, di contrapporre al sistema difensivo occidentale una uguale organizzazione in oriente, sembra avere più uno scopo propagandistico che corrisponde ad una effettiva possibilità di modificare l'equilibrio di forze esistente in Europa. Nessun blocco militare nella storia è mai stato più graniticamente organizzato di quello della Russia e dei paesi a democrazia popolare, e non saranno certamente nuovi strumenti diplomatici a rafforzare la struttura. La minaccia della Pravda ha invece uno specifico significato per quanto riguarda la Germania. Una Germania orientale definitivamente inquadrata in un sistema di alleanze capeggiato dalla Russia, mentre la Repubblica federale si unisce strettamente al resto dell'Europa, può significare un nuovo passo verso la definitiva spartizione del paese, ed è su questa minaccia che la propaganda del Cremlino punta evidentemente per influire sull'opinione pubblica tedesca, ed indurla ad opporsi alla ratifica degli accordi di Parigi. Siamo dunque ancora una volta in una fase tattica della guerra fredda, e non ancora a quella impostazione chiara e definitiva delle rispettive posizioni, che è necessaria per arrivare ad una sistemazione, ancorchè provvisoria, delle questioni che dividono i due blocchi, e per dar vita a quella «coesistenza pacifica» che in fondo è nei voti di tutti.

Le prossime settimane saranno forse decisive a tale riguardo. Tutto il quadro politico è dominato da un avvenimento prossimo: la ratifica da parte dei diversi Parlamenti degli accordi di Parigi. Appena ciò sarà fatto, l'Occidente potrà avere, dagli atteggiamenti sovietici che seguiranno, chiari indizi sulle intenzioni del Cremlino, ed avrà inoltre, se queste risulteranno propizie, le mani libere per trattare, da posizioni di forza, il grande armistizio nella guerra fredda.

Emanuele Bonfiglio

أنباء محلية

سفر سعادة الحاكم الادارى

فى يوم السبت الماضى سافر فى طائرة شركة «اليتاليا» الحاكم الادارى العام وبصحبته سكرتيره الخاص قاصدين روما لبعض الاعمال الهامة •

وكان فى المطار للتحية السلطات المدنيين والعسكريين للقطر وبعض الاشخاص البارزين والضباط وممثلو الطبقة الوطنية •

اللجنة الادارية

تولى سلطات الحاكم الادارى

نظرا لغياب السكرتير العام كما هو معلوم — ستتولى — اثناء الغياب المؤقت للحاكم الادارى الذى سافر الى روما للتفاوض مع الحكومة — ستتولى سلطاته — وفقا لمرسوم رئيس الجمهورية الايطالية الصادر فى ٩ ديسمبر ١٩٥٤ رقم ٢٣٥٧ — لجنة ادارية •

فى الجلسة التى عقدت فى يوم ٢١ الجارى تولت اللجنة الادارية السلطات المنصوص عليها فى القانون •

أنباء العالم

فرنسا واسبانيا

تجاه مسألة مراكش

يؤخذ عن صحف العاصمة الاسبانية أن رئيس الوزارة الفرنسية منديس فرانس قد وعد — على ما يعتقد — فى خلال مباحثاته مع السفير الاسبانى بألا يتخذ قرارات حاسمة فى مسألة مراكش من غير التشاور مبدئيا مع الحكومة الاسبانية• وتعزى الى منديس فرانس الرغبة فى اعادة النظر بصورة جوهرية فى معاهدة الحماية المبرمة فى عام ١٩١٢ ، وبمقتضاها قسمت مراكش الى منطقتين، كما أنها تدعو الى مراجعة الاتفاق الفرنسى الاسبانى المنعقد فى تلك السنة المذكورة •

وظهر بلاغ اخر فى صحف مدريد ينبأ أنه ليس من المتوقع حاليا اجراء مباحثات فرنسية اسبانية حول مراكش نظرا الى أن منديس فرانس آخذ — على ما يبدو فى المباحثة مع سلطات رباط لتنصيب أحد أبناء السلطان بن يوسف على عرش مراكش•

٥٢٦١ أجنبي

زاروا معرض دمشق الدولى

يؤخذ عن بيانات مصلحة السياحة السورية ان عدد الاجانب الذين زاروا معرض دمشق الذى نظم لاول مرة فى العام الجارى يقدرون بـ ٥٢٦١ أجنبى • وقد أنفقوا خلال مدة اقامتهم فى سوريا نحو ٧٧ ألف دولار • وأغلب هؤلاء الزوار الاجانب من الانجليز، اما عدد الزوار الايطاليين فيقدر بـ ٢٥٤ أيطالى •

المشروع السورى

للاتحاد الاقتصادى الشامل مع لبنان

اذاع وزير الاقتصاد السورى السيد فاكر الكيالى بأن الحكومة قد وضعت مشروعا جديدا لاقامة اتحاد اقتصادى شامل مع لبنان • وسيعرض على بساط البحث فى جملة اجتماعات ستبدأ فى خلال أيام قريبة بين البلدين• ويستقصى من تصريحات الوزير السورى أن المشروع يرمى الى تحقيق اتحاد اقتصادى شامل سواء فيما يتعلق بتوحيد التشريعات والنقد أم فيما يمس سائر النواحى الاخرى المؤثرة فى الاقتصاديات، مع الاهتمام خاصة بسياسة الصادرات والواردات•

ولا يخفى أن مسألة النقد تعتبر أقوى عقبة تستدعى الاجتياز، نظرا الى الحاح الحكومة السورية فى الاعتراف بحرية الليرة السورية واللبنانية على حد سواء •

الاعمال جارية

فى نزح آبار البترول المكتشفة فى راجوزا (بصقلية).

أنتهت أعمال نزح البئر الثالثة بنجاح عظيم • فقد ثبت تماما مدى امتداد حقول البترول فى راجوزا مما يتوقع حفر ونزح أربعين بئرا أخرى •

وفى الوقت نفسه يبذل خبراء شركة (أ• ى• ف• ب• س•و•) فى فك آلات التنقيب القائمة فوق البئر الثالثة لتركيبها فوق طبيق (تابونا)، حيث ستنبثق البئر الرابعة وهذه البئر الاخيرة تعد أقرب الآبار الى صهاريج خزن البترول القائمة فى تلك المنطقة لجمع النفط الخام الذى سينقل الى معامل التكرير باوجوستا عن طريق سيارات نقل البترول •

بوصول البعثة

اجتماع

وزير الخارجية المصرية مع السفير الايطالى

استقبل الدكتور محمود فوزى وزير الخارجية المصرية، السنيور باسكوالى يانللى، سفير ايطاليا، حيث تباحثا وديا فى مسائل تمس المصالح المشتركة المصرية الايطالية

زيارة الامير عبدالله

بن عبد العزيز آل سعود لاسبانيا وفرنسا

وصل الامير عبد الله، شقيق جلالة الملك سعود، الى باريس قادما من اسبانيا حيث قام بزيارة طويلة دقيقة فى الاسابيع الاخيرة • وقد أعرب فى تصريحاته، عند مغادرته الاراضى الاسبانية، عن التمنيات فى أن يزداد التقارب بين اسبانيا والبلاد العربية وثوقا •

اقتباس قانون الجنسية

الاندونيسية من التشريع الايطالى

قدم الى البرلمان مشروع قانون الجنسية بصيغته النهائية للموافقة عليه • وقد أقتبس القانون الاندونيسى معظم مواده من التشريع الايطالى الصادر فى عام ١٩١٢ •

وسام الاستحقاق الايطالى

لمدير الامن العام اللبنانى

عاد الى العاصمة اللبنانية الامير فريد شهاب ، المدير العام لادارة الامن فى لبنان ، قادما من روما حيث اشترك فى المؤتمر الدولى للبوليس الجنائى الذى عقد فى العاصمة الايطالية• وقد أقام وزير ايطاليا المفوض فى لبنان، بيوآركى، حفلة استقبال تكريما له بمناسبة الانعام على الامير شهاب بوسام «جراند أوفيشالى» من درجة الاستحقاق الجمهورى الايطالى•

Profondo interesse della Giordania per la Missione economica italiana

Governo ed enti industriali partecipano ad attive consultazioni con esponenti della Missione - Una visita al nuovo porto di Aqaba - Ampio rilievo nella stampa di Amman

AMMAN, novembre.

La missione economica italiana guidata dall'on. Vedovato, ha svolto, in un'atmosfera di sincera cordialità e di fruttuose intese, i suoi contatti con gli esponenti della vita produttiva della Giordania.

Primo atto dei componenti della missione è stato l'apposizione delle firme di tutti i suoi membri al registro d'onore del Palazzo Reale. Ha avuto luogo, quindi, una riunione nella sede della Legazione d'Italia, alla presenza del Ministro Dino Secco Suardo e con l'intervento di numerosi Ministri dei dicasteri economici della Giordania, oltre che di esponenti delle industrie e del commercio del paese. Al ricevimento che è seguito, hanno partecipato anche tutti i diplomatici dei Paesi arabi accreditati presso Re Hussein. Il Presidente della Missione Italiana on. Vedovato ha tenuto infine una conferenza stampa, presenti anche i Ministri giordanici, nel corso della quale egli ha ampiamente illustrato le finalità del viaggio in corso, ispirato a criteri di reciproca collaborazione economica italo-araba, ed ha risposto a numerosi quesiti postigli dai giornalisti di Amman.

La Società giordanica dei Fosfato ha quindi offerto un grande pranzo in onore dei componenti la Missione italiana, i quali, poi, per invito del Governo di Amman, hanno compiuto una visita al porto di Aqaba, sul Mar Rosso, rientrando poi in aereo ad Amman. Ricevuti dalle autorità portuali e dai dirigenti dei grandiosi lavori in corso in quello scalo marittimo, essi hanno potuto rendersi personalmente conto dell'importanza che viene acquistando, nel quadro della rinascente economia araba, il nuovo porto, unico sbocco al mare del Regno di Giordania, e destinato a servire un vastissimo hinterland. Aqaba sta per diventare infatti il più importante punto di imbarco dei minerali (principalmente fosfati e marmi) che si estraggono in enormi quantità nelle miniere del Paese. Le attrezzature e i macchinari di cui il suo porto sta per essere dotato costituiranno un esempio assai eloquente della capacità organizzativa e del dinamismo produttivo giordanico.

Al loro rientro ad Amman, i membri della Missione italiana sono stati ricevuti dal Ministro dell'Economia e successivamente hanno preso parte ad una nuova riunione di lavoro con l'intervento di alti funzionari e di dirigenti industriali giordanici. Sono state ampiamente esposte da ambo le parti le esigenze pratiche atte a sviluppare maggiormente la collaborazione economica fra i due paesi.

La Camera di Commercio locale ha infine offerto un grande ricevimento durante il quale l'on. Vedovato ha avuto modo di riconfermare la volontà di amichevole e aperta collaborazione dell'Italia con tutti i Paesi arabi. La stampa di Amman dedica ampissimo rilievo alla presenza della Missione italiana.

Attualmente la Missione è a Beirut, per una sosta di circa una settimana. L'avvenimento richiama sopra di sè la più viva attenzione degli ambienti economici libanesi, grandemente interessati allo sviluppo delle già attive relazioni commerciali con l'Italia. Il programma del soggiorno nella capitale libanese degli ospiti italiani comprende numerose manifestazioni, incontri, conversazioni e negoziati. La delegazione infatti si è recata in forma ufficiale a rendere ossequio al Palazzo del presidente della Repubblica iscrivendosi nel registro dei visitatori. Dopo questa visita protocollare è stato tenuto, a cura delle Legazione d'Italia, una importante riunione dei membri della Missione con i dirigenti della Camera di Commercio Italiana di Beirut. Hanno partecipato ai lavori della conferenza anche numerosi esperti governativi, esponenti delle attività industriali e commerciali libanesi e funzionari.

Oltre alle visite ufficiali ai dicasteri economici di Beirut e dopo ulteriori incontri di lavoro si è svolto un grande ricevimento in onore della Missione italiana offerto dal Ministro Pio Archi. La Camera di Commercio del Libano ha ricevuto quindi, i componenti della Missione per una riunione di lavoro che ha occupato l'intera mattinata, e dopo una colazione offerta dalla stessa Camera di Commercio, sono proseguiti incontri di carattere privato fra operatori italiani e libanesi sulla base dei risultati della riunione collegiale del mattino.

La delegazione italiana è stata anche ospite ufficiale ad un pranzo offerto ad essa dal Presidente della Repubblica Camille Chamun.

Dopo una visita ad importanti attività industriali nei dintorni della capitale, i membri della Missione hanno compiuto anche gite nei dintorni e partecipato ad un cocktail offerto dalla direzione libanese del Banco di Roma. Il 29 mattina ha avuto luogo, infine, l'annunciata riunione nella capitale libanese della Commissione mista Italo-Araba per gli Scambi Economici. E' questa la seconda riunione annuale che questo organismo convoca per lo esame generale delle condizioni e dello sviluppo dei rapporti commerciali fra Italia e Paesi arabi.

Un nuovo tipo di batiscafo

NAPOLI, 29.

Nella piscina olimpionica della Mostra d'Oltremare si sono svolte le prove d'immersione di un modello di dimensioni ridotte, del batiscafo Antoni Parenzan 1954, dotato di un apparato di propulsione detto a pinne flessibili, oscillanti. Il batiscafo potrà raggiungere le profondità marine per effetto della propulsione esercitata da due coppie di pinne laterali e risalire poi a galla con la sola forza d'inerzia. I due ideatori del batiscafo inizieranno presto gli studi e le progettazioni per la realizzazione di un batiscafo di dimensioni utili, atto alle esplorazioni oceanoagrafiche.

E' MORTO Sandro Ruffini

ROMA, 30.

L'attore Sandro Ruffini è morto stanotte nella sua abitazione per trombosi cerebrale. Aveva 65 anni.

Sandro Ruffini era nato a Roma ed aveva abbracciato giovanissimo la carriera teatrale, riuscendo in breve a raggiungere un posto di primissimo piano. Dapprima come attore giovane e poi quale attore «maturo», in compagnia con Emma Grammatica, con Elsa Merlini, con Memmo Benassi, con Ruggero Ruggeri, ultimamente con Andreina Pagnani, egli ebbe sempre sulla scena, indiscutibili affermazioni.

Agli allori del palcoscenico egli aggiunse presto anche quelli del cinema. Da vari anni la sua voce gli aveva aperto le porte al doppiaggio e con felicissima fortuna.

Alla ricerca comune dei segreti dell'atomo

ROMA, novembre.

L'Organizzazione Europea per le ricerche nucleari è sorta da poche settimane. L'esistenza legale dell'organizzazione data dal 28 settembre 1954, giorno in cui l'atto costitutivo è stato ratificato dalla Francia. La Repubblica Federale Tedesca, la Norvegia, il Belgio, la Danimarca, la Grecia, i Paesi Bassi, il Regno Unito, la Svezia e la Svizzera l'avevano già ratificato in precedenza. Sembra che sia imminente la ratifica anche da parte dell'Italia e della Jugoslavia.

Essa è il primo organismo internazionale di ricerche nucleari che sia sorto nel mondo. Presto sarà in grado di offrire inestimabili servizi agli scienzati ed a tutti i popoli, che ormai non possono più permettersi d'ignorare che vivono nell'era atomica moderna. L'organizzazione è sorta sotto gli auspici dell'UNESCO. Eccovi alcune brevi notizie sulle origini e gli obbiettivi dell'organizzazione.

Invece di chiamarla con una sigla formata dalle iniziali del suo titolo definitivo, come sarebbe logico, si continua a chiamarla CERN dalle iniziali del titolo che aveva nella sua fase preparatoria. La storia del CERN è non solo interessante ed importantissima in sè, ma offre anche un'eccellente illustrazione del modo in cui l'UNESCO consiglia ed organizza dei gruppi internazionali in vari campi. Piuttosto che pretendere di dirigere delle opere di ampio respiro, l'UNESCO contribuisce alla creazione di organismi ai quali affidare la realizzazione di tali compiti.

Il CERN è il risultato diretto d'una proposta dell'UNESCO, che ha avuto cura delle prime fasi della sua realizzazione. Oggi il CERN è un organismo importante ed indipendente, con un bilancia autonomo, al quale contribuiscono 12 nazioni europee. Ha una sede propria, a Ginevra, ed un segretariato composto d'un centinaio di persone. Ha i proprii organi esecutivi ed un Consiglio, designato dai dodici Stati membri. Direttore dell'Organizzazione è il celebre scienziato svizzero Félix Bloch, Premio Nobel.

La fisica nucleare è nata in Europa. Gli splendidi progressi compiuti finora sono il risultato diretto della scoperta dell'elettrone, annunciata nel 1894 dal fisico inglese J.J. Thompson; derivano dai lavori di Roentgen in Germania, dall'opera di Becquerel, di Pietro e Maria Curie in Francia, dalle ricerche di Lord Rutherford in Gran Bretagna e di Einstein in Germania ed in Svizzera. Bisogna pure citare le scoperte fatte in Europa dal tedesco Max Planeck, dal danese Niels Bohr, dai francesi Louis de Broglie e Joliot-Curie. E' una lunga lista di nomi di grandi scienziati. Tuttavia, impoverite dalla guerra, le nazioni europee non avevano i mezzi per procurarsi costosissimi apparecchi dai quali dipende la continuazione di tali lavori. La costruzione di un Ciclotrone costa molti milioni di dollari.

Questa è a ragione per la quale gli scienziati europei hanno perso l'enorme vantaggio iniziale che avevano nel campo della ricerca applicata.

L'idea essenziale alla base della creazione del CERN è che, visto che nessun paese d'Europa è in grado da solo di procurarsi i costosissimi apparecchi necessari alle moderne ricerche nucleari, bisogna costituire un fondo comune per acquistarli. E così il grande laboratorio che si sta costruendo a Ginevra, sarà un centro internazionale, dove lavoreranno scienziati di numerosi paesi. E l'attrezzatura che adopreranno per i loro studi sarà delle più moderne. Si calcola che occorreranno sette anni per terminare la costruzione e sistemazione del centro che verrà a costare intorno ai 25 milioni di dollari. Il centro sarà dotato, fra l'altro, d'un Sincro-ciclotrone di 600 milioni di elettro-volt, il più potente del mondo.

Gli espreti dell'UNESCO hanno tenuto a precisare che l'Organizzazione non si dedicherà che a ricerche fondamentali sulla struttura del nucleo dell'atomo, e che tali lavori non hanno alcun rapporto coll'utilizzazione dell'energia atomica per scopi militari. Oltre alle sue ricerche, il CERN si occuperà pure della formazione di scienziati e dello scambio di informazioni scientifiche.

I lavori del centro di Ginevra non comincieranno che fra qualche anno, ma si può già fin d'ora affermare con tutta certezza che l'organizzazione Europea per le ricerche nucleari sarà uno dei risultati più importanti dell'opera dell'UNESCO.

NOTIZIE DAL KENYA

Progetti per l'industria forestale nel Kenya

Con obiettivo finale per il 1981 di 210.000 acri di piantagioni di piante esotiche da legno di essenza dolce, di cui 66.500 acri già piantati, l'industria forestale del Kenya prevede di avere la produzione di parecchie diecine di milioni di piedi cubi di legname segato all'anno, che, ai prezzi attuali, rappresenteranno un valore da 3 a 4 milioni di sterline. Il valore annuo del legname prodotto dalle foreste indigene del Kenya ha già sorpassato un milione di sterline. I concetti predominanti nella elaborazione del piano di rimboschimento sono stati tre, e cioè: provvedere i territori dell'Est Africa di ampi rifornimenti di legname, offrire alla Colonia l'auspicata possibilità di esportare un articolo molto richiesto nel bacino dell'Oceano Indiano e dare lavoro ad una buona parte della popolazione in un'occupazione rurale.

Nei 66.500 acri già esistenti di piante di legno di essenza dolce l'ufficio forestale, in collaborazione con l'industria del legno, ha già iniziato i diradamenti.

Un comitato composto di rappresentanti del governo e dell'industria del legno sta studiando la possibilità di utilizzare i tronchi di scarto con la costruzione di una fabbrica di polpa di legno per la produzione della carta. Tale fabbrica farebbe risparmiare una buona parte dei 2.500.000 sterline spesi annualmente per importare nel Kenya carta e prodotti cartacei, e darebbe un grandissimo impulso allo sviluppo di altre industrie locali che potrebbero fabbricare scatole di cartone sacchetti di carta. La spesa viva per l'impianto sarebbe di circa due milioni di sterline.

Le piante esotiche di legno di essenza dolce crescono nel Kenya tre o quattro volte più rapidamente che in Europa o nel Nord America, raggiungendo il pieno sviluppo in un periodo di 25 a 35 anni, contro i 60 e fino ai 120 anni richiesti in climi più temperati.

Incremento delle colture industriali da parte di africani

Vi sono attualmente nel Kenya 18.806 africani che coltivano caffè, contro 15.019 nel 1953 e 7.148 nel 1951. La superficie complessiva coltivata a caffè è salita da 1.735 acri nel 1951 a 5.118 alla fine di giugno del 1954. 1.048 acri di piantagioni africane sono già in produzione.

Il rapporto del Ministro dell'Agricoltura, dal quale sono stati ricavati i dati di cui sopra, aggiunge che l'80 per cento delle piantagioni in produzione si trovano nella Provincia centrale, specialmente nel distretto di Meru. La coltura del caffè da parte di africani si sta espandendo rapidamente sull'altipiano di Kisii del distretto del Nyanza meridionale, dove 423 acri sono stati piantati nella prima metà dell'anno in corso.

Sotto la guida dell'Ufficio Agricoltura altri 250 acri saranno piantati nella stagione delle piccole pioggie sull'altipiano di Kisii e 50 acri nel distretto di Machakos.

Il distretto di Kikuyu di Kiambu è ancora sempre il centro principale della coltura del piretro da parte di africani, ma attualmente sono stati dedicati a tale coltura 120 acri sull'altipiano di Kisii. Il numero dei coltivatori africani di piretro è salito da 399 nel 1951 a 586, ed il valore dei fiori secchi venduti da 8.620 sterline a 29.680.

Da inizi molto modesti nel 1952, la coltura dell'agave del distretto di Machakos si è sviluppata fino a diventare una preziosa industria locale, che ha fornito a Wakamba un buon reddito in contanti con cui provvedersi di scorte commestibili durante la siccità del 1952-53. La produzione dell'opificio di agave a Machakos è salita da 81 tonnellate nel 1952 a 337 tonnellate nei primi otto mesi dell'anno in corso.

Il cortisone estratto dall'Agave?

Si apprende da un articolo apparso sull'East African Standard del 1° ottobre che verrà prossimamente inviato in Inghilterra dall'Est Africa un certo quantitativo di succo concentrato di agave, da cui si ritiene si possa estrarre cortisone e composti affini. La notizia è stata fornita dal Consiglio Est Africano delle Ricerche Industriali.

Nel 1953 sono state spedite 200 libbre di tale materiale che, lavorato in Inghilterra, avrebbe dato il 6 per cento in peso di acetato di ecogenina puro.

L'impianto del Consiglio a Nairobi era inattivo fin dall'aprile, poichè era stato messo in funzione un impianto pilota della Società per lo Sviluppo delle Ricerche Nazionali in un'azienda coltivata ad agave nei pressi di Nairobi. La direzione tecnica di questo impianto era stata affidata al laboratorio, che continuava ad essere strettamente interessato allo sviluppo dei procedimento. Sono state iniziate ora ulteriori indagini allo scopo di cercare di semplificare il procedimento e migliorare la resa. I dettagli del lavoro non potranno tuttavia essere pubblicati finchè non sia completato lo stadio di sviluppo del procedimento impiegato. I risultati ottenuti dall'impianto pilota nella produzione di ecogenina hanno spinto la Società per lo Sviluppo delle Ricerche Nazionali a fare un nuovo contratto per un'accresciuta fornitura di succo concentrato di agave.

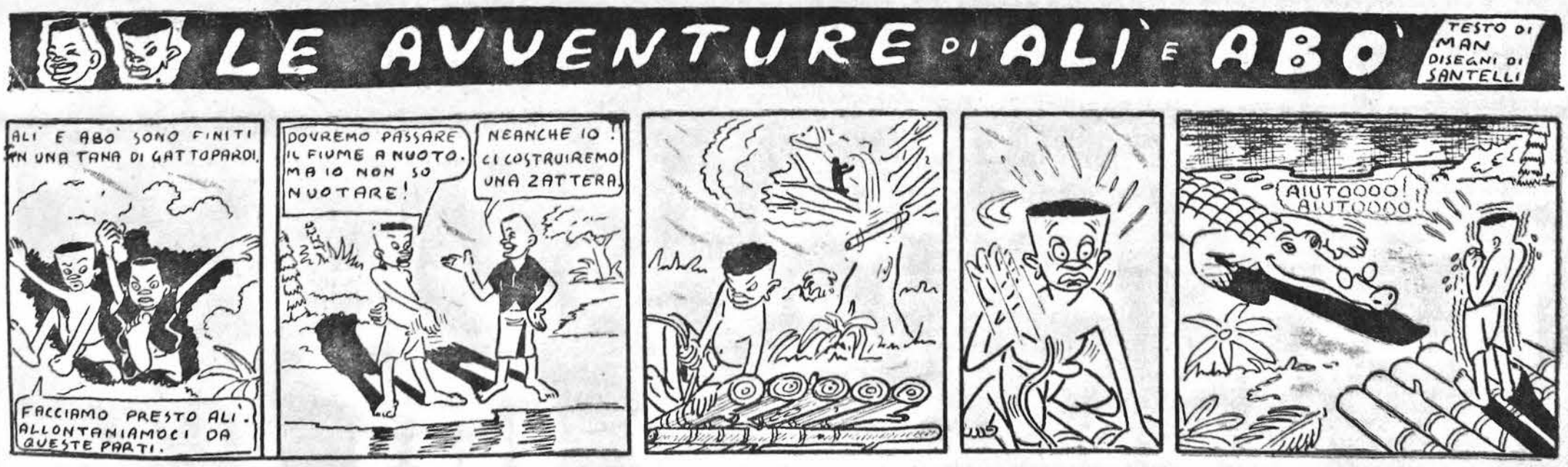
Epidemia di Afta epizootica nel Kenya

Vi è attualmente in atto nel Kenya una delle più gravi epidemie di afta epizootica che si siano registrate nella storia della Colonia. Sono stati segnalati 33 separati centri d'infezione, e probabilmente vi sono altri casi non ancora notificati. Il Direttore dei Servizi Veterinari, Sig. R.A. Hammond ha proposto l'imposizione di una tassa sul bestiame per mettere in grado l'Ufficio Veterinario di importare 60.000 dosi di vaccino all'anno. I membri dei «Comitati di produzione» hanno pure approvato l'applicazione di disposizioni severe per impedire il propagarsi dell'epidemia. Vi sono attualmente 86 aziende zootecniche in quarantena con infezione in atto e molte di più sono state messe in quarantena come misura preventiva.

Se i singoli proprietari provvedessero alla vaccinazione del loro bestiame, ciò verrebbe a costare loro circa Shs. 5 per capo. La tassa proposta metterebbe in grado di importare vaccino in grandi quantità, da usarsi strategicamente per combattere i focolai d'infezione in modo molto più efficace che se venisse usato dai singoli proprietari.

APERTA A VIENNA L'ASSEMBLEA della Federazione Mondiale Ex Combattenti

Con la partecipazione di circa 200 delegati giunti da 29 paesi in rappresentanza di 18 milioni di ex combattenti ed invalidi di guerra si è inaugurata nel Rathaus di Vienna la V assemblea generale della Federazione Mondiale degli ex combattenti. Alla cerimonia inaugurale hanno assistito numerose personalità dei circoli politici e diplomatici.



Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

CRONACA MINORE

Storia di pinguini...

Signor Direttore,

anche oggi la solita lettera ma preferisco sempre la forma epistolare. Almeno fino a quando non avrò da raccontare mirabolanti istorie degne di essere fumettate e non disporrò della indispensabile arguzia, affinata in tanti e tanti anni di preparazione.

Laddove lasci che le narri in cotal guisa una storia realmente accaduta, un fatterello di quelli che probabilmente potranno essere sfuggiti alla sua attenzione.

Lei forse non sa che le persone che lavorano con noi sono ben fiere di esplicare l'attività giornalistica in genere e tutte si considerano almeno creatori di articoli, cercatori di primizie, critici sottili, commentatori acuti e documentati.

E' una piccola debolezza che si subisce respirando l'aria del giornale, della radio e delle comuni redazioni.

Io sento che il piantone che al mattino mi porta il caffè partecipa in cuor suo alle creazioni del «pezzo» in macchina e lo intuiscono anche dall'occhiata di sfuggita sì, ma sollecita, che il collaboratore semovente lancia verso il foglio. Quasi preoccupato del contenuto o di quanto io, suo «collega», sono andato scrivendo.

Questa è una partecipazione attiva al nostro lavoro e ci mette in condizione di poter contare stabilmente su uno spirito sereno di sollecita collaborazione.

E le aggiungo che il «piccolo fenomeno» è così naturale e talmente contenuto nei limiti di una forma, che merita davvero essere considerato con l'animo più amichevole e sorridente. Un'emulazione insomma che non è detto non possa dare un giorno i suoi frutti a tutto vantaggio delle stesse persone che oggi sono adibite a mansioni «d'orario».

Ma i nostri collaboratori quotidiani, quelli pieni di vitalità e di spirito, hanno tutto un loro modo, una vera folla di colleghi e di ammiratori che invidiano loro la fortuna di lavorare proprio all'Ufficio Stampa e di essere a contatto con le notizie, con la radio e con tutte quelle fotografie.

Naturalmente con una definizione molto arrotondata essi si qualificano «giornalisti» e nei racconti, fuori dell'Ufficio non specificano esattamente i compiti che sono effettivamente loro affidati. Una specie di doppia personalità, per non parlare addirittura di «doppia vita» insomma.

Qualche tempo fa, nel tardo pomeriggio, nell'Ufficio del Direttore era giunto un ospite, non ricordo bene se si trattasse di una signora.

Naturalmente dopo la domanda «cosa prende» il Direttore dovette insistere per un gelato e l'incarico fu affidato appunto al vivace piantone che era di turno ed in attesa fuori della porta.

Ragazzo svelto, il piantone in due minuti va al vicino bar e compra due pinguini uscendo subito tenendoli per il loro bravo manico di legno.

—Mentre attraversava la strada velocemente per giungere prima che la crosta di cioccolata si squagliasse, lì, proprio sull'altro marciapiede vede fermo un gruppo di suoi compagni di scuola ed alcune ragazze.

Piccola tragedia. Per quelli lui era «giornalista» e creatore di articoli, scrittore di servizi e non poteva quindi assolutamente farsi vedere con quei due pinguini in mano, che avrebbero svelato il modesto incarico cui era per ora, adibito in seno al giornale.

E l'ambizione vinse perchè con mosa fulminea il nostro si mise in tasca i due pinguini proprio al momento in cui alcuni amici stavano per vederlo.

Fu una conversazione festosa di circa venti minuti mentre la cioccolata ed il gelato devastavano i pantaloni bianchi del nostro collaboratore, che teneva duro in nome del giornalismo militante.

Poco dopo nell'Ufficio del Direttore il nostro con la voce rotta dall'emozione e battendo quasi i denti per il freddo, tirò fuori dalle tasche i due bastoncini, gocciolanti ne porse uno alla signora e l'altro al Direttore, dicendo: «Mi scusi per il ritardo, ho dovuto fare una intervista...».

Quella dei caffè invece più recente, la racconterò un'altra volta

mi creda suo

GIUS FACIONI

Arrivi e Partenze

E' partito per l'Italia l'aereo dell'Alitalia sul quale si sono imbarcati i sottonotati passeggeri:

Arnaldo Chiti, Luigi Dal Checco, Renzo Candi, Ignazio Meli, Cesare Baroni, Lina Luti, Iolanda Ranieri, Carla Pola, Maria Briata, Luigi Molina, Giacomo Bruni, Scioble Ali Hagi Abate, Ibrahim Ahmed Icar, Geliani Amin Icar, Abubakar Hagi Mohiddin Ali, Ali Ahmed Fagalo, Ahmed Hagi Mohamed Abati.

E' giunto da Nairobi l'aereo dell'Adenayr dal quale sono sbarcati i sottonotati passeggeri:

Giovanni Guardia, Hisen Sie, Hwet Sie.

L'aereo è ripartito per Aden imbarcando i sottonotati passeggeri:

Leonard Scopes, Marijorie Gill, Deret Clark, Ali Scek Mohamed, Mohamed Ali Kulsumbai, Yhaia Bay Amenabay, Yhaia Shama, Yhaia Ka Rim, Mariam Bar Iusuf.

E' partito per Hargeisa l'aereo americano della Rogers Exploration imbarcando i signori:

Jess Cornett, Henry Guttormson.

E' partito per l'Italia - Via Aden - il piroscafo «Tripolitania» imbarcando i sottonotati passeggeri:

Angelo Serra, Salvatore La Cognata, Ugo Gori, Ferdinando Russo, Mario Palaferri, Ahmed Said On, Ali Said On, Omar Said On, Hussen Said On, Saida Mohamed Hazan, Abdo Hail Said Noman, Said Soleman Rascid, Ahmed Said Soleman, Salim Obeid Said Soleman, Mariam Salim Auod, Said Salim Obeid, Ali Salim Obeid, Fatuma Salim Obeid, Rahma Salim Obeid, Scerif Ussen Giafforo Zen, Rascid Mohamed Salim, Omar Hamed Salim, Abdinabbi Abdalla Auad, Ahmed Abdinabbi Abdalla, Scerif Bahasana Mohamed Hascim, Abdalla Mubarek Ali, Abubakar Salah Mohamed, Salaha Khamis Salim.

Paolo Bongiovì

E' spirato lunedì scorso, all'Ospedale «De Martino», Bongiovì Paolo che dall'arrivo della Amministrazione Fiduciaria in Somalia ha svolto le funzioni di assistente presso l'Ispettorato dei Lavori Pubblici. I numerosi amici che hanno accompagnato il feretro all'ultima dimora ieri nel pomeriggio, sono la dimostrazione evidente della stima e dell'affetto che in tutti egli aveva ispirato.

Sin dal 1935 il Bongiovì si trovava in Eritrea. All'arrivo della Amministrazione Fiduciaria Italiana in Somalia, Bongiovì partì a piedi dall'Eritrea per raggiungere Mogadiscio dove arrivò il 20 maggio 1950.

La figura di Bongiovì era una delle più belle. Uomo onesto e lavoratore, egli era stimato da superiori ed inferiori e la sua morte ha rattristato tutti coloro che hanno avuto occasione di conoscerlo e di lavorare al suo fianco.

Al funerale erano presenti il Direttore dello Sviluppo Economico Dr. Gasbarri, i funzionari della Direzione e tutti i dipendenti dell'Ispettorato dei Lavori Pubblici.

Ringraziamento

I Capi e Notabili del Gruppo Dighil e Mirifle, a nome delle loro popolazioni, ringraziano vivamente l'Amministrazione per quanto ha fatto e sta facendo tuttora per i loro fratelli colpiti dalla carestia.

Questa opera di grande umanità rimarrà con ricordo indelebile non solo nell'animo dei direttamente assistiti, ma anche di tutti coloro che, pur non toccati personalmente dalla disgrazia, erano al corrente della tragica situazione in cui si sono venute a trovare le popolazioni interne ed in modo particolare, vecchi, donne e bambini.

I Capi e Notabili del Gruppo Dighil Mirifle

Mamo Ibrahim Aliò
Abdulla Ahmed Mere
Scek Mohamed Osman
Maallim Ali Abdurahman
Auo Mohamed Dinle
Maallim Ibrahim Hassanò
Scek Mustaf Scek Maiò
Imam Mohamed Ussen
Abucar Hagi Aliò
Aden Salah Ali

CONCORSO PER NOTAIO

Sul Bollettino Ufficiale della Somalia, supplemento n. 2 del n. 11 del 15 novembre u. s., è stato pubblicato il decreto n. 137 con il quale S. E. l'Amministratore della Somalia ha indetto un concorso per titoli per un posto di notaio della Somalia con sede in Mogadiscio.

Gli aspiranti, che devono essere in possesso dei requisiti prescritti dall'articolo 1 dell'ordinanza n. 5 del 31 marzo 1952, possono presentare domanda di ammissione al concorso, su carta da bollo da So. 0,80, all'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per la Legislazione e Affari Giudiziari — non oltre il 15 dicembre p. v.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 1 — 2 — 3 — 4 dicembre p. v., Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 7,00 in poi — tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb.

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonchè lo specchio d'acqua per una profondità di 5 miglia.

Bollettino Meteorologico

Temperatura massima	28,5
Temperatura minima	23,4
Vento prevalente N km/ora	2,1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi (appross.)	m. 0,90
Belet Uen	m. 0,25
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,98

MAREE per il giorno 2 dicembre 1954

Alta marea: ore 7,44 ed ore 20,40
Bassa marea: ore 1,31 ed ore 14,26

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello
19.05 - Nozioni di istituzione islamica
19.15 - Gabai
19.25 - Notiziario vario
19.35 - Canzone moderna somala
19.45 - Musica riprodotta europea
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni
20.00 - Fantasie da operette
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Brani di musica operettistica

ANNUNZI ECONOMICI

DISCHI FONOGRAFICI nuovi arrivi - I grandi successi italiani ed esteri ritmi ballabili canzoni musica classica, balletti sinfonica operistica incisa su dischi microsolco a 33 - 45 - 78 giri.

Dischi di assoluta novità rifornitevi per le prossime feste all'emporio Caraccio.

Gli Agricoltori Autoctoni della zona di Misciani profondamente addolorati per la scomparsa del loro benefattore MERIGGIANI partecipano al dolore che ha colpito i famigliari e la Comunità Italiana.

Rina e Giovanni Mantoan costernati per l'immatura fine dell'amico

Rag. BARNABA MERIGGIANI

porgono condoglianze alla Gentile Signora.

La Famiglia Porro prende viva parte al dolore che ha così duramente colpito la Famiglia Meriggiani per la scomparsa del loro caro.

SCHERMI E RIBALTE

NON CI SARA' DOMANI

Storia di malavita raccontata attraverso un processo davanti ad una Corte americana.

Tra gli imputati esiste un certo e ben vario assortimento di tipi che non hanno esitato a mettersi contro la legge compiendo assassini e violenze.

L'inizio è costituito dall'evasione di un pericoloso gangster da una colonia penale agricola e dal successivo incontro con la sorella di un suo compagno di fuga, finito ucciso nel tentativo. Ed il film scorre ben congegnato e buono nel suo genere, ricco anzi di spunti psicologici ed addirittura di situazioni che svelano «complessi» interessanti.

Il tutto però in chiave di violenza e di malavita con interprete egregio in James Cagney, l'ottimo protagonista di «Sangue sul sole».

Il popolare attore, di bassa statura ed ormai cinquantenne riempie il film della sua eccellente interpretazione e gli sono accanto in ruoli resi bene, Barbara Payton, Helena Carter e Wand Bond.

La regia, non propriamente eccezionale, è di Gordon Douglas, così come la fotografia in qualche sequenza è insufficiente. Ma nel complesso è un film discreto e sotto molti aspetti interessante.

g.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Wardul Garam» nuovo film arabo.
CINEMA CENTRALE — «Miseria e nobiltà» - In Technicolor.
CINEMA EL GAB — «Anmol Ghadi» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Tarzan e la fontana magica».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Non ci sarà domani».
CINEMA MISSIONE — «Albela».
SUPERCINEMA — «Le campane di Nagasaki - Documentario.

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI:

Le campane di Nagasaki

Con: Masao WAKAHARA - Yumeji TSUKIOKA - Keiko TSUSHIMA.

Il film sulla città distrutta dalla prima bomba atomica (Documentario)

Avviso

Rendo noto che il giorno 4 dicembre 1954, ore 9, nell'officina Amarante sita in Via Garibaldi, procederò alla vendita ai pubblici incanti dell'autovettura «Mercedes Benz» targata SO. 4165, pignorata al sig. Rispoli Andrea.

L'autovettura verrà aggiudicata al migliore offerente ed a pronti contanti.

L'Ufficiale Giudiziario
Savarese Gennaro

Avviso

L'Ispettorato Agricoltura e Zootecnia comunica di avere, pronte al trapianto, nei vivai di Afgoi e Mogadiscio, le sottoelencate piante ornamentali:

1.000 Parkinsonie
1.100 Poinciane
1.000 Cesalpinie
150 Tevetie
alcuni Oleandri e varie altre specie.

Le piante sono a disposizione di chiunque ne faccia richiesta all'Ispettorato Agricoltura.

Vita dei Partiti

Il Presidente dell'H.D.M. a Baidoa

Il Presidente dell'Hizbia Dighil e Mirifle, Consigliere Territoriale Abdi Nur Mohamed, proveniente dalla cerimonia per la Ziara di Scek Aues, ha fatto una breve sosta a Baidoa. Egli era accompagnato dal Segretario Generale del Partito, Abdulcadir Mohamed, e da altre personalità del Partito stesso. Nella breve sosta egli ha visitato l'Ospedale ed il Collegio di Baidoa. A conclusione della visita ha assistito ad una commedia presentata dagli alunni della seconda classe elementare.

Le strade

Pista Borama-Gelib-Baobab: «intransitabile a causa delle pioggie».
Pista Afgoi-Merca: «intransitabile» — tutto il traffico è dirottato in pededunale.
Pista Afgoi-Uanle Uen-Bur Acaba-Baidoa: «chiusa al traffico»

L'Agenzia Aerea «Alitalia» rende noto che durante il mese di dicembre il servizio di linea «Alitalia» seguirà il seguente orario:

Arrivo a Mogadiscio: VENERDI 3 — ore 15.05
Partenza per Roma : DOMENICA 5 — ore 03.00
Arrivo a Mogadiscio: GIOVEDI' 9 — ore 15.05
Partenza per Roma : SABATO 11 — ore 02.40
Arrivo a Mogadiscio: GIOVEDI' 16 — ore 15.05
Partenza per Roma : SABATO 18 — ore 02.40
Arrivo a Mogadiscio: MARTEDI' 21 — ore 15.05
Partenza per Roma : GIOVEDI' 23 — ore 02.40
Arrivo a Mogadiscio: MARTEDI' 28 — ore 15.05
Partenza per Roma : GIOVEDI' 30 — ore 02.40

S'informa inoltre che ad iniziare da giovedì 9 dicembre, lo scalo di Aden verrà effettuato sia con il servizio AZ. 459 ROMA-MOGADISCIO, che con il servizio AZ. 460 MOGADISCIO-ROMA, mentre lo scalo di Khartoum verrà sostituito con quello di Porto Sudan.

Sul tratto Aden-Mogadiscio e Mogadiscio-Aden possono essere imbarcati sia passeggeri che merci e posta.

Per tanto gli scali effettuati dalla linea «ALITALIA» saranno i seguenti:
ROMA-MOGADISCIO: Roma-Cairo-Asmara-Aden-Mogadiscio
MOGADISCIO-ROMA: Mogadiscio-Aden-Asmara-Porto Sudan-Cairo-Roma.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

AGENZIA AEREA «ALITALIA»

HALL ALBERGO «CROCE DEL SUD» — TELEFONO N. 285 — MOGADISCIO

Teatro E.N.A.L.

Questa sera - alle ore 21

ECCEZIONALE SPETTACOLO DI BENEFICENZA

a cura dell'Ufficio Stampa dell'Afis

Programmazione straordinaria di 5 nuovi documentari sulla Somalia

PARLATI IN SOMALO

★

— Passaggio delle consegne al Corpo di Sicurezza ed altri avvenimenti militari
— I pozzi trivellati
— Gli ambulatori di Mogadiscio
— Ritorno dei maestri e degli studenti dall'Italia
— Atletica leggera e corse a Mogadiscio
— Le elezioni e l'alza bandiera
— Attualità varia

L'INCASSO SARA' DEVOLUTO A TOTALE BENEFICIO DEL «FIOCCO VERDE» E DEL «COMITATO ANTITUBERCOLARE»

INGRESSO So. 2

Anno V - Numero 285

Giovedì 2 dicembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 62

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Importanti dichiarazioni di Scelba sulla situazione politica interna

I lavori della Camera dei Deputati e quelli del Senato

ROMA, 1.

Parlando al Consiglio dei Ministri sulla situazione interna il Presidente del Consiglio on. Scelba ha detto che essa è soddisfacente sotto ogni aspetto. Ciò, però, non deve far credere che la minaccia comunista sia scomparsa o quanto meno attenuata. Il partito comunista italiano è, tra i partiti comunisti dell'Europa occidentale il più forte per massa di iscritti e per disponibilità di mezzi, essendo riuscito a creare una vasta rete di ramificazione in parte palesi e in parte occulte di cui si serve nella lotta contro le istituzioni democratiche dello Stato. Il Governo ha detto l'on. Scelba, deve quindi svolgere una vigile azione in difesa delle istituzioni democratiche. Il Presidente del Consiglio ha precisato che essa deve svolgersi nell'ambito della Costituzione repubblicana poichè una azione che derogasse ai principi della carta statutaria dello stato non solo apparirebbe illegittima, ma creerebbe diffidenza e pericolo in molti strati popolari.

Perciò a parere dell'on. Presidente del Consiglio niente leggi eccezionali. Si tratta piuttosto di applicare con maggiore vigilanza e con maggiore fermezza le leggi vigenti e soltanto nel caso che queste si rivelassero inefficaci, o presentassero lacune, si potrebbe pensare all'emanazione di nuove norme sempre però nel rispetto dei principii costituzionali.

I giornali rilevano la particolare importanza della relazione dell'onorevole Scelba sulla difesa delle istituzioni democratiche.

Nell'articolo di fondo, « il Resto del Carlino » di Bologna, trattando del problema della lotta al comunismo, scrive che l'on. Scelba ha tenuto ad affermare pregiudizialmente che, per contribuire alla lotta contro la minaccia del comunismo, non sono necessarie leggi eccezionali. Una oculata vigilanza — aggiunge il giornale — una ferma applicazione delle leggi vigenti, saranno, nella generalità dei casi più che sufficienti. Se poi alcuni strumenti legislativi si rivelassero manchevoli o imperfetti, basteranno alcuni ritocchi sempre nel quadro della legalità costituzionale ».

« L'Italia » di Milano, definisce di particolare importanza la relazione dell'on. Scelba osservando che la notizia di quanto il Governo prepara per risolvere i problemi concreti, ha sollevato favorevole ripercussione in tutti gli ambienti democratici.

« In sostanza — scrive « Il Tempo » di Roma — in linea generale, si deve osservare che l'onorevole Scelba ha tenuto a mettere in rilievo come il comunismo cerchi di ramificarsi in tutti i settori della vita dello Stato, soprattuto nei più delicati, e come sia perciò necessario che la vigilanza sia continua da parte di tutti coloro che sono preposti alla direzione di essi, perchè — prosegue il quotidiano romano — ogni rallentamento in questa azione ed anche il minimo segno di rilassamento e di indulgenze viene immediatamente sfruttato dalla sinistra ».

Frattanto la Camera dei Deputati ha approvato, dopo un ampio e illustrativo discorso del ministro delle Finanze on. Tremelloni, i provvedimenti fiscali adottati dal Governo per coprire il maggior onere che deriva al fisco dagli aumenti recentemente concessi ai pubblici dipendenti.

Il Senato, invece, ha iniziato la discussione di due proposte di legge per la tutela dei figli illegittimi, presentati dalla senatrice Merlin e dalla senatrice Maria Pia Del Canton.

La legge che mira alla abolizione della sigla N.N., che attualmente viene apposta nei documenti per indicare la paternità o la maternità di bambini nati fuori del matrimonio, ha già avuto l'approvazione della Camera dei Deputati.

LA CONFERENZA ECONOMICA AMERICANA

RIO DE JANEIRO, 1.

Negli ambienti della conferenza pan-americana ha suscitato commenti sfavorevoli il diniego opposto dagli Stati Uniti al progetto relativo alla fondazione di una banca interamericana per lo sviluppo economico. Nè tale impressione negativa è mitigata dalla promessa formale da parte degli Stati Uniti di ampliare loro investimenti nei paesi latino-americani. Si fa infatti osservare che l'attuale politica di Eisenhower tende ad evitare l'assunzione di impegni tassativi e non si vede pertanto come allo stato attuale delle cose Washington potrebbe mantenere tale promessa.

UN VIOLENTO URAGANO SU GINEVRA

GINEVRA, 1.

Un violento uragano scatenatosi questa notte sulla città di Ginevra e dintorni ha provocato numerosi danni. Nella regione di Pully una vigna in pendenza ha incominciato a scivolare lentamente: si tratta di circa 5 mila metri cubi di terra che slittando verso il fondo valle hanno travolto numerose installazioni telegrafiche e cavi telefonici. Nelle campagne attorno a Ginevra si sono verificati numerosi allagamenti in ville e case di campagna. A Ginevra un fulmine ha colpito la torretta di una casa di abitazione provocando danni ma senza causare vittime.

LA SESSIONE DEL CONSIGLIO DELLA LEGA ARABA

Gerusalemme e Nord Africa francese principali questioni all'esame della "Lega"

Un messaggio di Abdel Nasser alla Nazione in occasione dell'85° anniversario dell'apertura del Canale di Suez

IL CAIRO, 1.

L'interesse degli osservatori politici è attratto dalla riunione della Lega Araba che ha iniziato i suoi lavori a Cairo, dopo un preambolo alquanto turbinoso. Comunque i maggiori scogli, sono stati superati e la « Lega » si è messa al lavoro alla presenza di quasi tutti i Ministri degli Affari Esteri dei paesi membri: Libano, Siria, Giordania, Irak, Arabia Saudita, Yemen, Egitto e Libia. Ben quarantasei argomenti figurano all'ordine del giorno, ma è probabile che due sole questioni preoccuperanno principalmente il Consiglio: Gerusalemme ed il Nord Africa.

Per quanto riguarda il Nord Africa non è escluso che, specialmente dopo il colloquio di Washington fra Mendes-France e Malik, i Paesi arabi decidano di astenersi da qualsiasi azione troppo precipitata in attesa che la Francia fornisca qualche prova tangibile delle buone intenzioni. In altri termini i Paesi arabi anzichè esasperare inutilmente la situazione, come sarebbe avvenuto ai tempi di Nahas e di Salah El Din, tenterebbero di lasciarla decantare, senza tuttavia rinunciare alla loro libertà d'azione qualora in quella parte dell'Africa le cose si mettessero per il peggio.

Più spinoso sarà il problema di Gerusalemme, e su questo punto la vigilanza delle cancellerie occidentali dovrà essere molto attenta. Infatti nella questione palestinese i Paesi arabi non sembrano disposti ad accettare un qualsiasi fatto compiuto.

Come è noto, capi delle missioni diplomatiche, inglese, francese e americana, anzichè presentare le loro lettere credenziali a Tel Aviv, come per il passato, le hanno recentemente presentate a Gerusalemme ove il Governo israeliano ha recentemente trasferito i suoi ministeri. Per gli arabi questo gesto significa un implicito riconoscimento, da parte delle grandi potenze, di Gerusalemme quale capitale d'Israele, in contrasto con la risoluzione delle Nazioni Unite, che nel 1950 approvarono lo statuto sulla internazionalizzazione della città Santa.

Intanto per l'ottantacinquesimo dell'inaugurazione del Canale di Suez, il Primo Ministro egiziano, Gamal Abdel-Nasser ha lanciato un messaggio alla nazione ricordando le vicende cui ha dato luogo nel passato l'esistenza di questa importantissima via di comunicazione marittima e le loro ripercussioni sulla storia dell'Egitto.

« Nel passato — egli ha detto fra l'altro — l'Egitto apparteneva al Canale. Nell'avvenire sarà il Canale ad appartenere interamente all'Egitto. Posso annunciare che oggi stesso ha inizio il periodo di preparazione per la presa di possesso del Canale di Suez e della sua gestione, allo spirare della concessione della Compagnia Universale. Il Canale di Suez fa parte integrante del nostro territorio nazionale e dobbiamo evitare gli errori del passato ».

Nasser ha fatto anche appello alla Compagnia del Canale perchè voglia dare all'Egitto tutta la necessaria assistenza durante il periodo di traspasso dei poteri in seguito agli accordi con la Gran Bretagna.

L'AUSTRALIA RIFIUTA ALL'INGHILTERRA

il permesso per esperimenti con la bomba « H »

LONDRA, 1.

Nessuna esplosione di bombe all'idrogeno britanniche potrà avere luogo sulla terraferma australiana. Il rifiuto del governo di Canberra di permettere tali esperimenti è stato comunicato in termini categorici alla missione di scienziati nucleari inglesi in viaggio in Australia. Le autorità temono gli effetti che una esplosione del genere potrebbe avere sulla vita vegetale ed animale del pur vasto paese. Gli australiani vogliono evitare qualsiasi sorpresa ed ogni danno materiale malgrado il campo sperimentale si trovi a Woomera in pieno deserto ed a migliaia di chilometri di distanza dai maggiori centri abitati.

FORMOSA, STATI UNITI E CINA

Concluso l'accordo di mutua difesa tra Stati Uniti e Cina nazionalista

Il nuovo patto è considerato al di fuori della SEATO ed entrerà in vigore per qualunque azione i cino-comunisti tentino su Formosa o altri Territori sotto la giurisdizione dei due contraenti. — Washington studia la tattica da applicare nei confronti dell'URSS

WASHINGTON, 1.

La conclusione di un accordo di mutua difesa fra gli Stati Uniti e la Cina nazionalista, è stata annunciata oggi dal Segretario di Stato americano Foster Dulles nel corso di una conferenza stampa.

L'accordo si estende alla sicurezza e alla difesa di Formosa, delle isole Pescadores e delle isole occidentali, attualmente sotto la giurisdizione degli Stati Uniti. Il trattato prevede la eventuale inclusione di altri territori sui quali si estenda la giurisdizione di una delle due parti, esclude, però, le isole costiere come Quemoy e Tachen, salvo ulteriori accordi. La conclusione dell'accordo, che è stato negoziato per lunghi mesi ed al quale tuttora si opponevano vasti settori politici e governativi, è stata indubbiamene affrettata in seguito alla condanna degli undici aviatori e dei due civili americani e dalla accresciuta attività aggressiva dei cino-comunisti verso le isole occupate dai nazionalisti cinesi.

Dulles, che pure, non più tardi di ieri, aveva respinto la proposta del leader della maggioranza repubblicana al Senato, Knowland, di un blocco aeronavale della Cina comunista, ha oggi ammesso che tale blocco resta ancora una possibilità qualora i mezzi pacifici per ottenere la liberazione degli americani condannati dai tribunali comunisti cinesi dovessero fallire. L'accordo con il Governo di Formosa — ha precisato Dulles illustrando il documento — significa che in caso di attacco contro Formosa, e contro le Pescadores, oltrechè contro i territori che saranno considerati di giurisdizione delle due parti contraenti, gli americani « assai probabilmente » non rispetteranno il territorio cino-comunista « come avvenne per la guerra in Corea ».

Dulles ha tenuto tuttavia ad aggiungere che in quel caso una reazione armata americana « non prenderà necessariamente la forma di una guerra atomica generale ». Quanto ai particolari dell'accordo, sembra che esso contempli il dovere per il Governo di Formosa di interpellare gli Stati Uniti prima di ogni eventuale iniziativa che esso intendesse prendere contro il continente cinese.

L'accordo non implica, per il momento, alcuna partecipazione automatica da parte delle Nazioni del Patto di Manila (SEATO) le quali esclusero già il territorio di Formosa dal perimetro delle loro mutue difese.

Quest'accordo va ad aggiungersi ad altri simili che, gli Stati Uniti hanno già stipulato bilateralmente con la Corea del Sud, il Giappone, le Filippine, l'Australia e la Nuova Zelanda.

Intanto sia il Presidente che il Segretario di Stato, seguono attentamente ciò che la Russia intende fare ora e nel futuro, cercando di veder chiaro in qual che modo nel giuoco sovietico. Si apprende infatti, sempre da Washington, che sia pure attraverso punti oscuri e zone di dubbio, la tattica che Eisenhower e Dulles vanno predisponendo nei confronti dell'Unione Sovietica prevede — si afferma stamane al Dipartimento di Stato — la possibilità di un'operazione a tre stadi: il primo sarà costituito dalla esplorazione diplomatica che Bohlen avrà l'incarico di compiere al suo ritorno a Roma, ma senza però prendere posizioni impegnative e soprattutto per chiarire le intenzioni russe. Il secondo, dopo la ratifica degli accordi di Parigi, probabilmente nel corso dell'estate, sarà una conferenza dei Ministri degli Esteri dei « big-four ». Il terzo sarebbe una riunione a quattro al massimo livello, cioè tra Eisenhower, Churchill, Malenkov e Mendes-France, entro la fine del 1955, ma subordinatamente al successo della Conferenza precedente dei Ministri degli Esteri.

L'ESERCITAZIONE « Cielo italico secondo »

NAPOLI, 1.

Il Quartiere Generale delle forze alleate del sud Europa informa che forze italiane terrestri ed aeree appoggiate da portaaerei della VI Flotta statunitense simuleranno durante l'esercitazione « Cielo Italico Secondo », che avverrà i primi di dicembre la difesa dell'Italia settentrionale.

I rapporti fra la Germania e l'Austria nelle dichiarazioni del Cancelliere Adenauer

VIENNA, 30.

Il quotidiano viennese « Neues Oesterreich » pubblica un'intervista del Cancelliere tedesco Konrad Adenauer. Alla domanda del giornalista se il governo federale tedesco consideri lo « anschluss » del 1938 come nullo e non valido, il Cancelliere ha risposto che dal momento della sua esistenza il governo della Germania ovest non ha mai dato origine ad alcun dubbio sul riconoscimento dell'Austria come stato indipendente, così come sulla condanna al cosiddetto « anschluss » dell'Austria da parte di Hitler.

Il Cancelliere Adenauer rispondendo ad un'altra domanda ha detto che la Germania occidentale riconosce, e in ogni modo rispetta la libertà, l'indipendenza e la sovranità della Repubblica Austriaca nelle frontiere del 1918, e che il governo federale tedesco esclude completamente qualsiasi velleità di annessione o aspirazione di egemonia. Interpellato poi sull'argomento, assai dibattuto recentemente, della cittadinanza degli austriaci tedeschi viventi in Germania, il Cancelliere, ha affermato che la recente sentenza della Corte Amministrativa tedesco-occidentale, non pregiudica l'atteggiamento sempre e coerentemente mantenuto dal governo federale, il quale farà tutto il possibile per chiarire al più presto e in modo inequivocabile la questione, d'intesa, naturalmente, col governo austriaco.

Il direttore del giornale viennese ha dichiarato di essere stato indotto a intervistare il Cancelliere Adenauer, e di domandargli il suo preciso punto di vista sui problemi dei rapporti austro-tedeschi per il fatto che in Austria si è da varie parti rilevato l'opportunità di una chiara posizione del governo tedesco, dopo le affermazioni del Ministro degli esteri sovietico e dei comunisti austriaci, secondo cui la permanenza delle truppe di occupazione in Austria sarebbe necessaria, anche dopo la firma del trattato di stato, per impedire un nuovo « anschluss » ad opera della Germania.

SOTTO LA PRESIDENZA DELL'ON. PELLA

I lavori della comunità carbo-siderurgica

STRASBURGO, 1.

Sotto la presidenza dell'on. Pella l'Assemblea della Comunità Carbo-Siderurgica, ha esaminato la situazione politica europea alla luce degli ultimi avvenimenti internazionali.

La rappresentante dell'Olanda, signorina Clonfet, ha sostenuto che i recenti accordi di Parigi possono essere accolti con soddisfazione purchè da essi non derivi un pericolo per l'idea soprannazionale. Occorre perciò non fermarsi sulla strada che conduce all'unità dell'Europa, si debbono istituire organi comuni e contatti diretti tra la Comunità del Carbone e dell'Acciaio e l'Unione europea occidentale. Contro i pericoli di un ritorno puro e semplice al sistema delle intese bilaterali, si sono levati quasi tutti gli oratori.

L'esperienza di due anni di vita della comunità, ha detto tra gli altri l'on. Togni, è risultata del tutto positiva, per cui sarebbe augurabile proseguire su questa via.

Sulla decisione di Monnet di lasciare l'Alta Autorità nel prossimo febbraio, l'Assemblea ha espresso ad unanime voto la speranza che il Presidente ritorni sul suo proposito: si è per altro deciso di invitare i governi della Comunità a consultare l'on. Pella nella sua veste di Presidente dell'Assemblea, prima di nominare un successore.

L'on. Badini-Confalonieri in visita ufficiale in Argentina

MONTEVIDEO, 1.

Il Sottosegretario agli Esteri italiano, on. Badini-Confalonieri, si recherà dal 3 al 7 corrente a Buenos Aires, in visita ufficiale al Governo argentino. L'on. Badini-Confalonieri, che si trova da alcune settimane a Montevideo, a capo della delegazione italiana all'VIII conferenza generale dell'UNESCO, raggiungerà Buenos Aires su un apparecchio dell'aviazione militare argentina che si recherà a rilevarlo nella capitale uruguayana. Nel corso della sua visita in Argentina, l'on. Badini Confalonieri sarà ricevuto dal Presidente Peron, al quale rimetterà un messaggio personale del Presidente del Consiglio on. Scelba. Il messaggio conferma l'apprezzamento del Governo italiano per le calorose espressioni di amicizia dirette in recenti ripetute occasioni dal Presidente Peron all'Italia e alle collettività italiane in Argentina.

Nell'occasione il Sottosegretario agli Esteri italiano recherà ai connazionali residenti in Argentina il saluto della Madre Patria.

500 AEREI A REAZIONE

attrezzati per il trasporto della bomba « H »

Viene rivelato che il Pentagono sta costituendo un « gruppo da bombardamento all'idrogeno » esso sarà composto da oltre 500 giganteschi aerei a reazione, capaci di portare la bomba H, e costerà oltre 4 miliardi di dollari. La spaventosa unità « di ritorsione » comprenderà — secondo gli informatori — all'incirca 350 B52 (i bombardieri a reazione che filano a mille chilometri all'ora) e duecento aerocisterne per il rifornimento in volo.

NOTIZIE DAL MONDO

A RIO DE JANEIRO

La conferenza economica americana

L'Italia vi partecipa rappresentata dall'on. Ivan Matteo Lombardo

ROMA, 30.

Si sta svolgendo in questi giorni a Rio De Janeiro la conferenza Economica Americana a cui partecipano oltre gli Stati dell'America anche l'Italia che è rappresentata dall'on. Ivan Matteo Lombardo. Osservatori di tutto il mondo seguono i lavori della conferenza avendo questa un'importanza notevole per l'economia mondiale.

In merito all'andamento dei lavori l'autorevole quotidiano finanziario «Il Globo» di Roma pubblica oggi un ampio servizio sulla cnferenza economica di Rio de Janeiro. Esso dice tra l'altro: «se si deve giudicare dai commenti di stampa che compaiono sia nei giornali degli Stati Uniti che in quelli del centro e sud America sulla conferenza economica di Rio de Janeiro, appare evidente che si è andato formando una specie di fronte comune che trova i Paesi latino-americani solidamente schierati in una posizione di mal celato antagonismo nei confronti degli Stati Uniti. Tale atteggiamento si spiega con la delusione che l'America latina ha provato per i vasti aiuti all'Europa e per le voci di nuovi analoghi programmi in corso di studio a favore dell'Asia. L'America latina in tutto questo ha avuto una parte da cenerentola; eppure, si argomenta, i suoi legami con gli Stati Uniti sono molto più stretti di quelli degli altri continenti, ed il terreno sarebbe fertile per lo sviluppo economico se vi fosse l'impulso di un solido aiuto. Da tempo si è manifestato un marcato malcontento per le asserite discriminazioni di cui le materie prime soffrono rispetto ai prodotti finiti. In sede di consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite e di altri numerosi organismi economici internazionali, particolarmente l'Argentina ha svolto una insistente azione intesa a stabilire una specie di indice di correlazione fra i mezzi delle prime e quelli dei secondi. Si sostiene che i paesi industrializzati, particolarmente gli Stati Uniti, hanno goduto finora di ingiusti benefici per effetto dei controlli internazionali attuali nei momenti di guerra e di emergenza. Nulla di simile è avvenuto per i prodotti industriali di cui i Paesi produttori di materie prime sono forti importatori, sicchè ne è risultato in passato una situazione di pericoloso squilibrio.

In tempi di normalità e di abbondanza, al contrario, i prezzi delle materie prime tendono a scendere e nulla è stato fatto in sede internazionale per venire in aiuto ai Paesi produttori. A Rio de Janeiro si dà battaglia per indurre gli Stati Uniti ad accettare una formula di accordo che dia ai paesi latino-americani una garanzia contro i rischi e le iniquità che essi lamentano. Nel settore dei finanziamenti il malcontento è forse ancora più acuto; l'Export Import Bank viene accusata di essere troppo fiscale nel giudicare i prestiti richiesti: la banca internazionale, prescrivendo la garanzia dello Stato ricevente sui propri finanziamenti, ne limita di conseguenza il campo di utilizzo; gli investimenti privati per quanto notevoli non trovano sufficiente stimolo di espansione.

A Rio de Janeiro si propone la istituzione di una banca di finanziamento latino-americana che dovrebbe essere posta in grado di agire con maggiore elasticità e generosità. Nel campo dell'agricoltura, specie l'Argentina e l'Uruguay temono effetti negativi dal programma di smaltimento delle eccedenze agricole americane in corso di attuazione e vorrebbero ottenere assicurazioni e garanzie, anche sotto forma di riduzioni tariffarie e di eliminazione di restrizioni quantitative applicate contro i loro prodotti. Lo scetticismo da cui la conferenza di Rio de Janeiro appare circondata trova quindi una certa giustificazione se si tiene conto degli ambiziosi obiettivi dei latino-americani e della sfera operativa assai più ristretta che risulterà dalla posizione degli Stati Uniti.

PER IL IV CENTENARIO DI S. PAOLO DEL BRASILE

Verranno commemorate le più eminenti figure del pionierismo italiano

ROMA, 30.

Il Comitato per il IV Centenario della fondazione della Città di San Paolo del Brasile terrà le celebrazioni dei principali pionieri dell'emigrazione italiana nel grande Paese sud-americano. Il tre dicembre nel salone di villa Lubin (Villa Borghese) sarà tenuta la solenne celebrazione del conte Francesco Matarazzo che tanto ha contribuito allo sviluppo di San Paolo e del Brasile intero. L'Ambasciatore del Brasile Carlos Alves De Souza, ed il Sottosegretario agli Esteri on. Francesco Maria Dominedò, parleranno ed esalteranno l'intrepido coraggio di questa eminente figura d'Italiano che ha tenuto alto il nome e la tradizione del paese d'origine.

Il 19 dicembre a Busto Arsizio verrà commemorato con la partecipazione del comitato locale ed un discorso dell'on. Enrico Tosi il conte Rodolfo Crespi nobile figura di imprenditore che ha dato al Brasile una delle più sviluppate organizzazioni industriali nel settore tessile. A Lucca, poi, il Comitato per la celebrazione del centenario di San Paolo ricorderà solennemente i sessanta mila lucchesi emigrati in Brasile. Per l'occasione il Sindaco consegnerà al Comitato una copia del tradizionale «Volto Santo» che assieme ad un messaggio verrà poi portato alla città di San Paolo. In gennaio una delegazione del Comitato si recherà a San Paolo del Brasile e consegnrà al Governo della città una grande medaglia scolpita dallo scultore Renato Signorini nella quale sono riprodotti i simboli di Roma e della grande città brasiliana.

LA FLOTTA ONASSIS

La questione delle baleniere sequestrate finirà avanti alla Suprema Corte dell'Aja

Inghilterra, Perù, Equador, Cile e Panama coinvolte nella questione

LONDRA, 30.

L'armatore Aristotile Onassis è giunto in volo a Londra: Il miliardario argentino, di origine greca, ha dichiarato ai giornalisti di essere venuto in Gran Bretagna «per affari» e ha risposto con un «probabilmente» quando gli è stato chiesto se avrebbe avuto contatti con il «Lloyd», il quale ha assicurato le sue baleniere per cinque milioni di sterline. Circa il sequestro delle navi, Onassis ha affermato «la situazione è semplicemente fantastica. Prima dell'inizio della pesca delle balene, il Presidente del Perù aveva promesso al Presidente del Panama, sotto le cui bandiere la mia flotta lavora, che se le mie navi si fossero tenute a 50 miglia dalla costa, non sarebbero state molestate».

«Si tratta di una pazzia tropicale ha soggiunto l'armatore commentando l'azione del Governo peruviano che è quello che ha definito l'assurdo limite delle sue acque territoriali — e se tutti i governi agissero a quel modo, non si vede la ragione per cui i russi non dovrebbero porre sotto sequestro l'isola di Vancouver».

Frattanto il Perù — in una nota consegnata all'Ambasciatore britannico a Lima, ha precisato che il sequestro di parte della flotta di Onassis è «un atto sovrano sul quale il Perù non accetta alcuna riserva, nè alcuna discussione». Nessun commento in merito è stato ancora fatto dal Foreign Office.

Al punto in cui si trova la controversia appare senza via d'uscita e viene seguita con crescente interesse dalle compagnie armatoriali di tutto il mondo. A Londra è stata accolta con scetticismo la notizia secondo la quale proseguono su basi soddisfacenti i negoziati per il rilascio delle navi, mentre il ministro degli Esteri del Panama ha già reso noto che interverrà presso il Governo peruviano per chiedere il risarcimento dei danni in caso che un accordo non venisse raggiunto.

Un altro aspetto si è venuto intanto inserendo nella faccenda rendendola ancora più complicata: la proibizione di pesca alle balene entro la fascia marittima di duecento miglia non è stata mai ratificata dalle Assemblee legislative del Perù, dell'Equador e del Cile, firmatari della dichiarazione congiunta di Santiago del 1952, con la quale vennero fissati i nuovi limiti delle acque territoriali dei tre Paesi. Sembra che il Panama solleverà ora la nuova questione di diritto davanti alla Corte Internazionale dell'Aja.

Dopo il suo soggiorno londinese Onassis si recherà a Parigi e ad Amburgo da dove proseguirà successivamente per l'Arabia Saudita per una serie di colloqui con i funzionari di quel Governo circa il famoso contratto per il trasporto del petrolio. Come è noto tale contratto è stato recentemene fatto oggetto di denuncia da parte di un legale greco residente in Francia, il quale ha accusato l'armatore argentino di aver ottenuto un accordo di privilegio corrompendo alti funzionari arabo-sauditi a colpi di centinaia di milioni.

La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.)

versamento del contributo annuo dell'Italia al fondo dell'Assistenza Tecnica ampliata delle Nazioni Unite.

La Camera all'inizio della seduta odierna, ha commemorato il grande scienziato italiano Enrico Fermi. Ne hanno celebrata la memoria gli on. Segni, Chiaramello, Macrelli, Mazzali, Bardanzellu, Martuscelli, Capua e ad essi si sono associati: per il Governo il Ministro dell'Agricoltura, Medici e per l'Assemblea il Presidente.

A proposito della nota inviata dall'Italia all'Unione Sovietica si delineano negli ambienti politici nettamente alcuni principi fondamentali: 1) l'Occidente, e quindi l'Italia non poteva accettare la conferenza subordinata all'abbandono di quegli accordi che costituiscono proprio l'elemento fondamentale per la nostra sicurezza; 2) sono del resto gli accordi di Parigi talmente poco aggressivi da prevedere le intenzioni reciproche pur senza naturalmente rinunciare all'elemento costituito dalla Germania Federale.

Daltronde ciò risulta nella maniera più manifesta degli accordi stessi che non hanno nulla di segreto e quindi di dominio pubblico; 3) non vi è che da augurarsi che un siffatto modello venga adottato anche dal mondo intorno a Mosca e, in proposito senza dovere fare alcuna ironia, si ritiene che se un solo lavoro in senso pacifico fosse veramente dei dirigenti che hanno proposta la conferenza per la difesa europea anche Mosca potrebbe accogliere i concetti informatori degli accordi di Parigi.

Ciò premesso si può osservare che la verità è una sola ed è sempre la stessa: mentre l'organizzazione occidentale di difesa è il risultato di una convergenza liberamente riconosciuta da tutti i Paesi partecipanti, nella costellazione gravitante intorno a Mosca, si fà sentire il senso di una forza unica che si manifesta attraverso armamenti massicci di cui, a differenza di quanto avviene in occidente, non è stata mai rivelata la consistenza.

Se però l'Italia, come tutti gli altri Paesi dell'Occidente non ha ritenuto di poter dare una risposta affermativa all'invito sovietico, questo non vuol dire che non sia veramente auspicata ogni possibilità che l'effettivo desiderio di pace che si manifesta nei popoli del mondo, trovi espressioni concrete rimuovendo gradualmente gli ostacoli che si oppongono alla instaurazione di un clima di reciproca fiducia.

أنباء محلية

في استشارية البلدية بمقدشوه

"الموافقة على الميزانية الاحتياطية"

لسنة ١٩٥٥

في يوم الاثنين ٢٢ نوفمبر المنصرم اجتمع مستشاروا البلدية بمقدشوه ، برئاسة مدير البلدية كالو فيكو وبحضور المهندس أفو كروتي نائب سكرتارية البلدية •

قبل المحادثة عن جدول الاعمال الرئيس أعلن أن الادارة لشئون الداخلية ، أخبرت ان مسودة الامر لنفوذ استشارية البلدية قد أرسلت الى سكرتارية المجلس الاقليمي ، لاجل البحث في افتتاح دورتها الاتية في شهر ديسمبر •

ثم افتتح المجلس لمناقشة جدول الاعمال، الموافقة على قياس الميزانية للسنة المالية ١٩٥٥ ، بعد المطالعة والمحادثة على بنود الميزانية في الداخل والخارج، وعلى أثر مناقشة بعض المستشارين وهم : حاج منقاني، أمين عدي ومحمد يوسف، تقرر زيادة استهلاك الماء بموجب استشارية البلدية ، وبمثلها انقاص اللفظ (مصاريف غير معينة) لمساوات الميزانية •

ثم طرحت الاصوات على الميزانية الاحتياطية ، وبناء على ما ذكر أعلاه ، قبل الاقتراح بموافقة الجميع •

ثم تكلم المستشار باربا روسا ، الذي نبه الى الخطر الاقتصادي في مقدشوه •

لان السفن المحمولة بالموز لا تقف في ميناء مقدشوه ، بل تفرغ البضاعة حينما تأتي من ايطاليا رأسا في مركه •

ولهذا الاعتبار اتفق أعضاء المجلس الاستشاري للبلدية ، على ارسال برقية (للانجنيري بوسيلي) لشركة احتكار الموز في روما ، وفيها رجاء المجلس، على أن السفن المارة بين ايطاليا ومركه ، تستطيع أن تقف في ميناء مقدشوه •

كما شرح المجلس الضرورة التي تلحق بالناحية الاقتصادية ، لعدم وقوف البواخر في الميناء •

وبهذا اختتم المجلس الاستشاري للبلدية جلسته اليومية ، وأعلن الرئيس انتهاء الجلسة •

ابتدأ استخدام

التليفون العمومي

يعلن مدير البريد والتلغراف للجمهور ما يأتي :

من يوم ٢٩ من الشهر المنصرم ابتدأ استخدام التليفون ما بين مقدشوه والمكاتب التليفونية ، لكينيا، أفاندا وتانقانيكا •

والتحدث سيقضى من الساعة ٨،٤٥ الى الساعة ٩،١٥ بالتوقيت المحلي ، من الشباك العمومي الكائن في محل التليفون المركزي •

وسيكون استقبال المتكلمين في المركز المذكور من الساعة ٧،٣٠ الى الساعة ١٢،٣٠ من اليوم السابق المقرر للتحدث •

وسيستهلك المتحدث في كل ثلاثة دقائق ٢٢،٥٠ صومالي ، و٨ صومالي لكل دقيقة وما فوق •

وضريبة المتكلم تساوي ٤ صومالي •

وهذا العمل الذي ابتدأ اليوم للاتصال بغرب أفريقيا، عن طريق نيروبي، يسمح لك التكلم مع جميع مناطق كينيا ، تانقانيكا وأفاندا ، المربوطه مع نيروبي •

وعلى كل حال فان شركة المراسلات لنيروبي ، مستعدة أن تربط الخط مع زانزيبار ، عن طريق نيروبي – ممباسه ، وعلى العموم في المستقبل القريب سيمكن لك التحدث رأسا مع ممباسة •

والادارة الوصية نفذت هذا النظام لتسهيل الاتصال مع خارج القطر •

وبعد فترة وجيزة سيكون ممكنا التحدث بالتليفون مع ايطاليا•

والادارة لها الامنية الكبيرة في أن تجعل صوماليا في القائمة الاولى عن البلاد الاخرى ، وأن تسهل لها الامكانيات في التجارة والصناعة الخ • والاتصال بالخارج بأسرع وقت ممكن ، في مناسبات بعض الاعمال الهامة •

امتداد خطوط الطيران

المدنية الايطالية الى ايران لاول مرة

أكد الجنرال ،،لويجي جاللو،، المدير العام لشركة الطيران الايطالية ،، لاي ،، بأن خطوط الطيران الايطالية ستشرع، اعتبارا من الحادي عشر الجاري في الاتصالات المنتظمة بين روما وطهران بتسيير أحدث الطائرات ذات المحركات الأربعة (DOUGLAS DC 6B) التي تعبر حاليا المحيط الأطلنتي• وبامتداد شبكة ،،لاي،، الجوية حاليا الى ايران يستكمل قطاع طويل ينبسط من فرانكفورت – ميلانو – روما – استانبول الى طهران فيعد بمثابة العمود الفقري للمواصلات الأوربية مع الشرق الاوسط، والارتباط بمختلف المحطات الدولية التي تمر بها الطائرات الايطالية• ويحسن كذلك ملاحظة أنه بهذا الاتصال الجديد الممتد من نيويورك• (عن طريق شانون) فباريس، فروما يمكن الوصول بسهولة الى ايران بواسطة أمكن اجراء اتصالات وتبادل وجهات النظر في التبادل بين البلدين وعقب ذلك أقام محافظ حلب مأدبة عشاء توديعا للبعثة • ورغبة في أن يعرب عمدة دمشق عما تكنه العاصمة السورية من الصداقة لايطاليا سلم ممثل المجلس البلدي في باري الذي كان بصحبة البعثة رسالة ودية موجهة الى المحامي كيكو ، عمدة باري • وتبادل عميدا دمشق وباري الهدايا الرمزية

وعلى ما يؤخذ من عمان فان المظاهر الودية الايطالية – الاردنية التي أقيمت في هذه الايام قد تأكدت بحضور وزير الخارجية السنيور مارتينو الى الحفلة التي أقيمت في المفوضية الاردنية بروما، بمناسبة عيد ميلاد جلالة الملك حسين الاول وكانت هذه الايماءة موضع التعليق المشوب بالعطف في عمان •

أنباء العالم

وصول البعثة الاقتصادية الايطالية

الى عمان ونزولها ضيفا على حكومة الاردن – رسالة من عمدة باري

وصلت الى عاصمة الاردن البعثة الاقتصادية الايطالية برئاسة النائب جوزيب فيدوفاتو في رتل من السيارات قادمة من دمشق •

وكان في انتظارها ، بمقر المفوضية الايطالية في الاردن ، وزير ايطاليا المفوض وشخصيات حكومية أردنية عديدة • وستنزل البعثة ضيفا على حكومة الاردن •

وكانت البعثة ، قبل مغادرتها حلب الى عمان ، موضع حفاوة ودية من المحافظ والغرفة التجارية التي

Vie di comunicazione

Che le vie di comunicazione abbiano un più che importante ruolo nell'accrescimento d'un potenziale economico, come quello da noi auspicato, non v'è chi non lo ammetta, come non v'è chi non attribuisca gran parte della mancata prosperità economica laddove le vie di comunicazione, non abbiamo avuto nei programmi economici il posto e la valutazione necessaria.

Ho girato personalmente quasi tuta la parte centro-settentrionale dell'Umbria e gran parte del Lazio, ed anzi ho avuto anche occasioni di spingermi fino ad alune importanti località della Toscana, per ora.

Le vie di comunicazione, come mi era dato di vedere a prima vista, hanno sempre e dovunque in questi luoghi costituito uno dei più importanti ostacoli da superare, per un sicuro potenziamento economico del Paese.

E' colossale il lavoro fatto in questo senso in Europa, e particolarmente in Italia, tanto che non è difficile affermare che l'amalgama produttivo della campagna e della citta, dell'industria e dell'agricoltura può essere concepita solo attraverso un massiccio programma di vie di comunicazione.

Ferrovie, ponti, strade che collegano l'una parte all'altra, hanno abbattuto nelle regioni italiche il problema di questi necessari contatti per uno sviluppo economico produttivo.

Immagnate qualcosa come cinque tronchi ferroviari regionali che partono da Baidoa città, e si diramino con partenze giornaliere ed a volte più frequenti, verso i paesi di Lugh, Dinsor, Oddur, Bur Acaba e Bardera. « A parte il fatto che di questa zona non rimarebbe incolto un sol palmo di terra, non riconoscereste più questi paesetti ai quali oggi ci si può recare in malo modo con la pista, quando non esista l'imbattuto nemico della pioggia che rende intransitabile la strada stessa ».

Non riconoscereste più questo centro agricolo della Somalia, perchè i diuturni contatti con la città accrescerebbero al massimo lo sfrutamento delle terre, con conseguenti inimmaginabili benefici, che vanno dalla stabilizzazione del nomade agricolo-pastorale ad un aumento progressivo di braccia per i bisogni dell'agricoltura, oggi purtroppo e checchè se ne voglia dire, carenti al punto da creare un altro problema per la nostra agricoltura.

E il problema dei costi di produzione? connesso a quello delle vie di comunicazione?

Ad esempio quanto nocumento porta l'intransibilità delle strade alla produzione agricola oggi? Che dire invece se quello sparuto manipolo di contadini avesse l'opportunità di trasportare i propri prodotti dalla campagna alla città con eccessivi costi per la sua merce?

Se continuassimo, potremmo elencare assieme una ridda di interrogativi, così come anche a me si sono posti davanti alla completa indifferenza dei nostri piani economici, di programmi che prevedano un potenziamento dell'attuale primitivo sistema di collegamenti.

Riccordo che in una relazione fatta da una commissione di esperti dell'ONU sul problema delle possibilità di sviluppo economico di alcuni stati dell'Africa Centrale e Orientale (fino al Kenya) fu messo in evidenza che solo un razionale potenziamento delle attuali vie di comunicazione avrebbe reso possibile un aumento nella produzione dell'economia particolarmente agricola. Relazione che ci ordi... venne ap... che pubblicata su questo stesso giornale.

E ciò — come si metteva in evidenza nella relazione stessa — per liberare questi paesi africani dalla loro economia a carattere prettamente sussistenziale portandola su un piano di effettiva produzione.

Ma ancora altri problemi si eliminerebbero e molteplici benefici scaturirebbero da questo collegamento tra città e campagna.

Il Mezzogiorno italiano — che tratterò in mie corrispondenze successive per le varie analogie che lo accomunavano prima della riforma agraria in atto, al nostro paese — ha programmato per la sua rinascita massicci e pederosi piani di comunicazione, che già a poca distanza dalla loro parziale attuazione hanno rivelato essere, la ragion prima della staticità improduttiva che aveva lasciato molto indietro questa capace parte italiana.

Oggi il Mezzogiorno italiano rivive e riprende il suo posto nell'economia nazionale italiana, grazie ai contatti che vengono creati attraverso queste multiformi vie di comunicazione che collegano la città con la campagna e che permettono l'amalgamarsi dell'industria e dell'agricoltura laddove l'uomo nulla può con le sue braccia.

Un paese non può pretendere nè di vivere nè di prosperare senza adeguate vie di comunicazione, e questo purtroppo è un fatto che stà all'apice per la soluzione del nostro problema agricolo.

Non è difficile rendersi subito una prospettiva chiara e sintetica delle deficienze — negative sotto tutti gli aspetti — del nostro sistema di comunicazioni, a chi è data occasione di rendersi testimone oculare del criterio organizzativo del complesso economico europeo.

La conclusione sarebbe triste, perchè vedrebbe condannata l'indifferenza nostra e dei nostri piani economici a questo importante e vitale settore dell'economia di un qualsiasi paese.

E anche ad altre considerazioni e conclusioni verrebbe fatto di arrivare.

G. Nicolino Mohamed

Ripresa di maltempo sulla Riviera ligure

RIVA TRIGOSO, 1.

Il maltenpo è ripreso in Riviera. Una tromba marina ha investito stamane Riva Trigoso, dopo che per tutta la notte era infuriato un violento temporale accompagnato da una forte mareggiata con venti di scirocco. Il turbine ha preso nel risucchio alcune grosse imbarcazioni in secca: una di esse dopo un pauroso volo di 200 metri è andata a sfasciarsi in una strada dei dintorni del porto ed un'altra è piombata sul campo sportivo. Il vortice dopo aver danneggiato le attrezzature di un cinema all'aperto ha sradicato cipressi secolari e piante di ulivo sulla collina di Bardi. Anche alcuni tetti sono stati divelti, ma fortunatamente non si è registrato alcun danno alle persone.

La pioggia violentissima che ha investito anche Sestri Levante e le vallate del Petronio e del Gromolo ha fatto straripare i due omonimi torrenti rispettivamente a Borgo Sara e Pila causando alcuni allagamenti. A Riva Trigoso alcune vie e negozi sono rimasti allagati. Anche nella zona di Chiavari durante la nottata è infuriato un violento nubifragio. Si lamentano allagamenti nell'entro terra dove l'Entella è straripato invadendo alcuni campi nei pressi di San Colombano. In città l'acqua ha allagato alcuni negozi e scantinati ed in certi punti ha raggiunto i 50 centimetri di altezza. Altri allagamenti si sono verificati anche a Lavagna. Non si segnalano vittime.

I MARZIANI si sono fermati su Adigrat?

ASMARA, 1.

Ad Adigrat la popolazione è tutt'ora in fermento per un insolito avvenimento. L'attenzione dei passanti è stata attratta dalla apparizione di due oggetti luminosi che solcavano velocemente il cielo. Uno di essi si è fermato per qualche minuto sulla città, ad una altezza non superiore ai 400 metri, dando così agio agli sbigottiti paesani di esaminarne la forma.

Si trattava, secondo quanto gli spettatori hanno riferito, di un ordigno simile ad un grosso serpente dalle squame metalliche, la cui nera testa produceva un ronzio simile a quello del motorscooter. I « draghi celesti » lasciavano al loro passare una scia di fumo che si dissolveva rapidamente. Dopo il primo istante di stupore, quanti avevano potuto assistere alla straordinaria apparizione si davano ad una fuga precipitosa verso le chiese, dove rimanevano invocando il Signore perchè allontanasse i « mostri » dal paese, fino a che questi non scomparivano.

Nuova malattia in Inghilterra

La strana danza delle confezionatrici di saponette

LONDRA, 19.

Una nuova malattia professionale che fa agitare il corpo del paziente come se ballasse una danza tribale di guerra, ha colpito vari lavoratori di fabbriche inglesi di sapone. La strana malattia ha colpito in un primo tempo 13 ragazze del reparto confezioni e la direzione della fabbrica, preoccupata per questo fatto, chiese l'intervento del Centro di Ricerche Mediche.

« La danza delle confezionatrici di sapone » si manifesta dopo mesi di lavoro, che consiste nell'avvolgere nella carta e confezionare 3 saponette al minuto. Secondo il Dr. P.C. Watson del Centro Ricerche Mediche, le ragazze assumono movimenti rapidi e ritmici, avanti e indietro, ripetendo gli stessi movimenti con grande rapidità. « Nei casi estremi — ha rilevato il Dott. Watson — i movimenti danno l'impressione che la ragazza compia il suo lavoro agitandosi in un modo eccessivo e spettacolare ».

Questa malattia è anche « infettiva » in quanto le razazze che hanno iniziato a lavorare nel reparto dopo la manifestazione della malattia, assumono gli stessi movimenti convulsi ed agitati osservando le loro compagne già affette da questa forma di « agitazione ». Solo poche resistono. Cinque delle 13 vittime della fabbrica dicono che il ritmo permette loro di lavorare meglio e più rapidamente, ed una ha anche tentato di curarsi da sola, non riuscendo però che a peggiorare la situazione.

Il Centro Ricerche Mediche ha tuttavia assodato, dopo un attento studio delle giovani colpite che « la danza delle Confezionatrici di Saponette » — come è stata ormai battezzata — non è più pericolosa delle ginocchie della lavandaia, del crampo dello scrittore e del gomito del giocatore di tennis.

PICCOLA POSTA RADIOFONICA

a cura di MOHAMED RAGIS

In questa settimana abbiamo ricevuto il solito pacchettino di lettere da cui abbiamo tratto quelle di maggiore interesse.

Il signor Abdi Giama Aden, residente a Mojale NFP ci ha scritto la seguente lettera:

« Desidero informarvi che ogni giorno ascolto le notizie trasmesse dalla vostra stazione, notizie che mi piacciono sia perchè mi informano delle notizie di carattere somalo sia perchè contengono sempre un notiziario mondiale.

« Vorrei conoscere i nomi degli addetti ai programmi della vostra trasmittente ed i nomi dei cantanti la « hello ». A me piace molto la « hello » e, vi prego, una volta che avrete ricevuta questa mia lettera, di dedicarne una per me ».

*

Una lettera, invece, che non è più di stretto carattere radiofonico, ma a cui, almeno per questa volta, rispondiamo da questa rubrica, è quella pervenutaci dal sig. Scire Ismail residente a Cacamega Township P. O. Box 70 Kenya.

Il sig. Scire Ismail, come forse i lettori ricorderanno, ci aveva già scritto una lettera e aveva avuto da noi regolare risposta. Ora proprio in base a quella risposta ci ha inviato la seguente lettera:

« Sono in possesso della vostra lettera datata 19 ottobre 1954, in risposta alla mia del 14 dello stesso mese, colgo questa occasione per ringraziarVi e per la lettera e per l'invio di alcune copie del giornale « Il Corriere della Somalia ».

« I numeri di questo giornale che ho ricevuto mi sono molto piaciuti, però chiedo che mi sia inviata una copia del vero giornale della Somalia. Assicuro che se riceveremo questo giornale molti miei compatrioti, che abitano con me a Cacamega Township, e che sono ascoltatori di Radio Mogadiscio, diverranno vostri corrispondenti.

« Io mi auguro che stiate bene e prego perchè abbiate un felice e prospero avvenire. Qualora vi interessassero i giornali del Kenya, in lingua inglese, cercherei di farveli avere settimanalmente. Prego anche sempre per la nuova bandiera somala ».

*

Dal sig. Said Soleiman Hasci, residente ad Aden, abbiamo avuto la lettera che trascriviamo:

« Molti saluti a voi ed all'annunciatore di Radio Mogadiscio. Ho sempre seguito le trasmissioni di « Lugabahsi » perchè mi piacciono molto.

« Desidererei ascoltare una « hello » cantata dalla signorina Dalles. Mi scuso di aver scritto in arabo ma non ho ancora imparato l'Osmania per scrivere in somalo. Quando l'avrò imparata sarò lieto di scrivervi con questo alfabeto ».

*

Rispondiamo al sig. Abdi Giama Aden ringraziandolo per il cortese apprezzamento delle nostre trasmissioni. Senz'altro la signorina Dalles gli dedicherà una «hello» domenica 5 alle ore 19 durante la trasmissione di « Lugabahsi ».

Al signor Scire Ismail precisiamo che il « Corriere della Somalia » è il vero giornale della Somalia, cioè il giornale che l'Amministrazione Fiduciaria stampa quotidianamente per il popolo somalo. Quindi, visto che il nostro sig. Scire Ismail, è soddisfatto del giornale, sarà per noi un piacere inviargliene qualche copia. Lo ringraziamo sentitamente degli auguri che ci fa.

Al sig. Said Soleiman Hasci, non possiamo, per questioni di spazio, fare il nome di tutte le numerose persone che lavorano a Radio Mogadiscio. Gli scriveremo a parte e gli comunichiamo intanto che l'annunciatore e il sig. Aden Scire Giama ed il direttore è il sottoscritto.

Domenica alle ore 19 durante la trasmissione di « Lugabahsi » la signorina Dalles non mancherà di dedicare al suo ascoltatore di Aden una « hello ».

Tutti coloro che hanno presentato domanda per partecipare al concorco per radio annunciatori, potranno leggere nel giornale di domani le modalità relative allo svolgimento del concorso stesso.

ECCEZIONALE SPETTACOLO NELLA GIUNGLA DELL'ISOLA DI CEYLON

Otto elefantesse in funzione di levatrici assistono alla nascita di un elefantino

COLOMBO, dicembre.

Una guardia forestale dell'isola di Ceylon ha potuto assistere in questi giorni ad uno spettacolo più unico che raro: la nascita di un elefante e l'assistenza prestata alla partoriente da un gruppo di elefantesse in funzione di levatrici.

Come ne riferisce l'indiano Andiris nell'archivio ufficiale della selvaggina dell'isola, egli ha potuto osservare di nascosto la scena nella riserva di Yala Gama (zona meridionale di Ceylon) mentre si trovava fornito di un potente canocchiale tra alcune rocce strapiombanti su una vasta palude.

Dall'altra parte della palude era una breve spianata, che dà su un sentiero proveniente dalla giungla ed è contornato da una fitta vegetazione quasi inaccessibile agli uomini. Sul luogo sono comparsi dapprima otto elefanti, che hanno attentamente esaminato la radura, frugando nei vicini cespugli ed avanzando per alcuni passi nella palude. Poco dopo, è giunta la partoriente.

Gli otto elefanti, che la guardia ha potuto poi accertare essere tutti di sesso femminile, si sono scostati per lasciar passare la nuova venuta e questa si è abbassata a terra, con le estremità distese. Le otto «assistenti» l'hanno circondata, carezzandola cautamente con le broboscidi, come ad eseguire un lieve massaggio.

Poi, l'elefantessa si è rialzata, si è scossa un momento, ha fatto alcuni passi e si è nuovamente adagiata sul terreno.

Via via che il momento del parto si avvicinava, l'animale appariva più inquieto e nervoso, cambiando continuamente la sua posizione nella radura e facendo ogni tanto qualche passo, per accovacciarsi ancora. Ad un certo momento, sette degli otto animali che l'attorniavano si sono ritirati, lasciandone uno solo presso la partoriente.

Dalla giungla, gli altri animali si avvicinavano ogni tanto, sempre in coppie, toccando con le loro broboscidi l'elefantessa a terra.

Il parto è avvenuto poi senza alcun segno esterno di sofferenza e di sforzo dell'animale. Appena venuto alla luce il piccolo, la madre gli si è allontanata di una decina di passi, emettendo poi un barrito, al quale risposero tutti gli altri animali, riemergendo dalla giungla ed avvicinandosi, anch'essi con dei barriti che parevano di giubilo, massaggiando la madre con le loro broboscidi.

Dopo alcuni istanti, tutti gli otto animali si sono rivolti al piccolo, come per un ordine. Uno di essi lo sollevò con la broboscide. Poi, a turno, ciascuno degli altri animali passò dinanzi al neonato, soffiandogli addosso della sabbia, per asciugarlo. Questo processo è durato una mezz'ora ed alla fine il piccolo si reggeva in piedi tranquillo, tentando di succhiare del latte dall'elefante più vicino.

Passato un altro quarto d'ora la madre terminava il suo riposo, si rialzava in piedi e si avvicinava con un forte barrito al suo piccolo. Forse l'intera cerimonia significava, oltre che l'assistenza al neonato, un accurato esame della sua integrità fisica e delle sue capacità vitali. L'elefantessa sollevò il piccolo con la broboscide, appartandosi quindi sollecitamente dagli altri otto animali che l'avevano assistita.

Quando il piccolo elefante cercò di nuovo di succhiare del latte dall'imponente genitrice, questa si abbassò, piegandosi sulle ginocchia ed il neonato ebbe cosi il suo primo alimento dal seno materno. Terminato questo, la madre emanò un barrito, sollevò il piccolo in alto, al di sopra della testa e si avviò nella giungla, accompagnata dagli otto animali, che le camminavano quattro da ciascun fianco.

Il guardiano Andiris racconta che durante l'intero parto, dalla apparizione degli animali alla loro scomparsa, non si è visto nelle adiacenze alcun maschio. Neanche dopo, nella singolare «sala di maternità» degli elefanti, non è comparso alcuno degli animali. Indisturbati, gli animali avevano potuto portare a termine l'intera «cerimonia» in piena tranquillità, con una innegabile organizzazione ed una certa osservanza di norme sanitarie e d'igiene.

DENZIL PEIRIS

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

Piogge benefiche nell'Alto Giuba

Dalle segnalazioni che ci pervengono da qualche giorno da tutti i Distretti della Regione dell'Alto Giuba, si apprende che benefiche pioggie sono cominciate a cadere in quantità notevole.

La bontà di Dio ha fatto sì che quest'acqua permetta la crescita dei cereali in quelle zone, che per effetto della siccità avevano visto i raccolti andare a male.

Da informazioni assunte presso gli organi preposti all'Agricoltura apprendiamo che queste pioggie autorizzano a prevedere un raccolto che, se anche non particolarmente florido, metterà in grado di superare, entro un brevissimo spazio di tempo, la critica situazione alimentare delle terre abitate dalle popolazioni dell'Alto Giuba che, come è noto, stanno passando un momento particolarmente critico per la siccità che ha colpito i loro raccolti di « Der ».

*

Un'eccezionale caduta di pioggia è stata registrata in tutta la zona di Bulo Burti dove sono stati misurati 140 mm. di pioggia fuori della municipalità e 70 millimetri nel centro di Bulo Burti stessa. Anche ad Afmadù sono caduti circa 50 mm. di piaggia.

Per la festa di S. Barbara

I militari in congedo della Marina Militare di qualsiasi grado sono cordialmente invitati ad assistere alla Messa al Campo che sarà celebrata presso il Comando Marina (Via Trevis) alle ore 7,45 di sabato 4 corrente in occasione della festa di Santa Barbara.

Con l'occasione sarà tenuta la prima riunione del costituendo Gruppo della Somalia della « Associazione Marinai d'Italia ».

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 1 — 2 — 3 — 4 dicembre p. v., Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 7,00 in poi — tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb.

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonchè lo specchio d'acqua per una profondità di 5 miglia.

A. F. I. S.
Direzione per la Legislazione e per gli Affari Giudiziari

Il giorno 9 dicembre 1954 alle ore 10, presso l'Ufficio del Sig. Segretario Generale sarà tenuta una licitazione per la fornitura dei viveri alle Carceri di Mogadiscio, Uegit e Danane, per il periodo 1° gennaio 1955 - 31 dicembre 1955.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi alla Direzione della Legislazione e Affari Giudiziari (Ufficiale Rogante) per ritirare la lettera d'invito per partecipare alla gara stessa.

Avviso

L'Ispettorato Agricoltura e Zootecnia comunica di avere, pronte al trapianto, nei vivai di Afgoi e Mogadiscio, le sottoelencate piante ornamentali:

1.000 Parkinsonie
1.100 Poinciane
1.000 Cesalpinie
150 Tevetie
alcuni Oleandri e varie altre specie.

Le piante sono a disposizione di chiunque ne faccia richiesta all'Ispettorato Agricoltura.

A Bosaso
SCAMBIO DI CONSEGNE IN MIGIURTINIA

Il 30 novembre scorso, con solenne cerimonia il Dr. Chiappone ha dato le consegne al Dr. De Vito che ha lasciato il Distretto di Eil per assumere la carica di Capo della Regione della Migiurtinia.

Le strade

Pista Borama-Gelib-Baobab: « intransitabile a causa delle pioggie ».
Pista Afgoi Merca: « intransitabile » tutto il traffico è dirottato in pededunale.
Pista Afgoi-Uanle Uen-Bur Acaba-Baidoa: « chiusa al traffico ».
Tutte le piste dell'Alto Giuba sono chiuse al traffico.

CONCORSO PER NOTAIO

Sul Bollettino Ufficiale della Somalia, supplemento n. 2 del n. 11 del 15 novembre u. s., è stato pubblicato il decreto n. 137 con il quale S. E. l'Amministratore della Somalia ha indetto un concorso per titoli per un posto di notaio della Somalia con sede in Mogadiscio.

Gli aspiranti, che devono essere in possesso dei requisiti prescritti dall'articolo 1 dell'ordinanza n. 5 del 31 marzo 1952, possono presentare domanda di ammissione al concorso, su carta da bollo da So. 0,80, all'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per la Legislazione e Affari Giudiziari — non oltre il 15 dicembre p. v.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Canzone moderna somala
19.15 - Domande e risposte
19.25 - Hello (duetto)
19.55 - Musica riprodotta indiana
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni
20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni.

MOVIMENTO DEL PORTO

PREVISIONI ARRIVI
dei giorni 2 - 3 dicembre 1954
M/n GIULIANA FASSIO — bandiera italiana — da Aden

PREVISIONI PARTENZE
dei giorni 2 - 3 dicembre 1954
M/n ARTEMIS — bandiera italiana — per Aden
M/n GIULIANA FASSIO — bandiera italiana — per Mombasa

Bollettino Meteorologico

Temperatura massima		28,8
Temperatura minima		23,0
Vento prevalente	ENE km/ora	5,0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli		
Afgoi	(appr.)	m. 0,60
Belet Uen		m. 0,25
Giuba		
Lugh Ferr.		m. 3,50

MAREE per il giorno 3 dicembre 1954

Alta marea: ore 8,37 ed ore 21,30
Bassa marea: ore 2,32 ed ore 15,14

STATO CIVILE

NASCITE:

Mohammed Ahmed Gilaò, Osman Nasib Fragalla, Ahmed Farah Nur.

MORTI:

Nur Nasib Fragalla.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « I misteri del Mato Grosso ».
CINEMA CENTRALE — « Non ci sarà domani ».
CINEMA EL GAB — « Tarzan e la fontana magica ».
CINEMA HADRAMUT — « Bint Shech » film arabo.
CINEMA TEATRO HAMAR — « Sabbie rosse » - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « Albela ».
SUPERCINEMA — « Le campane di Nagasaki » - Documentario.

Interessante conversazione all'Istituto Culturale Sociale

Sabato prossimo 4 corrente, alle ore 21, il Dott. Guido Natali terrà nella sede dell'Istituto una conversazione sulla escursione che egli ha recentemente compiuta alle isole che fronteggiano la costa dell'Oltregiuba.

Come molti già sanno, si tratta di luoghi ricchi di aspetti affascinanti, dove le rovine ben conservate di antichi monumenti testimoniano i rapporti che nel passato le isole di Ciula, di Ciovai, ecc. ebbero con l'Arabia e sopratutto con la Persia. Se un giorno, speriamo non lontano, il turismo si svilupperà anche in Somalia, certamente quelle isole — oggi quasi sconosciute — riveleranno a molti il loro fascino.

Il Dott. Natali parlerà anche della profonda insenatura di Burgavo, una specie di « fiordo » norvegese a portata di mano dell'equatore.

L'Istituto Culturale Sociale non diramerà appositi inviti ma sarà lieto di vedere nella sala sabato sera tutti i suoi soci e i molti amici che il Dott. Natali ha a Mogadiscio.

LADRI RICERCATI DALLA POLIZIA

Due furti sono stati denunciati negli ultimi giorni e gli autori dei crimini sono attivamente ricercati dalla Polizia della nostra città. Si tratta di un furto di indumenti vari perpetrato da ignoti nell'abitazione di certo Abdi Omar Ahmed residente a Bulo Elai e di un altro furto, sempre di indumenti, commesso nel magazzino del commerciante Amin Mugne Abdi nella notte fra il 29 e il 30 novembre scorso.

Avviso

Rendo noto che il giorno 4 dicembre 1954, ore 9, nell'officina Amarante sita in Via Garibaldi, procederò alla vendita ai pubblici incanti dell'autovettura « Mercedes Benz » targata SO. 4165, pignorata al sig. Rispoli Andrea.

L'autovettura verrà aggiudicata al migliore offerente ed a pronti contanti.

L'Ufficiale Giudiziario
Savarese Gennaro

Vaccinazione antivaiuolosa obbligatoria

Dal 1° al 15 dicembre 1954 è indetta la seconda sessione di vaccinazione antivaiuolosa.

Le vaccinazioni saranno praticate presso l'Ufficio di Igiene del Municipio nelle normali ore di lavoro, a:

1. — bambini che abbiano superato il sesto mese di età e che non siano stati mai vaccinati;
2. — bambini di qualsiasi età che abbiano precedentemente subito la vaccinazione antivaiuolosa ma con esito negativo.

Ai genitori inadempienti all'obbligo saranno comminate le sanzioni di legge.

SCHERMI E RIBALTE

5 DOCUMENTARI SULLA SOMALIA

Ieri sera ha avuto luogo al Teatro E. N. A. L., gentilmente concesso, l'annunciata rappresentazione di cinque nuovi documentari sulla Somalia, parlati in somalo. Il pubblico accorso numeroso sia per l'interesse dei films e sia per lo scopo benefico della rappresentazione, ha manifestato calorosamente la sua approvazione. Nel timore che questa fosse dovuta ad una particolare benevolenza del pubblico stesso per un giustificabile spirito di campanilismo, dato che si trattava di films « fatti in casa », cercheremo di essere ancora più freddi ed obbiettivi del solito nel compiere il nostro dovere di cronisti.

Dei films che sono stati presentati sotto il nome generico di « documentari », almeno due e cioè « Somalia in Cammino n. 4 e n. 7 » sono decisamente di « attualità varia »; il n. 5, che raggruppa varie manifestazioni di carattere militare è qualcosa di mezzo tra l'« attualità » ed il documentario, mentre il n. 6, che illustra i vari aspetti della ricerca dell'acqua a grande profondità ed il n. 9 sullo svolgimento delle elezioni e sull'alza-Bandiera, possono ben a ragione classificarsi fra i documentari. Attualità o documentari, comunque, sono notevoli per le belle inquadrature e per i particolari felicemente indovinati, che denotano nell'operatore P. M. Paissa una maturità artistica e di mestiere pienamente raggiunta. Il montaggio ed il succedersi delle scene, rapide ma accurate, tengono sempre desto l'interesse senza stancare lo spettatore. La fotografia... la fotografia, o meglio la copia della fotografia originale, ottima in qualche parte, lascia piuttosto a desiderare nel suo complesso. Ci dicono i tecnici che ciò sia dovuto all'« invertibile » cioè in parole povere, alla particolare specie di pellicola adoperata e che questo sistema sarà scartato per l'avvenire. Noi ci limitiamo a registrare il fatto. Il commento parlato, in lingua somala, è ottimo sia come dizione che come contenuto; avremmo però preferito, in qualche parte, un commento più sobrio, come lunghezza, non come concetti, perchè l'ascoltare il commentatore quando parla troppo rende talvolta faticoso seguire l'azione. Il commento sonoro musicale, per lo più a base di « Hello » e « Gabai » in sottofondo, è piaciuto moltissimo, specie agli spettatori somali; la musica europea o araba invece è parsa talvolta poco appropriata all'azione che si svolgeva sullo schermo.

Sono state proiettate, in fine di spettacolo, alcune scene di un documentario a colori sulla Somalia di prossima programmazione. Non si possono naturalmente dare giudizi basandosi su poche scene, ma possiamo ben dire che se l'annunciato nuovo film sarà all'altezza di quello che abbiamo visto, potrà senza altro prendere un posto più che onorevole tra i documentari africani.

Concludiamo riconoscendo che nella successione dei films che ci sono stati presentati abbiamo notato un progressivo miglioramento, come decoro di presentazione, impostazione ed esecuzione, fino a giungere alla « promessa » del film a colori che se si realizzerà, ci permetterà di affermare che la Somalia, anche in questo campo ha veramente raggiunto un notevole grado di perfezione.

Domani si replica a prezzi ridotti.

Kid

ANNUNZI ECONOMICI

Dal 1° dicembre 1954 « L'ARAGNINO » continua la sua attività di Ristorante, Pasticceria e pizze alla napoletana.

Un buon caffè?
da Azan!
LA MIGLIORE MISCELA in vendita al pubblico

AZAN caseificio
BURRO di produzione giornaliera.
PROVOLONE fresco e stagionato.
STRACCHINO grasso.
FORMAGGIO stagionato da grattugia.

Cinema Teatro Hamar
OGGI E DOMANI:
La WARNER BROS presenta:
SABBIE ROSSE
Con: Kirk DOUGLAS - Virginia MAYO - John AGAR - Walter BRENNAN. (Cinegiornale)

Teatro E.N.A.L.
Domani sera - alle ore 21
ECCEZIONALE SPETTACOLO DI BENEFICENZA
a cura dell'Ufficio Stampa dell'Afis
Programmazione straordinaria di 5 nuovi documentari sulla Somalia
PARLATI IN SOMALO
★
— Passaggio delle consegne al Corpo di Sicurezza ed altri avvenimenti militari
— I pozzi trivellati
— Gli ambulatori di Mogadiscio
— Ritorno dei maestri e degli studenti dall'Italia
— Atletica leggera e corse a Mogadiscio
— Le elezioni e l'alza bandiera
— Attualità varia

L'INCASSO SARA' DEVOLUTO A TOTALE BENEFICIO DEL « FIOCCO VERDE » E DEL « COMITATO ANTITUBERCOLARE »

INGRESSO SO. 1

L'Agenzia Aerea « Alitalia » rende noto che durante il mese di dicembre il servizio di linea « Alitalia » seguirà il seguente orario:

Arrivo a Mogadiscio:	VENERDI	3	— ore 15.05
Partenza per Roma :	DOMENICA	5	— ore 03.00
Arrivo a Mogadiscio:	GIOVEDI'	9	— ore 15.05
Partenza per Roma :	SABATO	11	— ore 02.40
Arrivo a Mogadiscio:	GIOVEDI'	16	— ore 15.05
Partenza per Roma :	SABATO	18	— ore 02.40
Arrivo a Mogadiscio:	MARTEDI'	21	— ore 15.05
Partenza per Roma :	GIOVEDI'	23	— ore 02.40
Arrivo a Mogadiscio:	MARTEDI'	28	— ore 15.05
Partenza per Roma :	GIOVEDI'	30	— ore 02.40

S'informa inoltre che ad iniziare da giovedì 9 dicembre, lo scalo di Aden verrà effettuato sia con il servizio AZ. 459 ROMA-MOGADISCIO, che con il servizio AZ. 460 MOGADISCIO-ROMA, mentre lo scalo di Khartoum verrà sostituito con quello di Porto Sudan.

Sul tratto Aden-Mogadiscio e Mogadiscio-Aden possono essere imbarcati sia passeggeri che merci e posta.

Per tanto gli scali effettuati dalla linea « ALITALIA » saranno i seguenti:

ROMA-MOGADISCIO: Roma-Cairo-Asmara-Aden-Mogadiscio
MOGADISCIO-ROMA: Mogadiscio-Aden-Asmara-Porto Sudan-Cairo-Roma.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
AGENZIA AEREA « ALITALIA »
HALL ALBERGO « CROCE DEL SUD » — TELEFONO N. 285 — MOGADISCIO

Anno V - Numero 286

Venerdì 3 dicembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 6 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Nel prossimo Consiglio dei Ministri saranno discusse proposte atte a salvaguardare le istituzioni democratiche

Presentata alla Camera una mozione invitante il governo a far cessare la campagna denigratoria contro l'Italia fatta da alcune emittenti d'oltre cortina - I lavori al Senato

ROMA, 2.

La difesa delle istituzioni democratiche è al numero uno dell'attività governativa e sabato prossimo il Consiglio dei Ministri trarrà le prime concrete conclusioni. l'on. Scelba concluderà la sua esposizione di cui ieri abbiamo dato notizia e dopo di essa i Ministri competenti illustreranno ciascuno per il suo settore le infiltrazioni comuniste nell'apparato statale e avanzeranno e discuteranno proposte e misure idonee a stroncare l'attivismo continuato del partito comunista italiano e dei suoi alleati: PSI, Indipendenti di sinistra e gruppi affini, in vario modo mimetizzati.

Alla fine Scelba riassumerà il punto di vista dell'intero Consiglio e formulerà una dichiarazione di carattere generale che richiamandosi al preciso impegno assunto dal Governo fin dalla maggioranza verso il corpo elettorale il sette giugno — indicherà le direttive cui si ispirerà l'azione legislativa e amministrativa di difesa delle istituzioni democratiche.

In proposito il «Messaggero» di Roma, scrive: «La difesa delle istituzioni democratiche è al numero uno dell'attività governativa e dopodomani il Consiglio dei Ministri trarrà le prime concrete conclusioni, dopo tanta approfondita discussione del Governo, dei partiti democratici e nel Paese».

«Opportunamente — scrive quindi nel suo editoriale odierno lo stesso «Messaggero» — il caso delle trasmissioni di Radio Praga nei riguardi dell'Italia è caduto sotto l'osservazione del Consiglio dei Ministri. E' una campagna di menzogne e di diffamazione che non può essere ulteriormente tollerata, che impone opportune contromisure e in sede diplomatica o altrove».

Il giornale aggiunge che sarebbe una suprema stoltezza che la necessaria difesa delle istituzioni democratiche debba preludere ad un sovvertimento di quella politica sociale, che caratterizzò tutti i governi di centro del dopoguerra. E non è escluso che tale sia il pensiero di taluni gruppi, di talune forze, a cui non bastano mai le lezioni dell'esperienza. Ma la verità è esattamente all'opposto. «Solo la continuazione di un forte slancio sociale, di una severa politica di riforme capace di trovare in sé energie atte a ridurre alla ragione tutte le opposizioni totalitarie. Perchè questa è la ragione profonda per cui tutti i partiti democratici possono difendere l'Italia dal comunismo — conclude il giornale romano del mattino».

Si apprende, intanto che questa sera, all'uscita da Montecitorio, il Presidente del Consiglio, ha dichiarato ad un redattore dell'ANSA: «Appena apprese le notizie sulle condizioni di salute del Pontefice ho trasmesso a Sua Santità i voti miei personali e del Governo. Tutto il mondo cattolico partecipa da quest'ora delle preoccupazioni comuni. All'augurio del Governo si unisce certo la preghiera degli italiani legati al Pontefice Pio XII da particolare riconoscenza per averlo sentito sempre vicino specie nelle ore più dolorose e memorabili».

Il Presidente del Consiglio ha dato incarico all'Ambasciatore Mameli di assumere informazioni presso la Segreteria di Stato e di esprimere i sentimenti del Governo. Successivamente ha inviato in Vaticano il sottosegretario alla presidenza on. Scalfaro per ulteriori notizie.

Al Senato continua la discussione delle due proposte di legge per la tutela dei figli illegittimi, presentate dall'on. Maria Pia Dal Canton, democristiana e dalla senatrice Angelina Merlin, socialista.

Per risolvere il problema della sigla «N.N.», messa al posto della maternità o della paternità degli illegittimi, le due parlamentari propongono di eliminare l'indicazione della paternità e della maternità, in tutta una serie di documenti e certificati di uso quotidiano sia che riguardano gli illegittimi sia che riguardano i legittimi.

La commissione di giustizia del Senato ha suggerito un'altra soluzione: al posto della sigla «N.N.», l'ufficiale di Stato Civile è autorizzato a segnare un nome o un cognome fittizi.

Alcuni Senatori di diversi partiti si sono dichiarati favorevoli alla prima di queste due soluzioni: quella che è già stata approvata dalla Camera e che prevede la omissione della paternità e della maternità.

Il Senatore comunista Terracini ha detto invece di essere propenso ad adottare l'altro sistema: quello della istituzione della paternità e della maternità fittizie.

Questa soluzione è stata difesa con argomenti giuridici e pratici anche dal relatore Antonio Romano. Alla Camera l'on. Bonomi, democristiano, ha presentato una mozione circa l'attività di stazioni radiofoniche oltre Cortina. Ogni giorno queste stazioni diffondono notizie e commenti in cui l'Italia è descritta come paese dominata da uomini corrotti, rozzi, rapaci, e asservita a potenze straniere, la popolazione in stato di potenziale rivolta, la situazione economica e finanziaria prossima al fallimento.

La mozione di Bonomi propone che la Camera denunci il partito comunista come responsabile di tale campagna che offende gravemente il nome e il prestigio nazionale e internazionale dell'Italia. E invita pertanto il governo, anzitutto smascherare i calunniatori con una energica azione in difesa della verità e dell'amore del popolo italiano.

Il Governo è invitato infine a compiere passi verso i governi esteri che ispirino queste campagne contro l'Italia perchè adottino tutte le misure opportune, non esclusa la rottura delle relazioni diplomatiche.

La mozione di Bonomi, sarà discussa alla Camera; essa si riferisce alle trasmissioni di radio-Praga, in lingua italiana.

Nei giorni scorsi, l'emittente cecoslovacca ha trasmesso che in Italia si era spiccato un mandato di cattura contro il Presidente del Consiglio. Radio-Praga ha anche dato nomi di italiani avversari dei comunisti con gli indirizzi e le loro attività.

LA CONFERENZA DI MOSCA

I Paesi del blocco sovietico si organizzerebbero come gli occidentali se gli accordi di Parigi fossero ratificati

MOSCA, 2.

La conferenza di Mosca ha ripreso i suoi lavori nella tarda mattinata per esaminare, come aveva preannunciato ieri sera un portavoce del Ministero degli Esteri sovietico, uno schema di dichiarazione comune, il che potrebbe voler dire che la conferenza ha ormai esaurito il dibattito sulle questioni sostanziali e potrebbe pertanto concludersi tra oggi e domani.

Sembra per altro ormai certo, salvo sorprese dell'ultima ora, che la conferenza si concluderà con una duplice dichiarazione d'intesa fra le nazioni orientali: cioè un impegno per la coordinazione delle forze armate nazionali sotto comando unico e per un sistema difensivo ed un impegno a proseguire sempre congiuntamente l'azione politica intesa ad un accordo con l'Ovest per la distensione internazionale e per la soluzione del problema tedesco in particolare.

La realizzazione pratica di questa duplice intesa tra le nazioni orientali verrebbe però fatta dipendere dalla realizzazione della nuova intesa politico-militare occidentale da parte delle nazioni atlantiche. Negli ammienti diplomatici di Mosca perdura viva intanto l'impressione — che riflette quella delle capitali occidentali — per l'intervento di ieri del delegato della Cina popolare Chan Wen Tien. Il delegato si è spogliato della veste di osservatore convenuta, per il caso di una conferenza generale europea, ed ha assunto la figura di rappresentante ufficiale del suo paese su un piano di solidarietà piena ed attiva con le potenze orientali europee. Circa la politica delle maggiori potenze occidentali e gli accordi di Londra il delegato cinese si è associato alla posizione dell'Unione Sovietica e come rilevano gli ambienti diplomatici ha espresso l'interesse diretto della Cina popolare ai problemi europei dichiarando che la questione della sicurezza e l'esigenza della pace sono un problema mondiale unitario e non limitato ad un continente. Particolare sensazione ha suscitato la sua dichiarazione circa gli impegni che la Cina intende assumere di conseguenza, se gli accordi di Parigi verranno ratificati i popoli pacifici dovranno prendere le misure che si renderanno necessarie per assicurare la pace, la sicurezza e l'integrità delle loro frontiere. La nuova situazione che si determinerà allora nel mondo richiederà l'unione delle nostre forze e l'attuazione di misure comuni — ha detto Chian Wen Tien a nome del Governo di Pechino. Negli ambienti diplomatici si attende di vedere la portata delle ripercussioni in Asia di tale presa di posizione cinese che coincide con un momento particolarmente delicato e complesso della situazione in quel continente.

GLI STATI UNITI DAVANTI ALLA POLITICA RUSSA

Decisa un'azione esplorativa nei riguardi delle effettive intenzioni sovietiche

L'Ambasciatore Bohlen incaricato dei sondaggi

WASHINGTON, 2.

Il Consoglio per la Sicurezza Nazionale, il massimo organo governativo americano, avrebbe convenuto nella sua seduta di ieri, malgrado le divisioni interne, determinate dal contrasto su quelli che dovrebbero essere i principi informatori di tutta la politica estera americana nei confronti del mondo comunista e Russia sovietica, che una prima conferenza con i russi a livello dei Ministri degli Esteri, potrebbe aver luogo nella prossima primavera quando ne saranno state accertate le possibilità concrete di riuscita. Per tale tempo le ratifiche degli accordi di Parigi e di Londra saranno state compiute dai parlamentari delle nazioni europee e degli Stati Uniti e saranno quindi state poste le premesse di quella posizione di forza necessaria per intraprendere l'accertamento della auspicata distensione.

Malgrado il massimo riserbo che circonda le deliberazioni prese dal Presidente coi suoi collaboratori politici e militari, le indiscrezioni che circolano negli ambienti diplomatici della capitale confermano non soltanto che il Presidente è deciso a superare ogni obiezione del senatore Knowland ed a varare l'azione esplorativa coi russi per vedere se è possibile giungere ad un modus vivendi, ma che Foster Dulles ed Eisenhower hanno apprestato le linee generali sia del metodo, sia degli obiettivi di tale piano diplomatico.

Circa il metodo, si ritiene che Bohlen avrà istruzioni di fare una serie di primi sondaggi esplorativi al suo ritorno a Mosca, anche prima della ratifica completa degli accordi di Parigi. In tale fase, però, gli Stati Uniti renderanno chiaro che la ratifica medesima è una condizione assoluta per lo sviluppo del contatto, e pertanto Bohlen non potrà andare al di là di un'esplorazione più approfondita delle intenzioni sovietiche. Tale azione dovrebbe accertare, inoltre, la posizione sovietica sul trattato austriaco e sulla questione di un accordo «de facto» per la limitazione reciproca degli armamenti in Europa. Sulla base di tale azione esplorativa si preparerebbe nel periodo tra maggio e luglio una nuova conferenza dei Ministri degli Esteri dei «Big Four», probabilmente a vienna o a Berlino. Solo se questa desse risultati positivi si penserebbe, muovendosi con le debite cautele, alla riunione dei capi di Stato entro la fine del 1955.

Secondo indiscrezioni trapelate negli ambienti del Dipartimento di Stato, l'ambasciatore statunitense a Mosca, Charles Bohlen, in un colloquio avuto con Foster Dulles avrebbe rivelato una certa differenza di tono tra Malenkov e Molotov nei confronti degli occidentali: più rigido Molotov, più conciliante e distensivo Malenkov. Il primo problema da chiarire è se si tratti di una divisione del lavoro fatta dai russi per ragioni psicologiche e tattiche, come spesso amava fare Stalin, che riservava su di se la posizione conciliante e riversava sul Politburgo quella rigida, o se esiste all'interno del gruppo dirigente sovietico un contrasto effettivo sulla linea da seguire. La incertezza della politica russa sul problema tedesco starebbe ad indicare, secondo Bohlen, la possibilità che anche a Mosca, come a Washington, ci si sia posto il problema del riesame della politica estera.

ALTRI ITALIANI DELLA ZONA «B» RIPARANO A TRIESTE

TRIESTE, 2.

Altri 314 italinai hanno abbandonato la zona «B» nel mese di novembre riparando a Trieste: assommano così a 6927 i connazionali che dall'otto ottobre '53 hanno lasciato la zona «B».

LE CONDIZIONI DI SALUTE DEL PONTEFICE

Un grave collasso cardiaco ha colpito S. S. Pio XII

In base alle ultimissime notizie le condizioni dell'Augusto infermo starebbero migliorando

CITTA' DEL VATICANO, 2.

Il Pontefice si è improvvisamente aggravato. Egli nelle prime ore del pomeriggio — a quanto è stato reso noto solo ora — è stato colpito da un collasso cardiaco. In Vaticano si vivono ore di ansia per le condizioni del Santo Padre, tanto più dato il suo stato di debolezza generale. Da domenica, infatti, gli era stata sospesa l'alimentazione diretta. I medici sono al capezzale dell'augusto infermo, mentre in un'altra stanza del suo appartamento sono convenuti i familiari, i dirigenti della Segreteria di Stato ed altre autorità vaticane.

I medici avevano consentito stamane al Pontefice di alzarsi e di fare una breve passeggiata nei suoi appartamenti privati.

La ricaduta è avvenuta con un violento attacco di singhiozzo e poi di vomito.

Le ultimissime della notte informano che, secondo a quanto è stato annunciato, il Papa ha superato il collasso cardiaco riacquistando tutte le sue facoltà. L'archiatra pontificio prof. Galeazzi Lisi rimane accanto al Pontefice con gli altri specialisti.

Circa le condizioni di salute del Papa l'Archiatra pontificio prof. Galeazzi Lisi ha dichiarato che si tratta di un aggravamento delle condizioni generali che non desta allarme in Vaticano.

I RUSSI TRASPERISCONO IL SERVIZIO CONFINARIO alle Autorità austriache

VIENNA, 2.

I sovietici hanno inaspettatamente tolto i loro posti di controllo da alcune località di transito della frontiera austro-bavarese (Oberkappel e Rothmuehle) nell'alta Austria. Essi hanno ritirato anche i militari di servizio e restituito i locali alle amministrazioni comunali austriache. Le autorità austriache, informate del provvedimento soltanto qualche ora prima, non sanno ancora se da parte sovietica si tratti di decisioni definitive o provvisorie. I due più importanti posti di transito dell'alta Austria, quello di Hanging e quello di Schwarzenberg, continuano ad essere controllati da forze sovietiche. Il servizio confinario di controllo nei posti lasciati dagli organi sovietici viene assunto dalle autorità austriache.

DOPO LE DICHIARAZIONI DI FOSTER DULLES

L'Inghilterra scinde le proprie responsabilità dalle possibili conseguenze del patto tra Taipeh e Washington

Londra sarebbe disposta ad un'opera di mediazione tra gli Stati Uniti e la Cina Comunista per la questione dei tredici americani condannati

LONDRA, 2.

La notizia della firma di un patto di sicurezza fra gli Stati Uniti e il governo di Ciang Kai Scek, che implica la garanzia dell'Isola di Formosa, contro un eventuale attacco da parte della Cina comunista, ha suscitato a Londra sgradevole impressione.

Un portavoce del Foreign Office, ha subito dichiarato che il Governo britannico non era stato consultato in proposito, che finora non è stato messo a conoscenza del testo e che continua a raccomandare a tutti gli interessati nella zona, la massima calma e prudenza, così da favorire la distensione. Il portavoce ha inoltre aggiunto che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna sono in continua consultazione sui problemi generali della sicurezza del Pacifico.

Interpretata, in parole piane, questa dichiarazione diplomatica significa — secondo gli osservatori — che la Gran Bretagna disapprova l'accordo annunciato oggi da Dulles; che la consultazione fra i due paesi sul la sicurezza del Pacifico è talmente vaga, che Londra non viene tenuta neppure al corrente del testo dei nuovi precisi impegni di Washington; che il Governo britannico non considera, almeno per il momento, di essere legato alla garanzia fornita dagli Stati Uniti.

In effetti ciò che questa volta dà serio motivo di preoccupazione agli inglesi, è il fatto di avere recentemente firmato il trattato di sicurezza del Pacifico. La Gran Bretagna con il patto odierno viene ad essere così collegata in una serie di impegni militari, sia pure indirettamente, attraverso gli Stati Uniti, ad un regime che essa non riconosce ufficialmente e che la sua opinione pubblica condanna.

Dopo tali dichiarazioni del Foreign Office tendenti a scindere le proprie responsabilità nei riguardi del preannunciato accordo cino-americano, e dopo avere sottolineato le incognite militari che esso comporta per la zona di Formosa, il Governo britannico ha lasciato intendere che un'eventuale mediazione di Londra per la restituzione dei 13 americani condannati da Pechino non sembra facilitata dal nuovo accordo tra Washington e Formosa.

NOTIZIE DAL MONDO

La Libia tra l'America e l'Inghilterra

Gli attentati politici sono i sintomi bruschi e gravi di quelle caratteristiche situazioni di assestamento che costituiscono le forche caudine dei paesi che ancora non ben maturi sono giunti per contingenze esterne all'indipendenza politica. Questa regola non è stata smentita nel Regno Unito di Libia, o meglio, per essere precisi, nella società cirenaica di tipo tribale, che indubbiamente è più primitiva di quella tripolitana. L'uccisione del più intimo consigliere del re Idris, Said Ibrahim El Shalhi, avvenuta a Bengasi il 5 ottobre, è stato l'atto esplosivo di una sorda lotta impegnata dalla fine della guerra tra i due rami della famiglia senussita: tra il gruppo mahdista, cui appartiene l'attuale Sovrano, che deve la sua fortuna al fatto di essersi schierato a fianco degli inglesi nell'ultima guerra, ed il ramo molto più numeroso di El Sharif, che si è sentito in un certo senso escluso, con i suoi 32 membri maschi, dalla direzione del nuovo Stato, pur avendo capeggiato la prima rivolta contro l'occupazione italiana. Nella persona del consigliere di Idris si è voluto colpire l'uomo che ha tenuto il Sovrano nell'isolamento impedendo al gruppo shariffiano di godere dei benefici dell'indipendenza libica fondata sulla primitiva ed intricata struttura della famiglia senussita.

La crisi che in un primo tempo sembrava esaurita nella rivalità tra i due gruppi senussiti, e quindi confinata alla situazione cirenaica, ha invece rapidamente raggiunto la politica generale libica, per il convergere in una fittizia solidarietà di tutti gli elementi contrari alla politica di Idris e dell'attuale gabinetto presieduto da Ben Halim. Accanto ai ribelli shariffiani, messi all'indice per le responsabilità del delitto di Bengasi, si sono affiancati i nazionalisti estremisti ed altri gruppi contrari, per diverse e non sempre conciliabili ragioni, al trattato libico-statunitense firmato a Bengasi il 9 settembre. Il trattato, come è noto, ha legalizzato una situazione di fatto ereditata dalla guerra, concordando la concessione di basi militari aeree agli Stati Uniti per quindici anni, dietro la corresponsione di due milioni di dollari all'anno, più un contributo di circa 20 milioni a titoli di aiuto economico supplettivo (gli americani contribuiscono già con 300 mila dollari annui a realizzazioni del Punto IV in Libia).

Il trattato è stato portato in discussione al Parlamento libico nella sua sessione autunnale bengasina, nell'atmosfera di emergenza prodotta dall'assassinio di El Shalhi. Ai senussiti ribelli si sono quindi aggiunti i nazionalisti, le correnti filobritanniche che vedono malvolentieri la concorrenza americana nelle strutture libiche, e i cosiddetti «estremisti dell'affare», che rimproverano a Ben Halim di essersi contentato di troppo poco per la cessione delle basi. Con il re rifugiatosi a Tobruk dopo l'attentato e per alcuni giorni sulla soglia dell'abdicazione, è stata una vera prova di abilità e di forza per il giovane primo ministro affrontare e vincere la battaglia parlamentare per la ratifica del trattato. Ben Halim, salito al potere nell'aprile scorso, rimasto accanto al Sovrano nelle ore grigie, ha vinto la partita ottenendo la ratifica della Camera il 14 e del Senato il 18 ottobre.

Abbattuto l'ostacolo, la situazione non si è peraltro normalizzata. Tanto più che ora il governo si trova di fronte al dilemma o di ritornare a Tripoli, come impone la Costituzione, la quale stabilisce una residenza annuale alternata tra le due capitali del Regno, o di soddisfare le esigenze di difesa della Corona, che lo consiglierebbero a non lasciare Bengasi troppo rapidamente. La situazione libica appare quindi ancora fluida, anche perchè le conseguenze psicologiche della crisi cirenica si faranno sentire in Tripolitania con lentezza ma fatalmente, data la rivalità esistente tra le due regioni, l'ultima delle quali è caduta in una situazione di minorità politica per il prevalere degli interessi cirenaici.

Le proprietà private italiane in Cirenaica, ove i coloni furono evacuati dal comando supremo italiano, si vanno esaurendo per svalutazione e in parte per vendite sotto costo, e sono amministrate provvisoriamente da un funzionario del Tesoro italiano. In Tripolitania la vita dei coloni agricoli in parte è abbastanza florida, in parte rasenta il limite estremo di resistenza. Depressa è la situazione del proletariato italiano di Tripoli. Abastanza rimessi in sesto commercianti, piccoli industriali e professionisti, che dirigono buona parte delle esportazioni libiche verso l'Italia approfittando della franchigia unilaterale concessa dal governo italiano e che danno un buon contributo alle dogane, cespite fondamentale del bilancio libico. I libici sembrano ora convinti dell'apporto insostituibile alla loro vita economica della comunità italiana. Quando pensano ai problemi economici pendenti — e soprattutto alla questione dei beni parastatali che vorrebbero assimilare a quelli statali perchè siano trasferiti allo Stato libico — desidererebbero che l'Italia consentisse ad accogliere le loro istanze, con la prospettiva di veder chiuso lo stato di incertezza dominante sulla sorte dei nostri connazionali e sulla situazione dei rapporti italo-libici.

Queste ed altre situazioni sono affluite lentamente verso il punto in cui, decantata la diffidenza, Italia e Libia potrebbero guardarsi in faccia e negoziare i problemi pendenti e l'apertura di prospettive stabili e promettenti nei rapporti tra i due paesi. Questo punto è stato indicato dalla decisione annunciata il 4 ottobre da Roma di elevare al rango di Ambasciata la rappresentanza diplomatica nel Regno Unito di Libia, e il corrispondente proposito libico di istituire analoga rappresentanza a Roma.

Purtroppo l'annuncio ha preceduto di poche ore l'attentato che ha suscitato la crisi bengasina. I negoziati appena iniziati e subito dopo sospesi nell'estate-autunno 1952 avrebbero dovuto riprendere in seguito al gesto simbolico concordato tra Roma e Bengasi. Ma la crisi ha sospeso tutto. Abbiamo avuto quindi la prova immediata e chiara dell'interesse italiano alla creazione di una situazione di stabilità e di progresso nel giovane Stato libico: tale interesse parte dalle necessità contigenti e si profila nell'avvenire, per quel complesso di investimenti e di assistenza tecnica che l'Italia può ancora offrire alla Libia, contribuendo con essi al consolidamento delle sue strutture economiche ed alla stabilizzazione e progresso della comunità, legata per il futuro al progresso stesso dello Stato ospite.

B. C.

IL GOVERNATORE DELLO STATO di San Paulo del Brasile in Egitto

IL CAIRO, 1.

Il Governatore dello stato di San Paulo del Brasile, Janio Quadros, è partito oggi per Atene dopo una permanenza di tre giorni al Cairo in forma privata. Ieri Quadros è stato ricevuto dal Sottosegretario agli Esteri Sami Abulfetuh al quale ha offerto due borse di studio per studenti egiziani messe a disposizione dalla Università di San Paulo.

Prima della partenza il Governatore ha dichiarato che una commissione commerciale brasiliana si recherà in Egitto nel luglio prossimo per discutere le possibilità di incrementare l'intercambio tra i due paesi.

الاحتفال بزيارة الشيخ أويس أحمد فى بيولى

كالعادة ، حتى فى الايام الماضية آلاف من الشعب تدفقوا من جميع جهات القطر ، وكينيا ، والصومال البريطانى ، صومالند الى بيولى ، الكائنة فى نواحى (تجقلو) بمنطقة حدور ، حيث احتفلوا على روح المتوفى الولى الشيخ حاج أويس أحمد •

وبصلاة دامت ثلاثة أيام فى تلك المنطقة وفى قبر الولى ، كانت جميع الشعوب الواردة من أنحاء مختلفة تدعو بالصلاة والدعاء والرحمة لجميع الشعوب الاسلامية وخصوصا شعب أعلى جوبا •

وفى اليوم الثالث ، أى فى صباح ٢٠ من نوفمبر المنصرم ، وفى ختام الصلاة استقبل ابن الولى الشيخ محيى الدين شيخ حاج أويس ، وبعض المشايخ الدينية ، رئيس الناحية لأعلى جوبا ، ورئيس القطر لحدور ، وقائد الفرقة الثانية ، والقائم مقام لأعلى جوبا •

ثم قام الشيخ حاج محيى الدين شيخ حاج أويس ، رئيس الطريقة القادرية ، وألقى خطبة ، وبعد أن قدم السلام لممثلو الادارة وللمدعوين ، أشاد لرئيس الناحية لأعلى جوبا حياة سعيدة ، لكونه نظر بلدة (بلد أمين) بعين منتبهة ، وهى بلدة اكتشفت على يد الولى المرحوم ، رئيس الطريقة القادرية •

وبعد أضاف المتكلم قائلا «نحن تبعا آثار آبائنا ، أى أن نبارك على الحكومة الايطالية وعموما جميع المسلمين ، وبضعة قليلة من آبائنا كانوا يعملون هكذا ، ولكن نحن نعمل لحكومتنا الحاضرة ، ونحن متأكدين على أن ربنا سيقبل دعائنا وصلاتنا لتفوق الحكومة الايطالية»

وبعد أن ذكر وتطول فى الحديث عن قصة والده الولى ، أضاف قائلا ابن الشيخ حاج أويس «والآن بعد أن رجعت ايطاليا بيننا ، نرجوا أن نصل الى آمالنا وهدفنا ونعلم بأن هدفنا هو محافظة الطريقة ، مثلما كان يحافظ عليها والدى ، ونحن ندعوا دائما للحكومة الايطالية ، كما كنا نفعل دائما ، وبهذه المناسبة نرجوا من الحكومة ، أن تساعدنا فى جميع الزيارات ، وكذلك فى تقدم بلدة بلد أمين» •

واختتم خطابه بالدعاء للادارة ولجميع الشعوب الاسلامية • ثم خطب نائب الرئيس للمستشار الاقليمى السيد عبد نور محمد حسين وكان فى خطابه يحث الحاضرين على أن يكونوا متظامنين ووفيين ، على أن يعملوا دائما لصالح الوطن ، متحدين متكاتفين ، وخاصة فى هذا الوقت ، وعلى أن يتعاونوا فى بناء المسجد الجديد فى بيولى •

وقبل أن يقف رئيس الناحية لالقاء خطبته ، ألقوا خطبهم حضرات المستشارون الاقليميون : عبد القادر أبوكر والاستاذ شريف طاهر • وبعد الدكتور ترويسى قال فى الجمع الغفيرة ، تحيات الادارة ، وخاصة تحية الحاكم الادارى ، شاكرا جميع المتحدثين على تعبيراتهم الطيبة ، ومأكدا لهم بأنه سيرسل للحاكم مارتينو خطابا ، يحدثه عن الزيارة ، وكذا الطريقة القادرية •

وختم حديثه قائلا لهم تحيات الحاكم الادارى ، واحترامهم الديانة الاسلامية •

وحضر هذه الحفلة لزيارة قبر الولى الشيخ أويس أحمد جمع غفير من ممثلو الديانة والقبائل والسياسة ، ونذكر منهم ما يأتى :—

شيخ حاج محيى الدين بن بن شيخ أويس ، شيخ حاج موسى بن شيخ حاج أويس ، شيخ أبوكر حاج شيغو ، المستشار الاقليمى عبد نور محمد حسين (رئيس حزب دقل مرفلى) ، شيخ حاج عثمان شيخ شيغو ، شريف أبو أحمد ، خليفة حاج عبد القادر ، خليفة شيخ أبوكر بن الشيخ محيى الدين ، شيخ حسن معلم شريف ، خليفة شيخ على بارو ، خليفة عبدى حسن دينى ، خليفة عبد الله مادو حاج ، سلطان أفقوى عبدى عثمان ، المستشار الاقليمى معلم عمر ، عبد القادر محمد آدن (زوبو) ، حاج حسن عبدى ، الرئيس امان محمد حسين ، حاج محمود أبقال حاج حسن بن شيخ محمد أيو ، حاج عبد القادر بن شيخ محمد أيو ، معلم أبوكر معلم محمد ،

Il tutto esaurito per Italia-Argentina

(GL) — La squadra nazionale Argentina di calcio è arrivata a Roma nel pomeriggio di martedì, dopo il suo chiaro successo sul Portogallo a Lisbona; e la Radio italiana ci ha detto che dirigenti, giocatori, giornalisti, cioè la comitiva sudamericana tutta intera, si sono mostrati soddisfatti di trovarsi in quella città che, assieme a Buenos Ayres, divide il posto nel cuore della maggioranza degli argentini, specialmente di quelli i cui antenati partirono dalla penisola per collaborare alle fortune della nuova Patria. L'«Hotel de la Ville», dove gli ospiti hanno preso alloggio, è un albergo che ha a poche decine di metri una delle più belle visioni di Roma: quella dal sommo della scalinata di Trinità dei Monti.

Ormai non si trova a Roma più un biglietto sul mercato «legale» per la partita di domenica prossima. Il sistema di vendita è stato lo stesso instaurato per Italia-Ungheria. Allora, forse, la richiesta fu frenetica, perchè al fatto sportivo si aggiunse anche il fatto, diciamo così, storico dell'inaugurazione del nuovo Stadio Olimpico; ma i risultati di oggi hanno certo superato quel periodo. Esauriti tutti i primi posti, esauriti i biglietti della tribuna numerata numero uno e di quella numero due: 16.000 biglietti a 4000 lire l'uno. La tribuna Tevere non numerata ha riscosso sul mercato lo stesso strepitoso successo della Tevere numerata: quasi volatilizzati i 15 mila biglietti posti in vendita. Le ricevitorie del Totocalcio hanno distribuito, per le curve a sedere ed i posti in piedi per 32 mila e 35 mila biglietti. A questo si aggiungano i 2000 biglietti a disposizione del CONI, 3000 tra arbitri e dirigenti federali, 4000 per i grandi invalidi, e si potrà avvertire che la capienza dell'Olimpico è quasi superata. Morale: l'incasso si presume che supererà i 100 milioni. In mezzo a tutto questo movimento, il bagarinaggio non ha mancato di affaccendarsi fino a creare nel centro di Roma un vero e proprio mercato nero dei biglietti di accesso alla manifestazione. La polizia ha ritenuto effettuare in serata di ieri un rastrellamento, procedendo al fermo di numerose persone sorprese ad offrire in vendita biglietti della partita a prezzi maggiorati.

Il Direttore Tecnico della nazionale italiana, dott. Marmo, richiesto dall'ANSA di esprimere il suo pensiero sulla partita di Lisbona, e specificatamente sulla prestazione della squadra argentina, ha detto tra l'altro:

«Sono rimasto particolarmente impressionato del gioco della difesa argentina, mentre il quintetto di attacco ha dimostrato, come d'altra parte era stato sottolineato alla vigilia dell'incontro, dato il fondo del campo portoghese piuttosto soffice, di non trovarsi completamente a suo agio. Comunque, specialmente quattro o cinque giocatori dell'attacco argentino hanno palesato, oltre ad un perfetto controllo della palla, uno straordinario senso di smarcamento. Si tratta, in definitiva, di una squadra da ammirarsi e da temere seriamente».

La nazionale argentina si schiererà contro l'Italia nella pressocchè identica formazione che ha combattuto con il Portogallo. Risulta che le condizioni dei giocatori sudamericani sono buone, meno quelle di Giarizzo, il quale probabilmente non potrà giocare per una distorsione al l'alluce; mentre Maurino che ha semplicemente un leggero strappo al piede, sarà molto probabilmente nella partita.

Notizie di stanotte informano che il Presidente della Commissione Tecnica per le squadre nazionali Dott. Pasquale, ha resa nota stasera la formazione ufficiale della squadra italiana per l'incontro con l'Argentina:

Viola: Magnini, Giacomazzi; Bergamaschi, Ferrario, Moltrasio; Boniperti, Celio, Galli, Schiaffino, Frignani.

Riserve: Ballacci, Bassetto, Bugatti, Pozzan e Vitali.

Successivamente lo stesso dott. Pasquale ha fatto la seguente comunicazione alla stampa:

«La Direzione Tecnica ha comunicato che è sua intenzione giocare contro l'Argentina con un normale schieramento. La decisione della D. T. consentirà tra l'altro agli sportivi romani e di tutta Italia di assistere ad una partita aperta e, sperabilmente, di alto valore spettacolare, come è nei voti di tutti. La nostra squadra nazionale, conseguentemente, scenderà in campo senza preoccupazioni e con ferma intenzione di dare il meglio di se stessa per un risultato onorevole in rapporto alla fama ed al valore tecnico dell'avversario, al quale la Commissione desidera esprimere tutta la propria simpatia in occasione del suo primo incontro con la squadra azzurra».

وكالة شركة (أليتاليا) تعلن بأن فى منتصف شهر ديسمبر سيستمر خدمة خط (أليتاليا) فى الايام والساعات التالية :—

الوصول الى مقدشوه :	يوم الجمعة ٣ ديسمبر	فى الساعة ١٥ر٠٥
السفر الى روما :	يوم الاحد ٥ ديسمبر	فى الساعة ٠٣ر٠٠
الوصول الى مقدشوه :	يوم الخميس ٩ ديسمبر	فى الساعة ١٥ر٠٥
السفر الى روما :	يوم السبت ١١ ديسمبر	فى الساعة ٠٢ر٤٠
الوصول الى مقدشوه :	يوم الخميس ١٦ ديسمبر	فى الساعة ١٥ر٠٥
السفر الى روما :	يوم السبت ١٨ ديسمبر	فى الساعة ٠٢ر٤٠
الوصول الى مقدشوه :	يوم الثلاثاء ٢١ ديسمبر	فى الساعة ١٥ر٠٥
السفر الى روما :	يوم الخميس ٢٣ ديسمبر	فى الساعة ٠٢ر٤٠
الوصول الى مقدشو :	يوم الثلاثاء ٢٨ ديسمبر	فى الساعة ١٥ر٠٥
السفر الى روما :	يوم الخميس ٣٠ ديسمبر	فى الساعة ٠٢ر٤٠

ونعلن ايضا ان ابتداء من يوم الخميس ٩ ديسمبر ، سيكون خط عدن مخصوص لخدمة روما — مقدشوه ، وخدمة ٤٦٠ مقدشوه — روما بينما خط خرطوم سيغير مع خط بور سودان •
وفى خط عدن — مقدشوه ، ومقدشوه — عدن ، يمكن ركوب المسافرين والبضاعة والبريد •
وعلى العموم الطريق المخصوص لخط (أليتاليا) سيكون كالآتى :—

روما — مقدشوه ، بطريق : روما — القاهرة — أسمره — عدن — مقدشوه •
مقدشوه — روما ، بطريق : مقدشوه — عدن — أسمره — بورسودان — القاهرة — روما •

وعلى من يريد الاستعلامات فالتصل :—
بوكالة شركة (أليتاليا) بفندق (كروشى ديل سود) تليفون رقم ٢٨٥ — مقدشوه

٤٥٩

Visita ad una mensa aziendale

Negli uffici di Redazione del nostro giornale capita gente un po' di tutti i generi. Da questa persona chiaccherando, per questo e per quel motivo, si vengono ad apprendere notizie che, a volte, sono preziose per il lavoro del giornalista. Così, per caso, un giorno sentii dire che qui a Mogadiscio esiste una mensa aziendale. Forse non molti sanno esattamente cosa sia una mensa aziendale ed è stato per colmare questa lacuna che sono stato incaricato di andare a vedere di che cosa di trattasse. Naturalmente come è consuetudine del giornale ero accompagnato da un fotografo.

Il proprietario della Ditta, vedendomi entrare, e forse scambiandomi per un cliente, mi venne incontro e mi ricevette con particolare gentilezza, gentilezza che non cambiò affatto quando gli presentai la mia tessera da giornalista e gli esposi il perchè della mia visita, anzi, posso dire, si mostrò lieto. Immediatamente chiamò il sig. Ugger Aggemi, che svolge le funzioni di direttore nell'Azienda, e mi affidò, per così dire, nelle sue mani perchè mi accompagnasse a ficcanasare qua e là. Naturalmente il primo oggetto della mia curiosità fu appunto Ugger Aggemi e da lui mi feci dare alcuni dati generici sull'azienda. Parlammo del personale, che è composto di elementi di ambo i sessi, del loro trattamento economico, dell'orario di lavoro, delle assi-

Il tavolo degli uomini...

sata completa, di 2 panini, di un bicchiere, mentre bottiglie di acqua minerale vengono sistemate sul tavolo. Seguivo con l'occhio mentre parlavo, queste operazioni preliminari, ed osservavo come il personale addetto alla preparazione della mensa fosse pulito ed ordinato.

Alle 12.30 un bel gong dà il segnale della cessazione del lavoro. Il personale con calma cessa di lavorare, va a lavarsi e, con aria lieta e disinvolta si avvia verso le tavole, le donne da una parte e gli uomini da una altra, frattanto arrivano fumanti zuppiere colme di pastasciutta ben condita ed ho potuto osservare che la porzione, calcolata per ciascuno degli operai, o delle operaie, fosse abbondante. Alla pastasciutta è seguito un piatto di carne, capretto al forno, una banana a testa completava il pranzo che, a giudicare dallo odore, doveva essere veramente gustoso. Fui naturalmente invitato a sedermi a tavola, ma, un precedente impegno di lavoro, mi obbligò a declinare il cortese invito, e debbo dire che lo feci con gran dispiacere.

Mentre scrivo queste note mi viene fatto di pensare che è impossibile non plaudire all'iniziativa presa da questa Ditta che sebbene fondata e condotta da un italiano, è pur sempre una piccola industria della Somalia, per essersi coraggiosamente portata, per quanto riguarda l'aspetto sociale del trattamento del personale, al livello di ben più progredite e sviluppate industrie.

Infatti, benchè la Ditta che ho visitato abbia in sostanza una limitata attività è stato piacevole però osservare come l'ambiente sia familiare e come il sig. Giovanardi abbia saputo guadagnarsi l'affetto degli operai che lavorano tutti con impegno, volontà e letizia, ed abbia saputo mettersi all'avanguardia in un'innovazione, almeno per la Somalia, così importante e decisiva per la vita economica e fisica dei propri operai. Penso, anzi, che oltre al plauso gli spetti anche una certa riconoscenza da parte della popolazione della Somalia. La mia visita alla Ditta Giovanardi aveva lo scopo di osservare e studiare questa mensa aziendale ma naturalmente conversando è venuto fuori anche il lato puramente commerciale della Ditta ed ho così appreso che questa non si contenta di produrre solo ed esclusivamente per la Somalia ma sta tentando ogni via ed ogni sforzo per guadagnare mercati esteri e far conoscere indi nel mondo alcuni nostri prodotti. Infatti mi è stato possibile vedere dei barili indirizzati alla Ditta Motta di Milano e contenenti Rum prodotto localmente nonchè barili con lo stesso prodotto indirizzati ad Aden. E' questo a mio parere un'altro merito che va riconosciuto a questa Ditta che fondendosi in un tutt'uno coi propri operai riesce pur nella tormentata vita del commercio a portare oltremare i prodotti della Somalia

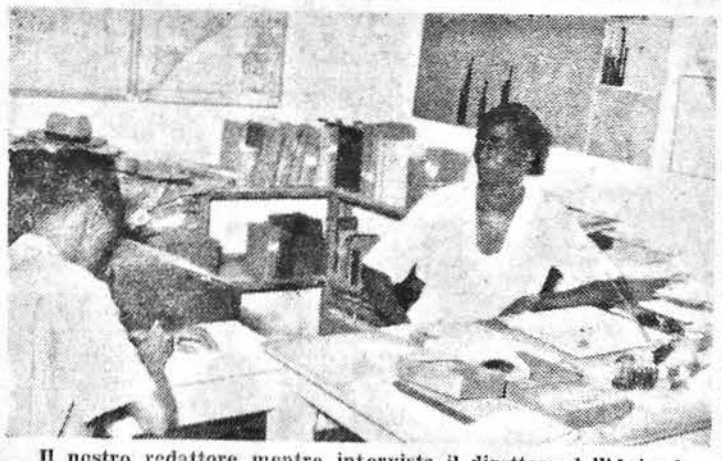
Mohamed Farah Siad

....e quello delle donne

curazioni sugli infortuni, ecc.

Così passando da un locale all'altro arrivai dove più mi premeva: alla mensa aziendale, mentre apprendevo che la Ditta, tenendo in considerazione il basso livello della vita economica del suo personale, che comunque percepisce paghe che vanno da 4 a 10 somali giornalieri, per venire loro incontro, e prendendo come modello il sistema delle mense aziendali, usato oramai in tutte le industrie italiane, e di altre parti del mondo, dà, giornalmente il pasto di mezzogiorno agli operai, evitando loro, fra l'altro, di doversi recare a casa per i pasti ritornando poi a lavorare. Mentre il sig. Ugger Aggemi mi dava queste informazioni si è avvicinato il proprietario della Ditta che mi ha precisato come, nella generalità dei casi, nelle aziende d'Europa l'operaio paghi una parte del pasto che consuma gravando il resto sull'azienda, «invece qui — mi dice testualmente — nell'intento di dare il massimo aiuto al personale, quasi tutto alle dipendenze dell'azienda da moltissimi anni, il costo del pranzo grava esclusivamente sul bilancio della Ditta».

La mensa è sistemata in un ampio cortile, ombreggiato da piante. Lunghe tavole sono già preparate ed ogni coperto, oltre che del piatto è fornito di una po-



Il nostro redattore mentre intervista il direttore dell'Azienda

INIZIATA L'ASSEMBLEA MONDIALE della Gioventù Cattolica

ROMA, 2.

La seconda Assemblea Generale della Federazione Internazionale della Gioventù Cattolica, alla quale partecipano i delegati di 34 paesi, tra cui una folta rappresentanza dell'America Latina e dei paesi d'oltre cortina ha avuto inizio al palazzo della Cancelleria presenti il Cardinale Tisserant, vari rappresentanti diplomatici ed il Sindaco di Roma Rebecchini. Durante la cerimonia inaugurale ha parlato il Presidente della Federazione internazionale dr. Josef Senn, il quale ha riaffermato la necessità che i giovani cattolici di tutto il mondo abbiano un centro comune ed una comune organizzazione. Il Presidente della Gioventù italiana di azione cattolica Dr. Vinci ha quindi illustrato il compito dei giovani al servizio dell'idea cristiana ed infine Mons. Sigismondi, segretario della Congregazione di Propaganda Fide ha parlato sul la missione della Chiesa nel mondo.

La morte del maestro Wilhelm Furtwaengler

BONN, 1.

E' morto oggi uno dei più grandi direttori di Orchestra moderni, Wilhelm Furtwaengler. Malato da tempo egli era stato colpito alcuni giorni fa da una crisi polmonare e nonostante un lieve miglioramento sipravvenuto ieri è spirato improvvisamente oggi pomeriggio nella clinica di Baden Baden dove era in cura.

Nato nel 1886 a Berlino aveva diretto le orchestre maggiori di Zurigo, Strasburgo, Lubecca, Manheim, Berlino, Francoforte e Lipsia. Da molti anni dirigeva uno dei più grandi complessi sinfonici del mondo, la orchestra filarmonica di Berlino. Egli è stato, accanto ad arturo Toscanini ed a Bruno Walter, uno dei più grandi interpreti dei maggiori compositori tedeschi ed austriaci, e soprattutto di Beethowen, Brahms e Mozart. Di quest'ultimo aveva diretto al festival di Salisburgo della scorsa estate il «Don Giovanni». Oltre che direttore e studioso di musica, Furtwaengler è stato anche compositore: tra le sue opere si ricorda in particolare un «Te Deum». La sua improvvisa scomparsa ha destato profonda commozione negli ambienti musicali e culturali.

Il celebre direttore d'orchestra si è spento nel sanatorio di Eersteinburg presso Baden Baden. Figliolo del noto archeologo Adolf, trascorse la giovinezza a Monaco di Baviera. Fu allievo di Beerwalbrun, di Rheinberger, di Max Von Schilling e del pianista Ansorge. Nel 1920 coprì il posto lasciato da Riccardo Strauss di direttore dei concerti sinfonici della cappella di Stato di Berlino, due anni dopo diventò sostituto di Nikisch alla Gewandhouse di Lipsia, e contemporaneamente direttore della Filarmonica di Berlino.

IMPRESSIONANTE COMUNICAZIONE SCIENTIFICA IN FRANCIA

Le esplosioni all'idrogeno influirebbero sulle nascite

Il principe Luigi De Broglie, accademico francese e Premio Nobel, ha lanciato un grido di allarme in una comunicazione scientifica, fatta quest'oggi all'Istituto di Francia, sugli effetti catastrofici delle esplosioni atomiche. Il grande fisico francese, insorgendo contro tutte le dichiarazioni tranquillanti fatte sinora sull'argomento, ha voluto rivelare i risultati di importanti studi da lui compiuti sulle ripercussioni delle esplosioni atomiche in quattro campi: quello chimico, il genetico, il radioattivo e il climatico.

Nel campo chimico, egli ha detto che l'esplosione provoca la formazione di una quantità inaudita di gas nitrico: questo gas, che colora di rosso il colossale fungo provocato dalla bomba, determina, a mezzo della reazione dell'azoto e dell'ossigeno esistenti nell'aria, appunto la nascita di grandi quantità di acido nitrico.

Una bomba di venti megatonnellate (la megatonnellata equivale alla quantità di energia sprigionata da un milione di tonnellate di trinitrotulene) può dar vita a 5 mila tonnellate di gas nitrico. (Bombe di tal genere sono già esplose). La quantità di acido nitrico di cui abbiamo parlato, può teoricamente invadere la totalità dell'atmosfera terrestre su dieci chilometri di altezza.

La dissoluzione di questo acido può influire notevolmente sulla diminuzione delle piogge Il mutamento chimico che di conseguenza interviene nelle molecole dell'acqua piovana può far subire una disfunzione metabolica delle piante e farle degenerare.

Per gli effetti climatici, lo scienziato francese ritiene che essi siano di maggiore importanza, a causa delle molte tonnellate di materie di polvere che si alzano nella stratosfera sino a trenta, quaranta chilometri d'altezza e per una estensione terrestre di duecento chilometri. Questa massa di materie di polvere si diluisce molto rapidamente, ma impiega molto tempo a ricadere sulla terra e non prima di aver compiuto vari giri intorno al globo. Nel corso di questi lenti ed immensi viaggi, il contraccolpo sulla nostra vita quotidiana e sul nostro clima è gravissimo. L'intercettazione dei raggi solari fa calare di intensità il calore dell'astro. In seguito, piogge abbondanti, sovente diluviali, si verificano al passaggio delle materie innalzate dal fungo e impregnate di acido nitrico e di particelle radioattive. Anche il regime dei venti può essere modificato dallo squilibrio locale del processo di evaporazione e della variazione della temperatura media.

Passando ad esaminare gli effetti sul campo radioattivo, viene rilevato che le sostanze radioattive sono proiettate per un numero incalcolabile in minuscoli frammenti, fra i quali sono presenti varietà di elementi che provocano raggi «gamma» (categoria di raggi molto penetranti) e ciò per un periodo che va da alcuni giorni a diversi anni. Nella primavera scorsa, dopo le esplosioni avvenute nel Pacifico, sono state individuate particelle molto pericolose di stronzio.

Per quel che riguarda, infine, l'avvenire della razza umana, gli effetti della bomba H non sono accertabili. Sembra che una variazione, anche leggera, del tasso di irradiazione naturale possa ingenerare modificazioni importanti nella vita umana. Una inchiesta compiuta negli Stati Uniti da duemila medici, ha potuto stabilire che le radiazioni atomiche son la causa in gran proporzione della nascita di esseri deficienti.

La comunicazione accademica, che acquista il significato di un coraggioso documento di eccezionale gravità, così conclude: «Da due anni sono avvenute dieci esplosioni H. L'energia di ciascuna di esse varia tra 2 e 50 megaton: cioè a dire l'equivalente da mille a duemila bombe atomiche del tipo di Hiroscima. Ogni nuova esplosione recherà perturbazioni imprecisabili ed uno squilibrio crescente tra le condizioni naturali alle quali la vita animale e vegetale si è lentamente adattata. Noi abbiamo raggiunto, se non sorpassato, il limite del pericolo».

I risultati del congresso delle Camere di Commercio arabe

BAGHDAD, novembre.

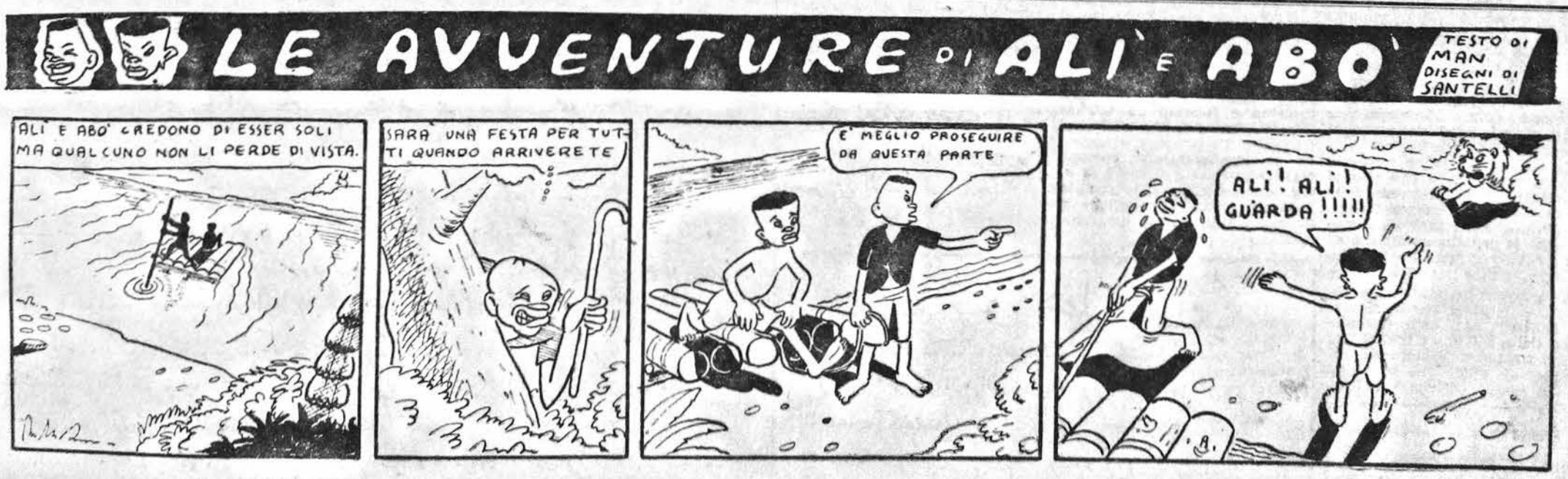
Si è chiuso il quarto congresso delle Camere di Commercio di tutti i Paesi arabi, al quale avevano partecipato anche osservatori dei vari governi, della Lega Araba e dell'ufficio centrale per il boicottaggio di Israele. Importanti decisioni e raccomandazioni sono state adottate per l'unificazione sempre più intima dell'economia interaraba e numerosi provvedimenti sono stati proposti per sviluppare gli scambi commerciali sia tra i paesi arabi che all'estero. Fra le decisioni di maggiore rilievo figurano le seguenti: organizzare un'esposizione permanente di prodotti arabi a New York, con annessi padiglioni per le sezioni sociali e culturali e con un bilancio non inferiore a 500 mila dollari; sopprimere integralmente le attuali barriere doganali fra i Paesi arabi e coordinare fra i vari governi le tariffe doganali nei confronti di terzi; creare una forte ed attrezzata banca di sviluppo, prima fase di una collaborazione finanziaria inter-araba generale; creare una compagnia di navigazione araba il cui capitale sia per metà sottoscritto dai governi; dare sollecito corso ai lavori per la grande autostrada fra le coste del Mediterraneo e il Golfo Persico; unificare le norme per il commercio di transito, ecc. Sono stati anche formulati voti per l'adozione di un unico sistema di pesi e misure da creare sulla base del sistema metrico decimale come è in uso presso tutti i paesi occidentali ad eccezione di quelli anglo-sassoni.

PICCARD PROGETTEREBBE l'elicottero sottomarino

BRUXELLES, 1.

Nel corso di una lezione tenuta alla facoltà di scienze applicate dell'Università di Bruxelles il Prof. Augusto Piccard ha dimostrato la possibilità di scendere fino a 10 mila metri sotto il livello del mare con l'adozione di alcune modifiche non difficili da apportarsi ai batiscafi attualmente in uso per giungere a profondità minori.

La parte più interessante della lezione del Prof. Piccard tuttavia è stata quella relativa alla creazione di un elicottero sottomarino.



Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

Approvati altri lavori per la spesa di So. 734.500

S. E. l'Amministratore, con recenti Decreti, ha autorizzato spese per manutenzione stradale ed altri, per complessivi So. 734.500. Fra i lavori autorizzati sono quelli per la pavimentazione in terra stabilizzata con pietrischetti e graniglie ed in macadam a secco del tratto stradale compreso fra le progressive ai chilometri 88 e 95 circa della direttrice Mogadiscio - Chisimaio, che comporta una spesa di So. 520.000. Per la demolizione e ricostruzione dell'impalcato del pontile foraneo del porto di Mogadiscio, per un importo complessivo di So. 144.000. I lavori saranno eseguiti dalla Ditta Marcoleoni. Altri 8.500 So. sono stati previsti per la costruzione di materiali occorrenti per l'installazione di un padiglione prefabbricato di cui sarà dotato il Centro Radio dell'Aeronautica della Somalia. Il lavoro sarà eseguito a cura dell'Ispettorato dei Lavori Pubblici.

Altri lavori per 60.000 So. di spesa sono previsti nella misura di So. 38.000 mila per lavori di manutenzione ordinaria delle piste e delle strade nel Territorio della Regione del Mudugh da eseguirsi entro l'anno in corso e So. 22.000 per lavori di straordinaria manutenzione delle attrezzature meccaniche stradali da eseguirsi a cura dell'Ispettorato dei Lavori Pubblici. Una spesa di So. 2000 sarà sostenuta dalla Regione del Mudugh per la manutenzione e la sistemazione degli alloggi e degli uffici della Caserma di Polizia di Dusa Mareb.

LE STRADE

Pista Borama-Gelib-Baobab: « intransitabile a causa delle pioggie »

Pista Afgoi-Merca « intransitabile » tutto il traffico è dirottato in pededunale

Pista Afgoi-Uanle Uen-Bur Acaba-Baidoa: «chiusa al traffico»

Tutte le piste dell'Alto Giuba sono chiuse al traffico.

Arrivi e Partenze

E' giunta dall'Italia la Motonave « Giuliano Fassio » dalla quale sono sbarcati i sottonotati passeggeri:

Angelo Bonini, Graziella Bonini, Pietro Russo, Antonietta Russo, Romano Romanelli, Dorotea Romanelli, Leonardo Basiricò, Marianna Basiricò.

Oggetti rinvenuti

Stamane verso le 7, davanti alla Cattedrale, la bambina Celestina Angelini ha trovato un braccialetto d'oro con medaglietta e cornetto. Chi lo avesse smarrito si può rivolgere al Collegio Femminile del Vicariato Apostolico.

Replica del Concerto Vocale-strumentale al Teatro dell'ENAL

E' annunciata per la prossima settimana una replica del Concerto Vocale-Strumentale tenutosi la sera del 25 novembre u. s. al Teatro dell'ENAL. Alle numerose richieste, le gentili esecutrici hanno infatti aderito, esprimendo il desiderio che l'intero incasso venga devoluto a favore degli alluvionati del salernitano.

Dato lo scopo altamente benefico è da prevedere un larghissimo concorso di pubblico, tanto più che l'oblazione è stata ridotta a So. 5 per i posti di platea e a So. 3 per quelli di galleria. E ciò per dar modo a tutti di assistere, beneficando, ad una interessantissima serata musicale.

CONCORSO per radio-annunciatori

Si avvertono tutti coloro che hanno presentato domanda per partecipare al concorso per radioannunciatore alla sezione in lingua somala di Radio Mogadiscio che la prova prevista per il concorso avrà luogo il giorno 6 dicembre 1954 alle 17 nell'auditorio di Radio Mogadiscio presso Forte Cecchi.

Pertanto i candidati dovranno trovarsi davanti all'auditorio alle ore 16.45 del predetto giorno.

CASA DEGLI ITALIANI

Sottoscrizione pro-Alluvionati salernitani

Sottoscrittori (V elenco)

Riporto del IV elenco	So.	4909,50
Alunni del V Ginnasio	»	71,50
Distretto di Margherita	»	80,—
Sig. Rossi Elvio	»	50,—
» Simeoni Romolo	»	20,—
Totale	So.	5.131,—

MUNICIPIO DI MOGADISCIO:

Riporto	So.	5.131,—
Comm. Vecco Carlo - Commissario	»	100,—
Sig. Assad Giuseppe	»	10,—
Dott. Bocchelli Giulio	»	25,—
Sig. Barbato Vincenzo	»	5,—
Rag. Belluardo Francesco	»	20,—
Sig. Biondi Giuseppe	»	5,—
» Bolchi Ernesto	»	5,—
» Brucia Angelo	»	10,—
» Calvanese Giovanni	»	10,—
» Cacciatore Angelo	»	5,—
» Carcoforo Pierino	»	5,—
» Cavalletti F.S.	»	10,—
» Cervini Pietro	»	10,—
» Ceri Marcello	»	10,—
» Costa Natale	»	5,—
Ing. Crotti Ugo	»	20,—
Sig. Crozzoli Luigi	»	5,—
» Dardi Ema	»	10,—
» Del Frate Giovanni	»	10,—
» De Marchi Angelo	»	5,—
» Esci Donato	»	5,—
» Esposito Giuseppe	»	10,—
» Fellui Ezio	»	10,—
» Ferrari G. C.	»	15,—
» Finamore Domenico	»	10,—
Sig.ra Fregonara Lina	»	5,—
Sig.ra Lalomia Anna	»	5,—
Sig. Lanza Salvatore	»	5,—
» Locicero Antonio	»	5,—
» Malacrino Annunziato	»	10,—
» Marchese Filippo	»	10,—
» Maregatti Franco	»	5,—
Rag. Milano Daria	»	5,—
Sig. Molinari Francesco	»	5,—
» Paganini G. B.	»	10,—
» Palmieri Giovanni	»	10,—
» Parenti Ennio	»	10,—
» Papaleo Giuseppe	»	5,—
» Parodi Santo	»	10,—
» Passoni Achille	»	10,—
» Pavan Ernesto	»	10,—
Geom. Pumacino Francesco	»	20,—
Sig. Premoselli Romolo	»	5,—
» Saccà Rosario	»	5,—
» Saja Vincenzo	»	10,—
» Salsilli Nello	»	5,—
» Sangiorgi Giovanni	»	5,—
Rag. Sanna Ernesto	»	10,—
Sig. Sassi Carlo	»	10,—
Sig.ra Tamagnini Maria	»	10,—
Totale	So.	5.666,—

ARRESTATI GLI AUTORI DI UN FURTO

Giorni or sono demmo notizia del furto di un orologio e di una giacca, subito da Scek Hagi Omar Abdi, all'ingresso della Moschea di Scingani. Apprendiamo ora che la Polizia è riuscita ad identificare gli autori del crimine nelle persone di Mohamed Abdi Ahmed, Mohamed Scek Abdi e Fara Muddei Abdi e che anche parte della refurtiva è stata recuperata.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Hello
19.10 - Nozioni di istituzione islamica
19.25 - Canzone moderna somala
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Gurou
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni
20.00 - « Il Principe Igor » - Danze Polovtsiane di Alexander Borodin
20.15 - « I Preludi » - poema sinfonico n. 3 - di Franz Liszt da meditasions poetiques di Lamartine
20.30 - Giornale Radio
20.40 - « Il lago dei cigni » op. 20 - suite dal balletto di P. I. Ciaikowsky.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Diwana » film indiano.

CINEMA CENTRALE — «Ada» (film indiano).

ENAL — « Documentari sulla Somalia » - Ore 21 - So. 1.

CINEMA EL GAB — «Non ci sarà domani ».

CINEMA HADRAMUT — « La congiura dei rinnegati » - In technicolor.

CINEMA TEATRO HAMAR — « Sabbie rosse » - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Albela ».

SUPERCINEMA — « Artiglio insanguinato ».

ANNUNZI ECONOMICI

OCCASIONE vendesi carrozzella tipo inglese ruote alte. Rivolgersi Porro.

CERCASI appartamento centrale tre vani più servizi - Telefonare 707.

da AZAN
rosticceria-ristorante
SALUMI MONTORSI:
prosciutti Langhirano
prosciutti cotti
salami e coppe stagionati
CICCIOLI MODENESI

Giornata della scuola a Bur-Acaba

Una brillante iniziativa che ha dato altrettanto brillanti frutti, è stata quella dei dirigenti della scuola di Bur Acaba, che, allo scopo di raccogliere fondi per la scuola e di rafforzare i contatti fra le famiglie degli alunni e la scuola, hanno convocato tutta la popolazione di Bur Acaba ad una simpatica riunione. Erano presenti i genitori degli alunni, le autorità, i commercianti oltre al corpo insegnanti al completo.

Ha aperto la riunione il maestro Cecchini che ha invitato tutta la popolazione ad inviare i bambini a scuola e a dare la massima collaborazione per migliorare l'attrezzatura scolastica e la refezione di cui gli alunni fruiscono gratuitamente sin dall'inizio dell'anno scolastico. Egli ha anche additato ad esempio la decisione degli alunni vincitori di gare sportive che, comprendendo l'importanza del loro atto, hanno voluto devolvere alla cassa scolastica i premi guadagnati e consistenti in 50 So. Egli si è quindi rivolto in particolare ai commercianti per un'assistenza alla scuola che prepara i loro figlioli per la prosecuzione della loro attività nel commercio.

Hanno quindi preso la parola per associarsi al maestro Cecchini i maestri Mohamed Scek Addo e Abdurahman Abdisciacur. Ha risposto il commerciante Mohamed Omar che, dopo aver ringraziato gli insegnanti per la loro attività intensa, ha promesso la collaborazione di tutti ed ha offerto una somma per la cassa scolastica. In tal senso ha anche parlato il commerciante Hagi Abdo, dopo di che si è proceduto alla raccolta delle offerte che hanno raggiunto la somma di So. 653.55.

Dopo due ore di riunione i convenuti si sono soffermati ancora ad un rinfresco offerto dalla scuola.

Bollettino Meteorologico

del giorno 3 dicembre 1954

Temperatura massima	29,1
Temperatura minima	24,6
Vento prevalente NE km/ora	8,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi (apross.)	m. 0,80
Belet Uen	m. 0,00
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 2,65

MAREE per il giorno 4 dic. 1954:

Alta marea: ore 9,42 ed ore 22,50
Bassa marea: ore 3,52 ed ore 16,09

Direzione Sviluppo Economico

Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero dell'Interno, aderendo ad anologa richiesta avanzata dal Ministero dei Trasporti, e provocata da questa Amministrazione, ha impartito alle Prefetture e ai Comandi compartimentali di polizia stradale istruzioni in merito al riconoscimento della validità, nel Territorio della Repubblica, delle patenti di abilitazione alla guida di autoveicoli rilasciate in Somalia.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 1 — 2 — 3 — 4 dicembre p. v., Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 7,00 in poi — tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb.

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno di-

Microfono d'argento

REGOLAMENTO

La « Casa degli Italiani » promuoverà, in collaborazione con la Sezione Italiana di Radio Mogadiscio, un concorso a premi fra i dicitori, cantanti ed orchestre attualmente in Somalia.

Il premio sarà costituito da un microfono d'argento e da un diploma e sarà assegnato quale riconoscimento simbolico a quegli elementi che, a giudizio del pubblico, abbiano dato il contributo migliore ai programmi di Radio Mogadiscio.

Il « microfono d'argento » oltre sottolineare l'opera disinteressata e spontanea è destinato ad incoraggiare quegli elementi (dicitori, cantanti ed orchestre) in possesso di particolari qualità e pertanto meritevoli di un riconoscimento.

La partecipazione al concorso è libera a tutti i cittadini italiani e la selezione avverrà a cura di Radio Mogadiscio che dividerà i concorrenti nelle seguenti quattro categorie:

— dicitori
— attori (drammatici, comici ed imitatori)
— cantanti
— solisti ed orchestre

Radio Mogadiscio nel corso delle sue trasmissioni settimanali di dicembre provvederà a presentare ai radioascoltatori gli elementi partecipanti al Concorso per il « Microfono d'argento » e la Segreteria del Concorso disporrà di un apposito servizio per le votazioni.

Il pubblico parteciperà alla selezione per iscritto mediante le schedine pubblicate sul « Corriere della Somalia » e che dovranno pervenire debitamente riempite entro e non oltre il 31 dicembre c. a.

Per essere ammesso alla finale ciascun concorrente dovrà aver totalizzato almeno cinquanta voti preferenziali e sarà quindi iscritto nell'elenco per la selezione definitiva. Questa si svolgerà la sera del 6 gennaio, nel corso di uno spettacolo organizzato dalla « Casa degli Italiani ».

La votazione, in sede di finale, avrà luogo mediante schede numerate che saranno distribuite tra il pubblico e la Commissione terrà conto del numero complessivo di voti riportato da ciascun concorrente.

La « Casa degli Italiani » provvederà entro il 20 dicembre alla nomina di una Commissione composta da dieci membri e presieduta dal Presidente della « Casa degli Italiani ».

Curerà lo svolgimento della selezione, presenterà la serata ed organizzerà lo spettacolo il giornalista Gius Facioni che è automaticamente escluso dalla partecipazione al concorso stesso, insieme con i due « speaker » di Radio Mogadiscio, Agar Ramballdi ed Aldo Casoli.

Entro il 31 dicembre la Segreteria del Concorso provvederà a pubblicare l'elenco definitivo dei partecipanti al Concorso ed in tempo utile prima del 5 gennaio, dei concorrenti che parteciperanno alla selezione finale.

Il premio sarà, come noto, costituito dal « Microfono d'argento » ma il Comitato organizzatore provvederà all'assegnazione di altri premi a tutti i concorrenti che avranno partecipato con successo al Concorso.

La premiazione avrà luogo in forma solenne durante la serata alla « Casa degli Italiani e, per accordi in corso con la Radio Televisione italiana, la registrazione dello spettacolo sarà radiotrasmessa nel programma nazionale italiano.

Per ulteriori informazioni e dettagli i concorrenti si possono rivolgere alla « Cassa degli Italiani » — telefono 92 — ovvero a Radio Mogadiscio « Passeggiata » telefono 93 AFIS.

Commissariato per lo Sport Sezione Giuoco Calcio

CAMPIONATO di prima divisione

1) RECLAMO CORPO POLIZIA: Visto il reclamo emarginato avverso il risultato della partita Autoparco-Corpo di Polizia del 28 novembre 1954, lo stesso non viene preso in esame per vizio di forma a norma dell'art. 74 comma a) e comma b) del R. O. Si incamera la tassa.

2) OMOLOGAZIONI: Visti i referti arbitrali ed i rapporti dei Commissari di Campo « si omologano » le seguenti partite:

26 novembre

A. S. Mogadiscio	**0**
LL. PP. Officina	**0**

28 novembre

Corpo di Polizia	**1**
A. S. Autoparco	**4**

3) CALENDARIO:

Venerdì 3 dicembre ore 16.15
A. C. Scuraran - Corpo Sicurezza
Domenica 5 dicembre ore 16.15
A.S. Mogadiscio - A.S. Autoparco

IL CAPO SEZIONE

SUPERCINEMA
OGGI E DOMANI:
"Artiglio insanguinato"
Con: John SHEFFIELD - Ann TODD - Douglas KENNEDY.

Teatro E.N.A.L.

Questa sera - alle ore 21

ECCEZIONALE SPETTACOLO DI BENEFICENZA

a cura dell'Ufficio Stampa dell'Afis

Programmazione straordinaria di 5 nuovi documentari sulla Somalia

PARLATI IN SOMALO

★

— Passaggio delle consegne al Corpo di Sicurezza ed altri avvenimenti militari
— I pozzi trivellati
— Gli ambulatori di Mogadiscio
— Ritorno dei maestri e degli studenti dall'Italia
— Atletica leggera e corse a Mogadiscio
— Le elezioni e l'alza bandiera
— Attualità varia

L'INCASSO SARA' DEVOLUTO A TOTALE BENEFICIO DEL « FIOCCO VERDE » E DEL « COMITATO ANTITUBERCOLARE »

INGRESSO SO. 1

Visita ad una mensa aziendale

Negli uffici di Redazione del nostro giornale capita gente un po' di tutti i generi. Da questa persona chiacchierando, per questo e per quel motivo, si vengono ad apprendere notizie che, a volte, sono preziose per il lavoro del giornalista. Così, per caso, un giorno sentii dire che qui a Mogadiscio esiste una mensa aziendale. Forse non molti sanno esattamente cosa sia una mensa aziendale ed è stato per colmare questa lacuna che sono stato incaricato di andare a vedere di che cosa di trattasse. Naturalmente come è consuetudine del giornale ero accompagnato da un fotografo.

Il proprietario della Ditta, vedendomi entrare, e forse scambiandomi per un cliente, mi venne incontro e mi ricevette con particolare gentilezza, gentilezza che non cambiò affatto quando gli presentai la mia tessera da giornalista e gli esposi il perchè della mia visita, anzi, posso dire, si mostrò lieto. Immediatamente chiamò il sig. Ugger Aggemi, che svolge le funzioni di direttore nell'Azienda, e mi affidò, per così dire, nelle sue mani perchè mi accompagnasse a ficcanasare qua e là. Naturalmente il primo oggetto della mia curiosità fu appunto Ugger Aggemi e da lui mi feci dare alcuni dati generici sull'azienda. Parlammo del personale, che è composto di elementi di ambo i sessi, del loro trattamento economico, dell'orario di lavoro, delle assi-

Il tavolo degli uomini...

....e quello delle donne

curazioni sugli infortuni, ecc.

Così passando da un locale all'altro arrivai dove più mi premeva: alla mensa aziendale, mentre apprendevo che la Ditta, tenendo in considerazione il basso livello della vita economica del suo personale, che comunque percepisce paghe che vanno da 4 a 10 somali giornalieri, per venire loro incontro, e prendendo come modello il sistema delle mense aziendali, usato oramai in tutte le industrie italiane, e di altre parti del mondo, dà, giornalmente il pasto di mezzogiorno agli operai, evitando loro, fra l'altro, di doversi recare a casa per i pasti ritornando poi a lavorare. Mentre il sig. Ugger Aggemi mi dava queste informazioni si è avvicinato il proprietario della Ditta che mi ha precisato come, nella generalità dei casi, nelle aziende d'Europa l'operaio paghi una parte del pasto che consuma gravando il resto sull'azienda, «invece qui — mi dice testualmente — nell'intento di dare il massimo aiuto al personale, quasi tutto alle dipendenze dell'azienda da moltissimi anni, il costo del pranzo grava esclusivamente sul bilancio della Ditta».

La mensa è sistemata in un ampio cortile, ombreggiato da piante. Lunghe tavole sono già preparate ed ogni coperto, oltre che del piatto è fornito di una posata completa, di 2 panini, di un bicchiere, mentre bottiglie di acqua minerale vengono sistemate sul tavolo. Seguivo con l'occhio mentre parlavo, queste operazioni preliminari, ed osservavo come il personale addetto alla preparazione della mensa fosse pulito ed ordinato.

Alle 12.30 un bel gong dà il segnale della cessazione del lavoro. Il personale con calma cessa di lavorare, va a lavarsi e, con aria lieta e disinvolta si avvia verso le tavole, le donne da una parte e gli uomini da una altra, frattanto arrivano fumanti zuppiere colme di pastasciutta ben condita ed ho potuto osservare che la porzione, calcolata per ciascuno degli operai, o delle operaie, fosse abbondante. Alla pastasciutta è seguito un piatto di carne, capretto al forno, una banana a testa completava il pranzo che, a giudicare dallo odore, doveva essere veramente gustoso. Fui naturalmente invitato a sedermi a tavola, ma, un precedente impegno di lavoro, mi obbligò a declinare il cortese invito, e debbo dire che lo feci con gran dispiacere.

Mentre scrivo queste note mi viene fatto di pensare che è impossibile non plaudire all'iniziativa presa da questa Ditta che sebbene fondata e condotta da un italiano, è pur sempre una piccola industria della Somalia, per essersi coraggiosamente portata, per quanto riguarda l'aspetto sociale del trattamento del personale, al livello di ben più progredite e sviluppate industrie.

Infatti, benchè la Ditta che ho visitato abbia in sostanza una limitata attività è stato piacevole però osservare come l'ambiente sia familiare e come il sig. Giovanardi abbia saputo guadagnarsi l'affetto degli operai che lavorano tutti con impegno, volontà e letizia, ed abbia saputo mettersi all'avanguardia in un'innovazione, almeno per la Somalia, così importante e decisiva per la vita economica e fisica dei propri operai. Penso, anzi, che oltre al plauso gli spetti anche una certa riconoscenza da parte della popolazione della Somalia. La mia visita alla Ditta Giovanardi aveva lo scopo di osservare e studiare questa mensa aziendale ma naturalmente conversando è venuto fuori anche il lato puramente commerciale della Ditta ed ho così appreso che questa non si contenta di produrre solo ed esclusivamente per la Somalia ma sta tentando ogni via ed ogni sforzo per guadagnare mercati esteri e far conoscere indi nel mondo alcuni nostri prodotti. Infatti mi è stato possibile vedere dei barili indirizzati alla Ditta Motta di Milano e contenenti Rum prodotto localmente nonchè barili con lo stesso prodotto indirizzati ad Aden. E' questo a mio parere un'altro merito che va riconosciuto a questa Ditta che fondendosi in un tutt'uno coi propri operai riesce pur nella tormentata vita del commercio a portare oltremare i prodotti della Somalia.

Mohamed Farah Siad

INIZIATA L'ASSEMBLEA MONDIALE della Gioventù Cattolica

ROMA, 2.

La seconda Assemblea Generale della Federazione Internazionale della Gioventù Cattolica, alla quale partecipano i delegati di 34 paesi, tra cui una folta rappresentanza dell'America Latina e dei paesi d'oltre cortina ha avuto inizio al palazzo della Cancelleria presenti il Cardinale Tisserant, vari rappresentanti diplomatici ed il Sindaco di Roma Rebecchini. Durante la cerimonia inaugurale ha parlato il Presidente della Federazione internazionale dr. Josef Senn, il quale ha riaffermato la necessità che i giovani cattolici di tutto il mondo abbiano un centro comune ed una comune organizzazione. Il Presidente della Gioventù italiana di azione cattolica Dr. Vinci ha quindi illustrato il compito dei giovani al servizio dell'idea cristiana ed infine Mons. Sigismondi, segretario della Congregazione di Propaganda Fide ha parlato sul la missione della Chiesa nel mondo.

La morte del maestro Wilhelm Furtwaengler

BONN, 1.

E' morto oggi uno dei più grandi direttori di Orchestra moderni, Wilhelm Furtwaengler. Malato da tempo egli era stato colpito alcuni giorni fa da una crisi polmonare e nonostante un lieve miglioramento sipravvenuto ieri è spirato improvvisamente oggi pomeriggio nella clinica di Baden Baden dove era in cura.

Nato nel 1886 a Berlino aveva diretto le orchestre maggiori di Zurigo, Strasburgo, Lubecca, Manheim, Berlino, Francoforte e Lipsia. Da molti anni dirigeva uno dei più grandi complessi sinfonici del mondo, la orchestra filarmonica di Berlino. Egli è stato, accanto ad arturo Toscanini ed a Bruno Walter, uno dei più grandi interpreti dei maggiori compositori tedeschi ed austriaci, e soprattutto di Beethowen, Brahms e Mozart. Di quest'ultimo aveva diretto al festival di Salisburgo della scorsa estate il «Don Giovanni». Oltre che direttore e studioso di musica, Furtwaengler è stato anche compositore: tra le sue opere si ricorda in particolare un «Te Deum». La sua improvvisa scomparsa ha destato profonda commozione negli ambienti musicali e culturali.

Il celebre direttore d'orchestra si è spento nel sanatorio di Eersteinburg presso Baden Baden. Figliolo del noto archeologo Adolf, trascorse la giovinezza a Monaco di Baviera. Fu allievo di Beerwalbrun, di Rheinberger, di Max Von Schilling e del pianista Ansorge. Nel 1920 coprì il posto lasciato da Riccardo Strauss di direttore dei concerti sinfonici della cappella di Stato di Berlino, due anni dopo diventò sostituto di Nikisch alla Gewandhouse di Lipsia, e contemporaneamente direttore della Filarmonica di Berlino.

IMPRESSIONANTE COMUNICAZIONE SCIENTIFICA IN FRANCIA

Le esplosioni all'idrogeno influirebbero sulle nascite

Il principe Luigi De Broglie, accademico francese e Premio Nobel, ha lanciato un grido di allarme in una comunicazione scientifica, fatta quest'oggi all'Istituto di Francia, sugli effetti catastrofici delle esplosioni atomiche. Il grande fisico francese, insorgendo contro tutte le dichiarazioni tranquillanti fatte sinora sull'argomento, ha voluto rivelare i risultati di importanti studi da lui compiuti sulle ripercussioni delle esplosioni atomiche in quattro campi: quello chimico, il genetico, il radioattivo e il climatico.

Nel campo chimico, egli ha detto che l'esplosione provoca la formazione di una quantità inaudita di gas nitrico: questo gas, che colora di rosso il colossale fungo provocato dalla bomba, determina, a mezzo della reazione dell'azoto e dell'ossigeno esistenti nell'aria, appunto la nascita di grandi quantità di acido nitrico.

Una bomba di venti megatonnellate (la megatonnellata equivale alla quantità di energia sprigionata da un milione di tonnellate di trinitrotulene) può dar vita a 5 mila tonnellate di gas nitrico. (Bombe di tal genere sono già esplose). La quantità di acido nitrico di cui abbiamo parlato, può teoricamente invadere la totalità dell'atmosfera terrestre su dieci chilometri di altezza.

La dissoluzione di questo acido può influire notevolmente sulla diminuzione delle piogge Il mutamento chimico che di conseguenza interviene nelle molecole dell'acqua piovana può far subire una disfunzione metabolica delle piante e farle degenerare.

Per gli effetti climatici, lo scienziato francese ritiene che essi siano di maggiore importanza, a causa delle molte tonnellate di materie di polvere che si alzano nella stratosfera sino a trenta, quaranta chilometri d'altezza e per una estensione terrestre di duecento chilometri. Questa massa di materie di polvere si diluisce molto rapidamente, ma impiega molto tempo a ricadere sulla terra e non prima di aver compiuto vari giri intorno al globo. Nel corso di questi lenti ed immensi viaggi, il contraccolpo sulla nostra vita quotidiana e sul nostro clima è gravissimo. L'intercettazione dei raggi solari fa calare di intensità il calore dell'astro. In seguito, piogge abbondanti, sovente diluviali, si verificano al passaggio delle materie innalzate dal fungo e impregnate di acido nitrico e di particelle radioattive. Anche il regime dei venti può essere modificato dallo squilibrio locale del processo di evaporazione e della variazione della temperatura media.

Passando ad esaminare gli effetti sul campo radioattivo, viene rilevato che le sostanze radioattive sono proiettate per un numero incalcolabile in minuscoli frammenti, fra i quali sono presenti varietà di elementi che provocano raggi «gamma» (categoria di raggi molto penetranti) e ciò per un periodo che va da alcuni giorni a diversi anni. Nella primavera scorsa, dopo le esplosioni avvenute nel Pacifico, sono state individuate particelle molto pericolose di stronzio.

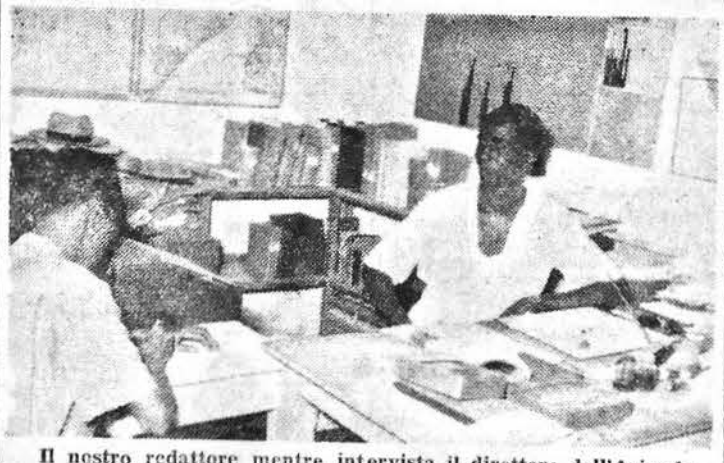
Per quel che riguarda, infine, l'avvenire della razza umana, gli effetti della bomba H non sono accertabili. Sembra che una variazione, anche leggera, del tasso di irradiazione naturale possa ingenerare modificazioni importanti nella vita umana. Una inchiesta compiuta negli Stati Uniti da duemila medici, ha potuto stabilire che le radiazioni atomiche son la causa in gran proporzione della nascita di esseri deficienti.

La comunicazione accademica, che acquista il significato di un coraggioso documento di eccezionale gravità, così conclude: «Da due anni sono avvenute dieci esplosioni H. L'energia di ciascuna di esse varia tra 2 e 50 megaton: cioè a dire l'equivalente da mille a duemila bombe atomiche del tipo di Hiroscima. Ogni nuova esplosione recherà perturbazioni imprecisabili ed uno squilibrio crescente tra le condizioni naturali alle quali la vita animale e vegetale si è lentamente adattata. Noi abbiamo raggiunto, se non sorpassato, il limite del pericolo».

I risultati del congresso delle Camere di Commercio arabe

BAGHDAD, novembre.

Si è chiuso il quarto congresso delle Camere di Commercio di tutti i Paesi arabi, al quale avevano partecipato anche osservatori dei vari governi, della Lega Araba e dell'ufficio centrale per il boicottaggio di Israele. Importanti decisioni e raccomandazioni sono state adottate per l'unificazione sempre più intima dell'economia interaraba e numerosi provvedimenti sono stati proposti per sviluppare gli scambi commerciali sia tra i paesi arabi che all'estero. Fra le decisioni di maggiore rilievo figurano le seguenti: organizzare un'esposizione permanente di prodotti arabi a New York, con annessi padiglioni per le sezioni sociali e culturali e con un bilancio non inferiore a 500 mila dollari; sopprimere integralmente le attuali barriere doganali fra i Paesi arabi e coordinare fra i vari governi le tariffe doganali nei confronti di terzi; creare una forte ed attrezzata banca di sviluppo, prima fase di una collaborazione finanziaria inter-araba generale; creare una compagnia di navigazione araba il cui capitale sia per metà sottoscritto dai governi; dare sollecito corso ai lavori per la grande autostrada fra le coste del Mediterraneo e il Golfo Persico; unificare le norme per il commercio di transito, ecc. Sono stati anche formulati voti per l'adozione di un unico sistema di pesi e misure da creare sulla base del sistema metrico decimale come è in uso presso tutti i paesi occidentali ad eccezione di quelli anglo-sassoni.



Il nostro redattore mentre intervista il direttore dell'Azienda

PICCARD PROGETTEREBBE l'elicottero sottomarino

BRUXELLES, 1.

Nel corso di una lezione tenuta alla facoltà di scienze applicate dell'Università di Bruxelles il Prof. Augusto Piccard ha dimostrato la possibilità di scendere fino a 10 mila metri sotto il livello del mare con l'adozione di alcune modifiche non difficili da apportarsi ai batiscafi attualmente in uso per giungere a profondità minori.

La parte più interessante della lezione del Prof. Piccard tuttavia è stata quella relativa alla creazione di un elicottero sottomarino.

NOTIZIE DAL MONDO

LA POLITICA AMERICANA IN ORIENTE

Vivaci commenti a Washington per il patto di mutua assistenza con Ciang Kai Scek

WASHINGTON, 2.

E' commentato con particolare interesse a Washington l'annunzio dato dal Segretario di Stato Foster Dulles che il Governo degli Stati Uniti firmerà nei prossimi giorni un trattato di mutua assistenza militare e di difesa con il Governo di Formosa.

Nonostante questa mossa di Dulles per placare la destra repubblicana, il dissidio fra l'amministrazione Eisenhower e quei l'ala del partito si acuisce ogni giorno di più.

Il trattato fra Stati Uniti e Formosa non è tale da soddisfare il dittatore nazionalista, perchè impegna gli americani a difendere soltanto Formosa e le Pescadores in caso di attacco comunista: non contempla alcun provvedimento per la protezione delle piccole isole lungo la costa cinese, e per di più, non comporta un intervento americano automatico qualora i comunisti aggredissero Formosa, in quanto, se ciò avvenisse, gli Stati Uniti non agirebbero in armonia con la propria procedura costituzionale. Quanto alla detenzione di trentanove cittadini americani da parte della Cina comunista, siccome il Presidente Eisenhower intende evitare incidenti che potrebbero provocare un nuovo conflitto in oriente, è stata affacciata l'ipotesi che gli Stati Uniti attendano il momento propizio per barattare il loro rilascio con la restituzione alla Cina di un certo numero di studenti cinesi comunisti rimasti negli Stati Uniti fin dal tempo in cui Mao Tse Tung assunse il potere. Circa la possibilità di rappresaglie contro il territorio cinese in caso di attacco a Formosa si rileva che il Segretario di Stato ha mantenuto il linguaggio prudente delle sue precedenti dichiarazioni, ed ha detto, che in effetti tali rappresaglie potrebbero essere ordinate, ma questo non vuol dire che un'aggressione a Formosa scatenerebbe necessariamente una guerra atomica contro la Cina.

Secondo alcune indiscrezioni, il Governo di Eisenhower avrebbe volentieri ritardato la conclusione del trattato con Ciang Kai Scek, ma sembra che colui che lo ha negoziato, l'assistente segretario di Stato Walter Robertson, abbia minacciato le dimissioni, ed il Segretario di Stato abbia temuto uno scandalo, poichè è fuori di dubbio che i repubbicani di destra avrebbero preso lo spunto da quelle dimissioni per accusare il Governo di volere abbandonare Ciang Kai Scek. Comunque il Governo di Eisenhower non ha alcuna intenzione di lasciare cadere la difesa di Formosa, perchè gli Stati Uniti ritengono che se abbandonassero il loro alleato cinese, perderebbero anche l'appoggio che pensano di avere nei popoli asiatici non comunisti. Si crede di sapere infine, che Washington abbia ottenuto da Ciang Kai Scek, come prezzo per la conclusione di questo trattato, la promessa che l'esercito nazionalista non si lancerà in alcun attacco alla Cina senza aver prima consultato il Governo degli Stati Uniti e se si tiene presente questa clausola segreta insieme con la libertà d'azione che l'America si è riservata, non è azzardato affermare, che il trattato non aggiunge nulla ai precedenti accordi, o aggiunge ben poco, mentre potrebbe rivelarsi un mezzo eccellente per esercitare un maggiore controllo su Ciang Kai Shek, senza irritare il dittatore più di quanto lo sia già.

Tutto ciò, secondo il parere degli osservatori diplomatici della capitale americana, non esclude la possibilità di una formula di modus vivendi asiatico impostata sull'ingresso della Cina di Mao all'ONU a patto che essa riconosca l'esistenza di Formosa come stato indipendente e neutralizzato sotto la possibile supervisione dell'ONU. Tale formula ancora vaga è stata oggetto di esame al Dipartimento di Stato anche se si riconosce che nella situazione psicologica attuale è impossibile parlarne apertamente.

Con questo passo sembra intanto bruciato l'ultimo ponte fra Eisenhower e l'ala destra del Partito Repubblicano.

I LAVORI DELLE NAZIONI UNITE

Respinta una proposta sovietica ed una della Cecoslovacchia

La Russia voleva far partecipare i cino-comunisti ed i nord-coreani alle trattative di pace per la Corea

NEW YORK, 2.

All'ONU, la Russia ha proposto che la Corea del Nord e la Cina comunista siano ammesse a discutere il trattato di pace coreano.

Alla richiesta, fatta da Malik al Comitato Politico dell'Assemblea Generale, si è subito opposta con energia la delegazione degli Stati Uniti. Alle vecchie ragioni morali e politiche, se ne è aggiunta una nuova: la condanna per spionaggio da parte di un tribunale cinese di tredici aviatori americani.

«E, non ha diritto a sedersi a questo tavolo — ha affermato il rappresentante di Washington — il paese che illegalmente detiene centinaia di persone solo colpevoli di avere giovato alla causa delle Nazioni Unite».

Il delegato britannico Nutting si è detto d'accordo dicendo: «non è il caso di ospitare fra noi paesi che la primavera scorsa a Ginevra non riconobbero l'autorità dell'ONU».

Intanto il Comitato Politico delle Nazioni Unite ha continuato il suo dibattito su una mozione della Cecoslovacchia tendente alla proibizione di ogni propaganda di stile bellico.

Il delegato sovietico ha detto che la propaganda radiofonica americana è un elemento fondamentale della guerra fredda. Il delegato americano ha risposto che le critiche sovietiche erano dovute al fatto che la radio americana dice la verità.

Il delegato britannico ha lamentato le interferenze disturbatrici dei russi nelle trasmissioni della B.B.C. «L'Inghilterra — ha soggiunto il delegato britannico — crede che la verità debba essere diffusa all'estero allo scopo di dissipare la menzogna e pertanto, la mozione cecoslovacca potrebbe soltanto peggiorare le relazioni internazionali.

PROMETTENTI INIZI DELLA MISSIONE «della Concordia» in Tunisia

PARIGI, 2.

L'operazione di pace presso i «Fallaghas» tunisini, lanciata ieri da 44 squadre miste composte da un ufficiale francese e da un notabile tunisino tra lo scetticismo di alcuni ambienti conservatori francesi, sembra essersi iniziata sotto favorevoli auspici — si rileva a Parigi — almeno a giudicare dai primi contatti stabiliti nella regione del Kef, in prossimità della frontiera Algerina, controllata da tre bande di «Fellaghas» per un totale approssimativo di ottanta o novanta uomini.

Un fatto giudicato sensazionale è costituito da una lettera indirizzata all'ufficio stampa della presidenza del Consiglio tunisino e firmata da Lazhar Chraiti, uno dei più noti capi fellagaha del paese, che approva la proclamazione comune franco-tunisina e dichiara di aver fiducia nell'impegno assunto dai due governo di garantire la sicurezza e la libertà degli insorti.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

أنباء العالم

جامعة روما تمنح الدكتوراه الفخـــريه

لنائب دولة اتحاد الهند سارفبالي رادهاكريشنان

منح مدير جامعة روما البروفسور «بابي» شهادة الدكتوراة الفخرية لنائب رئيس الدولة الهندية المتحدة «سارفبالي رادهاكريشنان» فى القاعة العظمى بالمدينة الجامعية بحضور رئيس الجمهورية الايطالية والسيدة عقيلته ، ورئيس الوزارة الخارجية مارتينو ، وأعضاء السلك الدبلوماسى .

وبهذه المناسبة ألقى نائب رئيس دولة الهند خطاباً رفيعا ، مما جاء فيه قوله : «ينطوى معنى الثقافة على الكرامة الانسانية ، واحالة البشر الى ماشية ترعى أو الى حيوانات مستأنسة فى الاقفاس معناه القضاء على الثقافة . وكل محاولة لتجنيس الشعوب ، وصب أرواحها فى قالب واحد ، وطبع أفكارها على نسق واحد انما يناقض الحرية الانسانية»

ومن ثم ألمع السياسى العلامة الى مطامح الشعوب ونشدانها للتجمع فى عشيرة دولية، مستشهدا على ذلك بمساعى الفقيد البروفسور «فورميكى»، والبروفسور «توتشى» لتقريب التفكير الهندى الى ايطاليا.

ومن ثم توجه نائب الرئيس الهندى ، بصحبة سفير الهند ، الى مركز المعهد الايطالى للشرق الاوسط والاقصى ، حيث كان فى استقبالة أقطاب المعهد ، ووزير الزراعة مديشى ، ورئيس الجمعية الايطالية ـ الهندية .

فكرر «رادهاكريشنان» عظيم اغتباطه للغاية السامية والنتائج المحسوسة التى يستهدفها المعهد فى التقريب بين الثقافات الغربية والآسوية ، وأعرب عن ارتياحه الزائد للنتائج المنقطعة النظير التى وفقت اليها بعثة البروفسور توتشى العلمية فى نيبال . وأشار رئيس الوزارة الايطالية شلبا الى الضيف الكريم بأن الاتصالات بين الثقافات الايطالية والهندية قد ظلت فى الماضى والحاضر مثمرة متواصلة وختم الرئيس شلبا كلمته قائلا ان رغبة ايطاليا وتمنياتها أن تزداد العلاقات الموفقة القائمة بين البلدين فتساهم بذلك فى تعارف الشعبين .

فرد نائب رئيس اتحاد الهند شاكرا ما صادفه من الترحيب الودى والمظاهر الحافلة المكرسة لشخصه.

معرض القاهرة الدولى

فى عام ١٩٥٦

أذاع السيد محمد طاهر الخولى، وكيل وزارة التجارة والصناعة المصرية، أن معرض القاهرة الدولى، الحديث النشأة، سيفتح أولى دوراته فى عام ١٩٥٦ وقد تم اختيار المساحة الواسعة التى سيقام حى المعرض فيها بمنطقة العباسية فى القاهرة. كما ستشكل لجنة من المفوضين ورجال الصناعات والخبراء لتنظيم اشتراك مصر فى الاسواق والمعارض الاجنبية .

أنباء محلية

محاضرة هامة

فى المعهد الثقافى الاجتماعى

فى يوم السبت ٤ ديسمبر ،فى الساعة ٢١، سيلقى الدكتور فويدى ناتالى محاضرة فى المعهد الثقافى الاجتماعى ، عن رحلته الحديثة الكاملة فى الجزائر التى تواجه سواحل نهر جوبا .

وبما يعرفونه الكثير ، تتحدث عن مواضع غنية ، بمناظر مفتنة ، حيث أن الخراب المحفوظة من آثار قديمة ، تشهد على أخبار حدثت فى قديم الزمان ، فى جزائر شيولا وشيوفاى ، ألخ ، التى كانت مع العرب، وبالاخص مع ايران. وان يوما ، تتمنى أن لا يكون بعيدا . سوف تنتشر السياحة فى صوماليا وخاصة تلك الجزائر ، التى هى اليوم غير معروفة ، سيظهر للكثير فيما بعد ما دبروه .

والدكتور ناتالى سيتحدث أيضا من جهة بوقافو ، ومن جهة خليج النورفاقيسى ، الذى كأنه محمولا فى خط الاستواء .

والمعهد الثقافى الاجتماعى لم يقدم الدعوة لاحد ، ولكن يرجو حضور جميع المشتركين فى هذه الليلة ، وكذلك حضور أصدقاء الدكتور ناتالى .

تجارب نارية

جاء من مقيمية (رازيدانسا) مقدشوه ما يلى : ـ

«نحيط علم الجمهور بأن بعض الكتائب التابعة لهيئة الامن ستجرى تجارب نارية فى ميدان التدريب الكائن بحمر جب جب (معسكر البوليس الحربى) فى أيام ١ ـ ٢ ـ ٣ ـ ٤ ديسمبر الجارى من الساعة السابعة صباحا فما فوق .

يحدد هذا الميدان بأعلام حمراء حتى ينتهى التدريب المذكور أعلاه وأثناء التجارب النارية الموجهة نحو البحر يلزم أن تفرغ مقاطعة الساحل الواقعة أمام (معسكر البوليس الحربى) ومياه البحر الممتدة أمامها لمسافة خمسة أميال عرضا .

العثور على طفل فى الغابة

بينما كان السيد محمد عسبلى ماشيا فى غابة بيدوا، عثر تحت جدع شجرة على طفل يبلغ سنتين. والطفل كان يبكى من شدة الجوع والخوف، ولم يعلم من مدة كم يوم كان الطفل فى تلك المنطقة المملوئة بالوحوش.

وقد أرسل الطفل الى بيت الايتام فى بيدوا ، والى الآن لم يحضر أحد لاخذه .

المطـر

من مدة عشرون يوما ينتظر سكان جوبا العليا المطر، الذى تأخر عليهم هذه السنة. وتجدهناك السماء مخططات بالسحاب، ثم ينزل فى بعض الاحيان قطرات منها

ويأخذ من الاخبار الواردة، أنه نزل مطرا فى المناطق الآتية: شيخ عشيرو ، هوفادوى ، داينونى ، كولو ، موداموذى، وفى قايسون بقرب برديرا، هيادو، عديه دوستا وسارمادورى .

وكالة شركة (أليتاليا) تعلن بأن فى منتصف شهر ديسمبر سيستمر خدمة خط (أليتاليا) فى الايام والساعات التالية :ـ

الوصول الى مقدشوه :	يوم الجمعة ٣ ديسمبر	فى الساعة ١٥٫٠٥
السفر الى روما :	يوم الاحد ٥ ديسمبر	فى الساعة ٠٣٫٠٠
الوصول الى مقدشوه :	يوم الخميس ٩ ديسمبر	فى الساعة ١٥٫٠٥
السفر الى روما :	يوم السبت ١١ ديسمبر	فى الساعة ٠٢٫٤٠
الوصول الى مقدشوه :	يوم الخميس ١٦ ديسمبر	فى الساعة ١٥٫٠٥
السفر الى روما :	يوم السبت ١٨ ديسمبر	فى الساعة ٠٢٫٤٠
الوصول الى مقدشوه :	يوم الثلاثاء ٢١ ديسمبر	فى الساعة ١٥٫٠٥
السفر الى روما :	يوم الخميس ٢٣ ديسمبر	فى الساعة ٠٢٫٤٠
الوصول الى مقدشو :	يوم الثلاثاء ٢٨ ديسمبر	فى الساعة ١٥٫٠٥
السفر الى روما :	يوم الخميس ٣٠ ديسمبر	فى الساعة ٠٢٫٤٠

ونعلن ايضا ان ابتداء من يوم الخميس ٩ ديسمبر، سيكون خط عدن مخصوص لخدمة روما ـ مقدشوه ، وخدمة ٤٦٠ مقدشوه ـ روما بينما خط خرطوم سيغير مع خط بور سودان. ٤٥٩

وفى خط عدن ـ مقدشوه ،ومقدشوه ـ عدن ، يمكن ركوب المسافرين والبضاعة والبريد.

وعلى العموم الطريق المخصوص لخط (أليتاليا) سيكون كالآتى :ـ

روما ـ مقدشوه ، بطريق :روما ـ القاهرة ـ أسمره ـ عدن ـ مقدشوه .

مقدشوه ـ روما ، بطريق: مقدشوه ـ عدن ـ أسمره ـ بورسودان ـ القاهرة ـ روما .

وعلى من يريد الاستعلامات فالتصل :ـ

بوكالة شركة (أليتاليا) بفندق (كروشى ديل سود) تليفون رقم ٢٨٥ ـ مقدشوه

يباع فى محل فيرامي

(بوبينه) موصل التيار الكهربائى (كالوتى) ملف كهربائى، (كونتاتى) آلة للعد ، وكندنسه .

وكله أصلى للتوزيع لسيارات (فورد ٤١)

Anno V - Numero 287

Sabato 4 dicembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 62

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 6 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Ministro del Commercio Estero invitato a Belgrado per esaminare la possibilità di una collaborazione economica tra i due Paesi

Il Rappresentante italiano a Belgrado ha presentato le credenziali che lo accreditano come ambasciatore - La Camera dei Deputati rinnova la fiducia al governo respingendo un emendamento sulla legge delega proposto da Di Vittorio

ROMA, 3.

Su invito del Governo jugoslavo, il Ministro del Commercio per l'Estero Martinelli, si recherà nei giorni 7, 8 e 9 in visita ufficiale a Belgrado, per esaminare con gli uomini di Governo jugoslavi, le possibilità di intensificare le relazioni commerciali e la collaborazione economica tra i due Paesi.

Alla visita del Ministro, farà seguito una visita a Belgrado di una delegazione presieduta dall'on. Enzo Storioni per negoziare quegli accordi di cui Martinelli avrà gettato le basi nei suoi colloqui.

Nei circoli jugoslavi si rileva l'importanza della visita del Ministro Martinelli che sarà accompagnato da alti funzionari di Palazzo Chigi.

Durante la permanenza a Belgrado, il nostro Ministro del commercio per l'Estero, potrà passare in rassegna molti problemi connessi con la prospettata collaborazione economico-commerciale tra Italia e Jugoslavia: la materia è assai vasta. Ci sono accordi che dovrebbero essere conclusi per la prima volta: trattato di amicizia commerciale in navigazione per la clausola della nazione più favorita; accordo cinematografico; accordo per la concorrenza tra Trieste e Fiume; altri, firmati a suo tempo, che non hanno mai avuto attuazione devono essere rinnovati nell'interesse comune: fra questi è la pesca sull'Adriatico.

Si apprende intanto che, il nostro Ministro a Belgrado ha presentato al sottosegretario Bubner, copie delle credenziali che lo accreditano come ambasciatore.

La cerimonia dell'elevazione della attuale legazione ad ambasciata, avverrà lunedì e le credenziali saranno presentate a Cardeli che, durante l'assenza del Maresciallo Tito, ricopre le funzioni di Capo dello Stato.

Intanto alla Camera dei Deputati, dove è in corso la discussione della legge delega che autorizza il Governo ad emanare norme concernenti lo stato giuridico ed economico degli impiegati statali, l'on. Di Vittorio, comunista, ha presentato, nel corso della seduta notturna, un emendamento che prevede nuove misure delle retribuzioni dei pubblici impiegati che comporterebbero un ulteriore onere di 80 miliardi rispetto a quello già accettato dal Governo con gli aumenti recentemente decisi.

Il Governo ha dichiarato di non poter accettare le proposte dell'on. Di Vittorio ed ha posto sulla loro votazione la questione di fiducia. L'on. Almirante, a nome del Movimento Sociale Italiano, ha dichiarato che il suo partito avrebbe votato a favore dell'emendamento Di Vittorio.

Effettuata la votazione la Camera ha respinto l'emendamento Di Vittorio con 278 voti contro 208 e due astenuti.

L'Inghilterra invita l'Australia ad inviare contingenti di truppe in Malesia

LONDRA, 2.

Il Governo britannico ha preso una iniziativa che virtualmente non ha precedenti, in tempo di pace nei rapporti tra la metropoli, il Commonwealt e l'impero. Il Governo australiano è stato, infatti, invitato ufficialmente a prendere in urgente considerazione l'invio di un grosso contingente delle proprie truppe in Malesia. Tali truppe dovrebbero servire a rafforzare permanentemente i presidi britannici in tale zona. L'iniziativa si presume sia stata suggerita al Governo britannico da una accentuata preoccupazione per gli sviluppi della crisi politico militare nel Vietnam meridionale, e per la crescente penetrazione del Vietminh in quella regione. Si ricorda come in Malesia sia latente da anni, inoltre, una guerriglia antibritannica, e come la colonia cinese ivi residente sia particolarmente numerosa. L'Australia stessa, da altra parte, non nasconde la propria preoccupazione per una eventuale ripresa dell'iniziativa comunista nell'Asia sud-orientale: tanto più che un intervento americano in tale zona sarebbe piuttosto problematico per varie considerazioni di carattere locale ed internazionale.

LA CINA COMUNISTA accusa ancora gli Stati Uniti di spionaggio

SAN FRANCISCO, 3.

Un gruppo di spie di Formosa sarebbe stato scoperto ed annientato nella provincia del Tsinkiang.

Otto nazionalisti, secondo Radio Pechino, sono stati uccisi e altri tre catturati. Stasera la radio comunista afferma che 9 aerei degli Stati Uniti, divisi in tre gruppi, hanno sorvolato il Kongmoon e la zona di Canton.

Queste affermazioni, si giudica negli ambienti dell'ONU, mirano ad un solo obiettivo: fare apparire fondata la recente condanna per spionaggio di tredici aviatori americani che furono fatti prigionieri dai comunisti cinesi quando ancora durava il conflitto coreano.

PREOCCUPAZIONI BRITANNICHE per la modernizzazione della flotta sovietica

LONDRA, 3.

Alla Camera dei Pari, tre ammiragli hanno espresso la loro viva disapprovazione per le decisioni del Governo nel campo del riarmo navale. Essi affermano che la Russia sta espandendo la propria forza costruendo piccole navi veloci mentre l'Inghilterra nulla sta facendo per aumentare o modernizzare la propria flotta. Su tale obiezione, un portavoce del governo ha detto che sarebbe inutile imbarcarsi in costruzione navali su vasta scala, prima che il governo non abbia esaminato il corso da seguire per i rapidi progressi della scienza.

Il Segretario Generale rientrato a Mogadiscio

Con l'Alitalia di ieri è rientrato a Mogadiscio, dopo la sua missione a New York, il Segretario Generale Ministro Spinelli.

Erano a riceverlo all'aeroporto i membri del Comitato Amministrativo, il Magistrato ai Conti, il Comandante Militare del Territorio, i Comandanti d'Arma, il Comandante la Polizia, il Commissario del Municipio, il Capo della Regione del Benadir e numerosissimi altri funzionari ed ufficiali.

MOZIONE DI CENSURA DEL SENATO AMERICANO CONTRO MC CARTHY

WASHINGTON, 2.

Con 67 voti contro 20 il Senato americano ha approvato, questa notte, una mozione di censura nei confronti del Senatore Mc Carthy, accusato di aver tenuto un atteggiamento ostruzionistico nei confronti degli organi costituzionali dello Stato. La mozione si riferisce in particolare ad una accusa di abuso di autorità da parte del Senatore nei confronti di una sottocommissione per le elezioni che due anni or sono conduceva un inchiesta sulle sue finanze. In precedenza con 66 voti contro 21, il Senato aveva respinto una proposta del Senatore repubblicano Dirksen con cui si invitava l'Assemblea a respingere ogni proposta di censura contro Mc Carthy ed a sostituirla con una mozione più blanda, ed un emendamento presentato dal repubblicano Karp Mundt che proponeva anzichè la censura un voto del Senato che sconfessasse e disapprovasse le intemperanze oratorie di qualunque Senatore tra cui Mc Carthy.

LA DISCUSSIONE per la ratifica degli accordi di Parigi inizierà il 20 dicembre

PARIGI, 3.

L'Assemblea francese comincerà a discutere sulla ratifica degli accordi di Parigi, il 20 dicembre p. v.; la data è stata fissata dalla commissione esecutiva, il voto sarà espresso il 24, alla vigilia di Natale. Questo pomeriggio, la discussione sugli accordi è cominciata alla commissione esteri.

Robert Schumann, considerato uno dei padri della CED, ha criticato i trattati firmati da Mendes-France affermando che il controllo delle forze e degli armamenti tedeschi non è contemplato in forma tale da garantire la sua applicazione.

Il Parlamento francese ha cominciato la discussione sullo spionaggio comunista al tempo della guerra in Indocina.

I legami culturali ed economici tra l'Italia ed i Paesi dell'Asia

ROMA, novembre.

I rapporti economici e culturali tra il popolo italiano e i popoli asiatici appaiono avviati verso più larghi sviluppi. Le ragioni sono da ricercare negli avvenimenti di questi ultimi anni.

Ad un innegabile indebolimento dell'influenza politica di alcuni stati europei in Asia corrisponde un processo evolutivo per cui stati asiatici come l'India, il Pakistan e Ceylon ed altri prima legati alla politica, alla economia e alla cultura di paesi europei, hanno ora acquistato libertà di movimenti che fanno sorgere davanti a loro complessi problemi di organizzazione di tutti i settori della vita. E' subito da rilevare che tali paesi per le loro antiche civiltà sono sensibilissimi alla luce della cultura e della fede religiosa, che viene dalla capitale d'Italia.

Il Primo Ministro di Ceylon, giungendo a Roma, ha anzitutto sentito il bisogno di ricordare i rapporti allacciati tra l'antica Roma ed il suo Paese, mostrando di avere la mente aperta alle idee universali irradiatesi dall'Urbe. Venendo poi al concreto, egli ha dichiarato che il suo Paese intende acquistare attrezzi agricoli, macchine per lavori stradali e per costruzioni edilizie, nonchè quanto può servire alla elettrificazione delle industrie ed allo sfruttamento del sottosuolo dell'isola di Ceylon. Il Primo Ministro ha poi chiesto tecnici, architetti ed ingegneri italiani, facendo vedere di tenere in gran conto quanto l'Italia produce nel campo dello spirito e delle applicazioni tecniche.

Col Pakistan sono stati stabiliti attivi rapporti che si concretano in fruttuosi scambi culturali attraverso studenti e docenti, in scambi di prodotti e in missioni di uomini politici pakistani e tecnici e commercianti italiani.

L'ardimento e la tecnica con cui sono state organizzate e condotte a termine alcune esplorazioni italiane nelle regioni dell'Himalaya ed altrove, hanno ultimamente pure contribuito a stringere le relazioni ed a creare un'atmosfera di reciproca simpatia tra l'Italia ed il Nepal. A questo proposito è da sottolineare l'opera iniziata ed in corso di svolgimento che l'Istituto per il Medio e l'Estremo Oriente, diretto dal prof. Tucci, il quale, riprendendo una esplorazione condotta un anno fa, anche quest'anno ha rivolto la sua attenzione al Nepal nord-occidentale, dove, a quanto risulta da notizie giunte in questi giorni, i ritrovamenti archeologici e storici della spedizione sarebbero da considerare veramente notevoli. Tali ritrovamenti gettano nuova luce sugli sviluppi storici-religiosi delle antiche civiltà nepalesi e tibetane e particolarmente su di una remota e misteriosa religione tibetana, detta del Bon-Do, di cui la spedizione Tucci ha rilevato inaspettate sopravvivenze anche in territorio nepalese. Lo stesso prof. Tucci, il quale, riprenparte del suo programma scientifico, si propone di avviare una campagna di scavi archeologici nell'Afganistan, e precisamente nella zona di Gazni, per la quale il governo Afgano ha già dato il suo permesso. Si tratta di scavi di enorme valore storico, in quanto la regione scelta a scopo di studi era, all'epoca romana, al centro dei rapporti tra l'Oriente e quindi un centro di confluenza di varie civiltà. Resti di arte romana, avorii, statue, documentano l'importanza della regione per una più intima conoscenza delle relazioni fra mondo occidentale e mondo orientale.

La visita fatta pochi giorni fa al governatore italiano dal Vice Presidente dell'Unione Indiana, è pure servita a far vedere come gli ideali democratici perseguiti dalla Repubblica Italiana stiano a cuore ai dirigenti della vasta famiglia indiana. Subito dopo il conferimento della Laurea Onoris causa da parte dello «Studium Urbis», l'illustre ospite, cultore insigne della storia delle religioni, ha, tra l'altro, voluto dichiarare: «Ogni tentativo di standardizzare i popoli, di voler dissecare i loro spiriti, soffocare i loro pensieri è all'opposto dell'umana libertà. Gli amici della libertà sono nemici del fanatismo politico e della coercizione spirituale». Queste idee, proclamate da Roma, creano solidarietà spirituali: l'Italia contemporanea, rinata dal processo storico del suo Risorgimento, si sente oggi molto vicina a questi popoli che, ottenuto il riconoscimento della loro indipendenza politica, si preparano a svolgere la loro missione nel mondo. E da parte loro, questi popoli, sentono di poter contare sulla simpatia del popolo italiano, simpatia, è bene rilevarlo, esente da qualsiasi mira politica.

LE CONDIZIONI DI SALUTE DEL PONTEFICE

Tutto il mondo segue con ansia l'andamento della malattia di Pio XII

Gravi, ma non allarmanti, le condizioni dell'illustre infermo. — Gli auguri del Parlamento italiano e quelli di Eisenhower. — La stampa mondiale segue con interesse l'andamento della malattia. — Piazza San Pietro meta di fedeli di tutto il mondo.

CITTA' DEL VATICANO, 3.

Una moltitudine di fedeli parecchi dei quali sono fermi al loro posto da questa notte, sosta stamane in muto raccoglimento sulla piazza San Pietro. Gli sguardi di tutti sono fissi sulle finestre dell'appartamento papale, quelle finestre che specie in giornate di sole come quella odierna si aprivano spesso per permettere a Pio XII di impartire la sua benedizione alla folla dei pellegrini. L'augurio di tutti è che presto la ieratica figura del Pontefice torni di nuovo ad apparire a quelle finestre. In mezzo alla piazza dove per speciali disposizioni delle autorità non è consentito stamane il traffico dei veicoli e sotto il monumentale colonnato della basilica uomini, donne e bambini si stringono attorno ai numerosi sacerdoti presenti elevando preghiere per la salute del Pontefice. Tutta la folla ha sostato fino a che l'ufficio stampa della Città del Vaticano non ha pubblicato a mezzogiorno il seguente comunicato:

«Ieri 2 dicembre lo stato del Santo Padre si era improvvisamente aggravato in seguito ad una irritazione del peritoneo accompagnata da una tensione addominale. Gli esami clinici e le radiografie immediatamente seguiti non hanno rivelato nulla di allarmante. Una cura terapeutica speciale è stata immediatamente iniziata. Il Papa ha trascorso una nottata abbastanza tranquilla. Le sue condizioni generali possono essere considerate soddisfacenti». Successivamente alle ore 19.30 è stato diramato il seguente bollettino medico sulla salute del Pontefice: «Nel pomeriggio di oggi è stato constatato nelle condizioni di salute del Santo Padre un lieve miglioramento. Il Pontefice appare più sollevato». Infatti Egli ha ricevuto in serata Monsignor Angelo Dall'Acqua, della Segreteria di Stato, che gli ha riferito su affari vaticani.

Un senso di sollievo si è diffuso nel pomeriggio nella Città del Vaticano e fra i fedeli che si assiepavano in piazza San Pietro, in seguito ai bollettini che dichiaravano non esservi motivo di grave allarme nelle condizioni del Pontefice. Le notizie, che di tanto in tanto pervengono nell'anticamera degli appartamenti pontifici, confermano che lo stato dell'infermo si mantiene relativamente soddisfacente. La notte di riposo abbastanza tranquillo gli ha giovato, il singulto sembra diminuito di intensità ed Egli è sereno e pienamente lucido. Tuttavia nell'immensa piazza, dove il silenzio è assoluto, centinaia di fedeli levano ancora ansiosi gli occhi verso le finestre dell'appartamento pontificio, e pregano tacitamente. Ve ne sono di ogni età, di ogni ceto, di ogni nazionalità; moltissimi religiosi, tra cui fanno colorito risalto i caratteristici abiti rossi degli allievi del collegio germanico e quelli viola del seminario romano maggiore.

Un gruppo di marinai americani giunti questa mattina è tuttora raccolto sulla piazza; sono gli uomini della nave da guerra «Mazama» all'ancora nel porto di Napoli che, giunti a Roma stamane in giro turistico, appena appresa la notizia delle condizioni del Santo Padre hanno voluto recarsi a pregare per la Sua salute in San Pietro.

Si sono intanto diffuse voci secondo le quali un Concistoro potrebbe svolgersi nella stanza da letto del Pontefice per elevare alla porpora alcuni prelati. La cosa non sarebbe del tutto straordinaria in quanto vi sono alcuni precedenti nella storia della Chiesa. Si sà, d'altra parte, che la creazione del cardinale è valida quando il Papa annunzia il suo nome ai membri del Sacro Collegio adunati davanti a lui dichiarando la sua volontà di elevarlo alla porpora.

L'ansia per le aggravate condizioni del Pontefice è tale che appena avuta notizia della gravità sulle condizioni del Pontefi-

(Continua in 4ª pag.)

OSPITE DEL GOVERNO ARGENTINO

L'On. Badini-Confalonieri giunto ieri a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 3.

Con un aereo messo a sua disposizione dal governo argentino è giunto oggi a Buenos Aires il Sottosegretario agli Esteri italiano on. Badini Confalonieri. Erano a riceverlo all'aeroporto alti funzionari della presidenza della Repubblica e del Ministero degli Esteri argentino, l'Ambasciatore d'Italia, il Console ed esponenti della collettività italiana. Dopo una breve sosta all'Ambasciata italiana, il Sottosegretario si è recato a rendere omaggio al monumento dell'eroe nazionale argentino Generale Sanmartin ed ha quindi reso visita al Ministro degli Esteri Remorino.

In una conferenza stampa da lui tenuta nel pomeriggio l'on. Badini Confalonieri ha illustrato ai giornalisti argentini ed italiani lo scopo della sua visita ed ha esaltato l'amicizia che lega i due paesi. Dopo essersi recato in visita al Nunzio Apostolico Mons. Zanin, il Sottosegretario ha preso contatto nella sede del Consolato Generale d'Italia con gli esponenti della collettività, che gli hanno illustrato i problemi e la situazione locale.

La prima giornata del Sottosegretario Badini Confalonieri a Buenos Aires si è quindi conclusa con un banchetto offerto dal Ministro degli Esteri argentino.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 3

7 giorni a Mogadiscio

LA « MIGLIORE » DELLA SETTIMANA....

Gentilissimo Signor Direttore, Gradisca concedere un po' di spazio sul suo Giornale ad un amante del vero e del giusto. Logicamente odio e detesto l'opposto, specialmente quando uno si fa condurre da individui o passioni a dire e, peggio ancora a scrivere, cose diverse dalla realtà dei fatti.

Il noto e popolare Gius Facioni sulla, ormai passata di moda rubrica «Sette Giorni» di ieri del Suo Giornale mette in dubbio con bestiale ironia l'indisposizione del pugile Pasquale D'Angelo.

Io mi chiedo, Signor Direttore, a base di quale fondamento il Facioni ha avuto simili e indicibili espressioni a carico del D'Angelo? Sapeva il Signor Facioni che durante la prima quindicina del mese in corso il D'Angelo è stato ricoverato in Ospedale? Sapeva delle rigorose prescrizioni dietetiche imposte al D'Angelo durante e dopo il suo ricovero in Ospedale. Se ne intende il Signor Facioni della preparazione fisica necessaria per sostenere un incontro di boxe? A parer mio non è cosa da convalescenti. Uno di questi potrebbe starsene seduto ad un angolo sperduto della città con un taccuino in mano a prendere appunti sui vestiti dei passanti, ma non già sostenere un incontro di boxe con un campione, come dicono, di fama internazionale.

Un altro particolare, ora risaputo, vorrei far notare al Signor Facioni. Il D'Angelo, sapendo che dovunque c'è della gente piccola e per evitare diceerie, voleva incontrarsi ad ogni costo benchè ancora convalescente. Ma il cronista, per guardarsene dal quel letale sudore, non si è scomposto, prima di scrivere scempiaggini, ad andare a prendere visione del Verbale Medico reddato dal Medico dello Sport (imparziale credo) che vietava al D'Angelo di incontrarsi per la data stabilita.

Non dovrebbe dimenticare il Signor Facioni che il D'Angelo è militare e la salute del militare viene tutelata sopra ad ogni altra cosa, anche contro suo volere.

Non vorrei che il Signor Facioni anche in questa occasione dicesse che fare del giornalismo in un paese piccolo sia molto difficile. E' vero, ma le erculee difficoltà le ha avute per suo volere; per la sua poca obbiettività, per il suo spirito poco cronista, qual sembra sia il suo compito.

Non vorrei Signor Direttore, onde essere meno corretto, che il Facioni abbia scritto certe bestialità, pur sapendo i fatti e le circostanze su esposte.

Suvvia Signor Facioni.., siamo uomini o giornalai?!...

La ringrazio dell'ospitalità, Signor Direttore e gradisca i miei migliori e distinti saluti.

Suo

COSTANTINI A.

La mia testa la vuole in un paniere ovvero preferisce che io le sia consegnato vivo?

Mi tolga questo dubbio che proprio mi tormenta.

*

Di fronte ad una signora molto alta, elegante e dall'andatura sconcertante un gruppo di ammiratori stava snocciolando una serie di complimenti.

Il più timido, dopo aver squadrato a lungo la signora e pensato un po' esclama « Ah! se la mia carriera nell'Amministrazione fosse davvero rapida come vorrei... »

Al che la signora incuriosita domanda « E perchè mai, giovanotto? ».

« Mai come in questo momento, signora, ho aspirato ad essere Capo del... personale ».

Esempio di ordinamento amministrativo applicato all'estetica femminile.

*

L'arguzia di certe nostre studentesse....

A scuola il professore sta spiegando l'etimologia e l'uso corrente della parola « pleonasmo » e definisce questo termine in fondo inutile, perchè il suo significato è già compreso nella parola che precede.

Secondo il metodo più moderno il professore vuol rendersi conto se gli alunni lo hanno seguito e rivolto ad una studentessa al primo banco domanda:

« Vuol darmi un esempio di pleonasmo »

Al che la ragazza prontissima « Vergine e martire, professore.... ».

*

L'abito bello della settimana lo indossava poche sere fa una signora settentrionale e che ho avuto occasione di notarlo nel luminoso atrio di un cinematografo.

Stava molto bene, nonostante il giorno feriale ed il cinema di seconda visione, un abito di stoffa leggera, color giallo cadmio e con una fantasia di tanti riquadri a sottili righe nere, leggerissima. La gonna lunga aveva in fondo alcune riprese di pieghe molto di moda ora ed il tutto appariva di un'eleganza curata e nel contempo disinvolta.

Un misto di semplicità di raffinatezza, sul tono giallo che diventerà forse il colore di moda per le signore settentrionali. Specie per quando si recano al cinema in un giorno feriale.

*

« Microfono d'argento » è il simpatico avvenimento intorno al quale sembra si stia polarizzando l'attenzione dei radio-ascoltatori, dei concorrenti e dei loro sostenitori. Si è creato un leggero clima elettorale e non mancano campagne, crisi, soffietti, e chissà che non si giunga ai carri allegorici all'americana, con una sfilata di belle ragazze vestite di bianco.

Un « modesto » concorrente mi diceva ieri « Per me, in considerazione delle mie eccezionali qualità, il microfono ci vorrebbe d'oro ».

*

Questa è recente e rientra nel clima di « psicosi » creatosi in attesa della birra che alcuni sostengono arriverà prima di Natale accolta da clamorose manifestazioni di entusiasmo.

Ieri un signore si siede al tavolo di un noto bar cittadino ed all'inserviente chiede:

« Portami una birra. Attendo una signora ».

« Italiana o straiera » domanda l'inserviente.

« Questi sono fatti miei » replica seccato il cliente.

*

Da lunedì quindi ci sarà finalmente possibile telefonare in Italia dalle 18 alle 20. Un servizio indubbiamente gradito a tutti coloro che hanno affetti lontani e questa volta il più moderno servizio radiotelefonico è a disposizione di quanti vogliono far sentire la propria voce alle persone care.

Ricordo una storiellina che riguarda appunto certe comunicazioni telefoniche internazionali.

Alle tre di notte squilla il telefono di una giovane signora, rimasta sola in Italia. All'altro apparecchio, in un altro continente, c'è il marito che ha voluto fare la sorpresa alla moglie: « Cara... mi senti?... sono tuo marito ».

« Amore mio, non fare scherzi... — replica con dolcezza la signora — lo sai bene che mio marito per nostra fortuna è in Africa... perchè mi telefoni a quest'ora? forse non potevi dormire? pensavi proprio a me?... ».

gius facioni

L'arrivo a Mogadiscio di Mons. Filippini

Con il DC 6B dell'Alitalia è giunto ieri il Vicario Apostolico di Mogadiscio S. E. Monsignor Venanzio Filippini che come noto ha trascorso in Italia un periodo di riposo. Erano a riceverlo all'Aeroporto i Padri della Missione, gli appartenenti alle Associazioni Cattoliche, i Boy Scouts, e molta parte della popolazione di religione cattolica.

Arrivi e Partenze

E' giunto dall'Italia l'aereo dell'Alitalia dal quale sono sbarcati i sottonotati passeggeri:

Massimo Capasso, Elda Conz, Giovanni Basiglio, Antonio Geraci, Safer El Din El Maros Mohamed, Romualdo Aiello.

FOLGORATO DURANTE UN TEMPORALE

In località Galalio Uen, in circoscrizione di Gelib, il trentenne Ali Said Calif, mentre si trovava nella propria abitazione è stato colpito da un fulmine durante un temporale. Il poveretto è rimasto ucciso sul colpo.

La radiocronaca di Italia-Argentina

Siamo in grado di informare i nostri lettori che la radiocronaca della partita di calcio Italia-Argentina che si disputerà allo Stadio Olimpico di Roma, domani 5 corrente alle ore 16,15 (ora di Mogadiscio), potrà essere ascoltata sulle lunghezze di onda corta di metri 16,85; 19,53 e 25,20, rispettivamente di Mc/s 17,8; 15,32 e 11,9. A partire dalle ore 17,25, alle anzidette onde verrà affiancata anche l'onda di metri 13,91 pari a Mc/s 21,5.

efis

CONCORSO per radio-annunciatori

Si avvertono tutti coloro che hanno presentato domanda per partecipare al concorso per radioannunciatore alla sezione in lingua somala di Radio Mogadiscio che la prova prevista per il concorso avrà luogo il giorno 6 dicembre 1954 alle 17 nell'auditorio di Radio Mogadiscio presso Forte Cecchi.

Pertanto i candidati dovranno trovarsi davanti all'auditorio alle ore 16.45 del predetto giorno.

Inizia lunedì il servizio telefonico intercontinentale

Dal giorno 6 corrente avrà inizio il servizio telefonico fra Mogadiscio e l'Italia.

Le conversazioni, fino a nuovo avviso, saranno effettuate dalle ore 18,00 alle ore 20,00 locali, dalle cabine pubbliche sistemate nei locali della Centrale Telefonica.

Le prenotazioni si ricevono presso la predetta Centrale dalle ore 07,30 alle ore 12,30 del giorno precedente a quello da stabilirsi per la conversazione.

La tariffa per una conversazione di tre minuti è di So. 40 aumentata di So. 13,50 per ogni minuto in più di conversazione. La tassa di prenotazione di So. 4 è compresa nella tariffa.

Nel dare alcuni giorni fa notizia dell'inizio del servizio telefonico internazionale abbiamo cercato d'illustrare tutta la portata e l'importanza dell'iniziativa realizzata dall'Amministrazione Fiduciaria; portata ed importanza che aumenteranno da lunedì perchè il collegamento diverrà intercontinentale.

Demmo anche alcuni cenni sull'apparecchiatura che è stata installata allo scopo. Siamo oggi in grado di darne qualche altro. Il complesso radiotelefonico, messo in opera, come è noto, dai tecnici della Base Marina in Somalia, è un'apparecchiatura della portata di 4 KWh, essa è stata in parte costruita in Italia dalla Ditta F.A.C.E. ed in parte in Inghilterra dalla Standard Telephones & Radio Limited, che per altro costruisce su licenza italiana. Infatti tutto il progetto della complessa installazione radiotelefonica è italiano e realizzato secondo i più moderni canoni tecnici. Mogadiscio effettua il servizio tramite l'Italcable, almeno per il momento, e pertanto esso si svolge su un solo canale ma tra poco tempo, non appena il centro corrispondente di Roma, attualmente in costruzione, e che sarà gestito dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, sarà pronto, il numero dei canali sarà aumentato.

Siamo certi che questa ulteriore possibilità di collegare telefonicamente il Territorio anche con l'Europa, incontrerà la più viva soddisfazione della popolazione.

La conferenza all'Istituto Culturale Sociale

Questa sera alle ore 21, il Dr. Guido Natali terrà nella sede dell'Istituto una conversazione sulla escursione che egli ha recentemente compiuta alle isole che fronteggiano la costa dell'Oltregiuba.

Come molti già sanno, si tratta di luoghi ricchi di aspetti affascinanti, dove le rovine ben conservate di antichi monumenti testimoniano i rapporti che nel passato le isole di Ciula, di Cioval, ecc. ebbero con l'Arabia e soprattutto con la Persia. Se un giorno, speriamo non lontano, il turismo si svilupperà anche in Somalia, certamente quelle isole — oggi quasi sconosciute — riveleranno a molti il loro fascino.

Il Dott. Natali parlerà anche della profonda insenatura di Burgavo, una specie di «fiordo» norvegese a portata di mano dell'equatore.

L'Istituto Culturale Sociale non diramerà appositi inviti ma sarà lieto di vedere nella sala tutti i suoi soci e i molti amici che il Dott. Natali ha a Mogadiscio.

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

STATO CIVILE

NASCITE:

Mohammed Ali Mahmud, Abucar Ali Mahmud, Mohammed Ahmed Mahmud, Sangabo Daud Ahmed, Bhupendra Jesukhlal Amritlal, Abderrezzaèh Mussa Issa, Hassan Iahia Hassen « Behani ».

Fattuma Abdullahi Ali, Mana fattuma Scerif Abubacar Imanchio, Bescir Mahmud Mohammed, Abdelcadir Mahmud Maallim, Aden Mohammed Uehlie.

MORTI:

Osman Mahmud Mussa.
Hascem Ali Auad.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Gabai
19.05 - Musica bagiuni
19.10 - Hello (duetto)
19.30 - Igiene
19.40 - Gurou
19.45 - Canzone moderna somala
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni ballabili
20.00 - Canzoni varie
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

PROGRAMMA DI DOMANI

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Storia
19.00 - Lugabahsi
19.57 - Disco e chiusura

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - « Passeggiata col microfono » a cura di Gius Facioni
20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

Direzione Sviluppo Economico

Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero dell'Interno, aderendo ad anologa richiesta avanzata dal Ministero dei Trasporti, e provocata da questa Amministrazione, ha impartito alle Prefetture e ai Comandi compartimentali di polizia stradale istruzioni in merito al riconoscimento della validità, nel Territorio della Repubblica, delle patenti di abilitazione alla guida di autoveicoli rilasciate in Somalia.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Che vita con un cow-boy ».
CINEMA CENTRALE — « Sabbie rosse » - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Non ci sarà domani ».
CINEMA HADRAMUT — « L'arciere del Continente Nero ».
CINEMA TEATRO HAMAR — « Cavalleria rusticana » in Technicolo - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « Parbat ».
SUPERCINEMA — « « L'artiglio insanguinato ».

e di domani

CINEMA BENADIR — «Sabbie rosse».
CINEMA CENTRALE — « Le campane di Nagasaki » — Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Sai-Mahakali». film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Mago per forza ».
CINEMA TEATRO HAMAR — « Cavalleria rusticana » in Technicolor
CINEMA MISSIONE — « Albela ».
SUPERCINEMA — « L'avventura viene dal mare » in Technicolor.

Bollettino Meteorologico

del giorno 4 dicembre 1954

Temperatura massima	30,0
Temperatura minima	24,9
Vento prevalente NE km/ora	8,4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi	m. 0,90
Belet Uen	m. 0,75
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 2,92

MAREE per il giorno 5 dicembre 1954

Alta marea: ore 11,02 ed ore —,—
Bassa marea: ore 5,17 ed ore 17,15

ANNUNZI ECONOMICI

OCCASIONE vendesi carrozzella tipo inglese ruote alte. Rivolgersi Porro.

CERCASI appartamento centrale tre vani più servizi - Telefonare 707.

Biciclette Bimbo - Tricicli - Passeggini - Carrozzelle - Auto Baby - Sedie tipo Vienna - Sdraio - Viareggio - Tavoli, Letti ferro - Brandine - Macchine cucire « Borletti » e tutto per lo SPORT ai **MAGAZZINI PATRIA** - Vicino Supercinema.

CARTUCCE CAL. 12 e 16 a fuochi artificiali speciali per festività.

CARTUCCE CACCIA M.B. tutti i calibri.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazio tutti coloro che mi furono vicini nella tremenda sciagura che mi ha colpita in ispecial modo Attilia Del Bufalo, Nino Da Neri, Carlino Raggio, Francesco Boero e lo instancabile professore Giovanni Silvestri il quale si è prodigato non solo con tutti i mezzi che la sua grande scienza gli suggeriva ma con tale devota abnegazione da rendermelo caro.

Gianna Meriggiani

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI

Nella suggestiva atmosfera della immortale musica di PIETRO MASCAGNI rivive la tormentosa storia d'amore di Santuzza e Turiddu. Un grande FERRANIACOLOR TRIDIMENSIONALE

"Cavalleria rusticana"

Con: Antony QUINN - KERIMA
May BRITT - Ettore MANNI
Umberto SPADARO
(Cinegiornale) - Orario spettacoli 18,10-20,00-21,50

SUPERCINEMA

DOMENICA

La PARAMOUNT presenta:

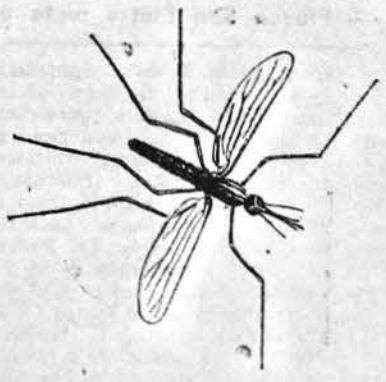
L'avventura viene dal mare

Con: Joan FONTAINE - Arturo De CORDOVA - Basil RATHBONE - Nigel BRUCE - Ralph FORBES.
In Technicolor

Dovunque la

MALARIA

minaccia vita e lavoro



l'umanità ricorre alla

ICI

PALUDRINA

L'ANTIMALARICO MODERNO
La migliore e più sicura protezione

Agente per la Somalia:

A. BESSE & Co. (Aden) Ltd.

MOGADISCIO

Teatro dell'ENAL

Quanto prima, replica a generale richiesta del

Concerto Vocale-Strumentale

a totale beneficio

degli alluvionati del salernitano

da AZAN pasticceria

Le migliori paste.
Pasticceria secca da dessert.
SPECIALITA':
CANNOLI ALLA SICILIANA.
MERINGHE CON PANNA
Per la produzione dei vostri dolci: zucchero a velo vanigliato, pinoli, mandorle, canditi.

L'ORGANO nella foresta

Il Dottor Schweitzer, sul quale è stato tratto il soggetto di una commedia e di un film è tuttora vivente e prosegue in Africa la sua missione a favore degli indigeni

Si dà in questi giorni, il dramma «E' mezzanotte, dottor Schweitzer», da cui è stato tratto il soggetto per un film.

Rare volte un'opera letteraria ha preso per suo personaggio un contemporaneo ancora vivente. Tale è il caso del dottor Schweitzer, nato in Alsazia 79 anni or sono e da circa mezzo secolo nel Gabon francese, ove svolge la sua opera di missionario-medico.

Albert Schweitzer è figlio di un pastore protestante, e lui stesso fu consacrato al ministero pastorale, addottorandosi in teologia a Parigi e Berlino.

Ma egli è nato anche con una grande versatilità per la musica. A nove anni appena rimpiazza per la prima volta l'organista del tempio di Gunsbach, dove suo padre è pastore. In seguito studierà musica con Charles Widor, e diviene il migliore esecutore e il più profondo conoscitore di Bach. Il suo libro su Bach, scritto quando non aveva ancora 30 anni, rimane tuttora un'opera fondamentale per la conoscenza di questo musicista.

Come studioso, Albert Schweitzer si acquista assai presto una fama, da cui gli possono derivare onori e fortuna. Ma tutto ciò non può bastare al suo animo. Egli si sente chiamato da una vocazione, egli sente che deve far qualcosa per coloro che soffrono, che son deboli, che sono vittime dei mali fisici e dell'arretratezza morale.

Quando viene a conoscere che occorrono missionari per il Gabon, nell'Africa equatoriale francese, egli prende rapida la decisione di recarcisi. Ma non è con cognizione di teologia e di musica che egli potrà andare tra i negri del Gabon bisognosi di cure nel corpo oltrechè nell'anima. E allora Schweitzer, trentenne, si iscrive alla facoltà di medicina.

Conseguita questa nuova l'aurea, si imbarca con la moglie per il Gabon, avendo ben chiaro nella mente il compito che lo attende: tra i selvaggi del centro dell'Africa, che non conoscono altri metodi di cura che i sortilegi degli stregoni i marabutti e gli amuleti, egli creerà una «Missione medica».

NEL 1914

Mentre Albert Schweitzer, scrittore, musicista, missionario e medico, è intento alla sua opera di umanità e civiltà nel cuore della selvaggia Africa, nella civile Europa gli eventi precipitano: siamo alla vigilia della prima grande conflagrazione europea. L'azione del dramma del Cesbron si svolge in questo momento, per chiudersi con l'arresto del pacifico medico-missionario. La prima guerra mondiale viene a interrompere il suo lavoro in Africa, ed egli e sua moglie, prigionieri di guerra in quanto cittadini tedeschi, sono ricondotti in Europa e internati in un forte.

La fine della guerra trova Albert Schweitzer impegnato a difendere, con una sua poderosa opera filosofica, il valore della civiltà di fronte all'apocalittico Splengler. Ma appena gli è possibile, egli ritorna nel Gabon. Durante la sua assenza, la foresta ha ripreso il sopravvento e tutto è andato distrutto. Schweitzer ritorna con coraggio ed energia al suo lavoro, ed in breve, da lui progettato e costruito, sorge un vero e proprio villaggio sanitario.

Attualmente, l'ospedale conta più di 45 padiglioni sparsi dalla riviera fin sulla collina. L'ospedale è attrezzato per curare 350 malati, ma poichè vi giungono tutti con le famiglie o, le donne, con una compagna, sono più di 500 persone che bisogna alloggiare e nutrire. Perchè l'idea geniale di Albert Schweitzer è di aver compreso che non si poteva creare un ospedale per indigeni sul modello degli ospedali per europei. Nell'ospedale di Lambarènè, gli indigeni vivono in famiglia, in capanne che rassomigliano a quelle dei loro villaggi. Essi si preparano il cibo, dormono su stuoie, come è nelle loro abitudini; le loro donne sono accanto ad essi con i figlioli. Tutto è come al villaggio, e gli ammalati, venendo all'ospedale, non ne sentono troppo il distacco; nè vi è ragione alcuna di mutare la loro condizione di vita per il breve tempo del soggiorno in ospedale, se poi, una volta dimessi, dovranno ritornare alle consuete abitudini.

Separato dal complesso ospedaliero, vi è il reparto dei lebbrosi. Schweitzer, che li cura con amore e non fa sentire ad essi la miseria del loro male, sta conducendo in Africa importanti studi sulla lebbra e sulla malattia del sonno.

Albert Schweitzer si occupa di tutto, nulla trascura. Vi è realmente del prodigioso nella sua attività. Egli costruisce l'approdo ai battelli sull'Ogouè, stabilisce canalazioni per l'acqua, sorveglia le coltivazioni, alleva pellicani, antilopi, uccelli, cura personalmente la numerosa corrispondenza, e quando scende la sera e tutto è silenzio e riposo, lavora al terzo volume della sua monumentale opera sulla filosofia della civiltà.

Nelle ore di riposo, Albert Schweitzer fa risuonare nella foresta equatoriale le note dell'organo (sono quelle note che si odono all'inizio del dramma del Cesbron), e quegli accordi religiosi che si elevano nel mezzo della selvaggia natura sono un simbolo grandioso della civiltà e dell'amore.

Albert Schweitzer interrompe il suo lavoro in Africa per ritornare a quando a quando in Europa. Ma il suo ritorno in Europa non è una licenza, un riposo, per quanto meritato: egli viene a tenervi conferenze e concerti, al fine di ricavarne i fondi necessari per proseguire la sua opera umanitaria in Africa, per la quale, sin dall'inizio, rinunziando allo stipendio assegnatogli dall'Opera Missionaria, devolve il ricavato dei suoi diritti di autore per il libro su Bach.

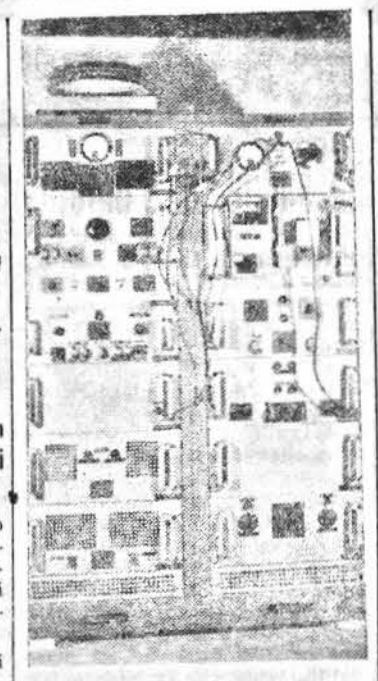
UN TRIONFO

Nell'estate del 1949, per invito di Einstein, si reca in America, ove tiene il discorso commemorativo per il secondo centenario di Gothe. Ogni suo viaggio è un trionfo, il trionfo di un eroe, vincitore di un potente nemico: il male.

Nel 1951 la Francia, riparando al torto di averlo fatto arrestare durante la prima guerra europea, lo riconosce tra i suoi figli migliori, nominandolo Accademico di Francia.

Il Premio Nobel, assegnatogli lo scorso anno, è venuto a conferire alla sua opera di pace il massimo riconoscimento.

Numerosi sono gli scritti di Albert Schweitzer, tradotti nelle principali lingue del mondo. Molti scritti sono autobiografici. Essi non ci fanno conoscere soltanto la sua vita meravigliosa, ma contengono pagine stupende che debbono fare meditare. Di se stesso, egli ha scritto: «Io sono di quelli che hanno cercato di conservare giovani i loro pensieri ed i loro sentimenti ed ho lottato contro le smentite dell'esperienza per conservare intatta la mia fede al bene e al vero.



Uno dei complessi e moderni apparati che permettono di telefonare tra la Somalia e l'Italia

Il batiscafo del Prof Piccard ha ripreso le immersioni

CASTELLAMARE di Stabia, 3.

Sono state riprese nello specchio d'acqua antistante il golfo di Castellamare le immersioni del batiscafo del Prof. Piccard.

Una disposizione molto strana data dal giovane Jacques Piccard ha, però, impedito ieri ai giornalisti locali e agli inviati di imbarcarsi sul rimorchiatore.

A proposito di vie di comunicazioni

L'articolo a firma di Giuseppe Nicolino Mohamed, apparso sul numero del 2 dicembre de «Il Corriere della Somalia», che ho letto con interesse prima e con meraviglia poi, per le conclusioni da lui raggiunte, merita una risposta.

La mia non è una critica. Ma vorrei fare soltanto delle considerazioni che il Nicolino non ha fatto.

Egli scrive il suo «pezzo» in maniera avventata per raggiungere ad una conclusione paradossale, prendendo come spunto le grandiose autostrade italiane e la vasta rete ferroviaria per affermare che, se immaginassimo «qualcosa come cinque tronchi ferroviari regionali che partono da Baidoa città (come se esistesse una Baidoa regione), e che si diramino con partenze giornaliere ed a volte più frequenti, verso i paesi di Lugh, Dinsor, Oddur, Bur Acaba e Bardera», «a parte il fatto che in questa zona non rimarrebbe incolto un sol palmo di terra, non riconoscereste più questi paesetti...».

L'errata concezione che si è formata il collega Nicolino a proposito delle «vie di comunicazione» non è da biasimare, perchè penso che chiunque si sia recato o si rechi in Italia rimarrebbe sorpreso dalle grandissime autostrade, dei servizi ferroviari esistenti, che maggiormente contribuiscono ai collegamenti fra paese e paese, fin nei più remoti centri.

Tuttavia immaginarsi, come fa il Nicolino, che, con soli cinque tronchi di strade ferrate, non si vedrebbe un palmo di terreno incolto nell'Alto Giuba, è un argomento fuori del comune. Lo sviluppo agricolo della Somalia non dipende infatti soltanto dalla costruzione di strade, autostrade e neppure di tronchi di strade ferrate. Risolvere il problema agricolo somalo significa tutt'altra cosa ed è una questione strettamente connessa con la valorizzazione dei terreni incolti, cioè con le irrigazioni, e questo sviluppo non si otterrà certo costruendo delle strade ferrate. Non è che lo sviluppo agricolo dipenda dalle strade, ma sono le strade che nasceranno con la produzione agricola.

Vi sono molti lati che negano recisamente la concezione del Nicolino. Fra questi basti ricordare che la strada imperiale Mogadiscio-Giggiga-Harrar, che, peraltro, si snoda a fianco dell'Uebi Scebeli, non ha minimamente contribuito sia in passato che in presente, allo sviluppo agricolo di quella importante regione. E nemmeno la oggi smantellata ferrovia Mogadiscio-Villabruzzi ha contribuito a tal proposito; essa fu costruita non per valorizzare le zone che attraversava ma bensì per lo smistamento dei prodotti della terra la cui ricchezza deriva solo dalla presenza di acqua e dal lavoro di braccie e di menti.

Fare delle strade moderne, avere dei tronchi ferroviari non soltanto nell'interno della Somalia, ma che tocchino i paesi adiacenti, sarebbe indubbiamente una bellissima cosa di cui gia sentiamo la necessità. Ma per soddisfare questo bisogno occorre rispondere a diversi interrogativi attinenti ai mezzi che vi necessitano. Ed anche quando avessimo i mezzi a nostra disposizione dobbiamo considerare il fatto, del resto non trascurabile, che le strade bisogna mantenerle, mantenimento che inciderebbe sul bilancio del futuro Stato somalo.

La Somalia non si trova oggi nella felice posizione di permettersi di spendere milioni e milioni di somali per la costruzione di strade e tronchi ferroviari, e neppure in futuro potrà avere tale possibilità, in quanto il suo bilancio attuale, che largamente si giova di una assegnazione dello Stato Italiano, si trova in continuo deficit. Non ci è stato possibile colmare questo deficit ora che abbiamo il contributo italiano, crede il Nicolino che ce la faremo quando questa fonte di assistenza si esaurirà? Mantenere il futuro Stato somalo di per sè sarà un problema non facile a risolversi.

Tutta la nostra speranza è riposta non solo nell'incrementare e proteggere le industrie locali, valorizzare l'agricoltura somala, ma nel trovare i prodotti del sottosuolo, perchè ciò sarà un logico e naturale incremento istintivo dello sviluppo delle comunicazioni che sarà effettuato non solo dall'Amministrazione pubblica ma anche dalle società e dai privati interessati a raggiungere i centri di produzione.

MOHAMED FARAH SIAD

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

LE OPERE DEGLI ITALIANI NEL MONDO

Il conte Francesco Matarazzo pioniere del Brasile moderno

ROMA, 3.

Il conte Francesco Matarazzo, uno dei più grandi pionieri della emigrazione italiana in Brasile, è stato oggi solennemente commemorato dal principe Alliata di Montereale e dall'Ambasciatore del Brasile Alves De Souza nel quadro delle manifestazioni indette dal comitato italiano per la celebrazione del quarto centenario della fondazione della città di San Paulo. Erano presenti alla manifestazione, che si è svolta nel grande salone della villa Lubin, molte personalità della politica, della diplomazia e della cultura tra cui il Segretario Generale di palazzo Chigi, l'Ambasciatore Scammacca, il Prefetto di Roma, Ida Matarazzo, figlia del grande industriale col fratello Giuseppe, e la principessa Resi di Villahermosa.

Il principe Alliata, presidente del comitato e nipote di Francesco Matarazzo, ha preso per primo la parola rievocando la prodigiosa attività del grande pioniere da quando, nel 1881, lasciò Castellabate nel Cilento per recarsi, semplice emigrante, nel Brasile. Nove anni dopo nel 1890, egli aveva creato in Sorocaba una impresa industriale, la prima di un complesso di aziende chimiche, tessili e alimentari che dovevano costituire quello che senza esagerazioni fu chiamato lo «Stato Matarazzo». E infatti da quel primo nucleo, grazie all'indefesso lavoro e alla genialità di questo grande pioniere, si svilupparono ben 180 centri industriali con migliaia di edifici nei quali trovarono occupazione 30 mila operai, 5.000 agricoltori, 2.700 impiegati, 1000 tecnici e specializzati con una produzione annua del valore di miliardi di lire. Il principe Alliata si è soffermato poi su alcuni episodi della vita di Matarazzo e sull'opera da lui svolta durante la prima guerra mondiale a favore della Madrepatria nel settore degli approvvigionamenti e ha concluso esaltando nel suo nome tutti gli emigranti italiani che col loro lavoro hanno tenuto alto in terra straniera il nome e la tradizione del loro paese d'origine.

L'Ambasciatore del Brasile, Alves De Souza, ha quindi parlato sul contributo che Francesco Matarazzo ha dato allo svliuppo economico del suo paese. «Il nome di Francesco Matarazzo — egli ha detto — è diventato uno dei simboli del fecondo apporto dato dal lavoro, dall'energia e dall'impegno italiano allo sviluppo di una parte del nuovo mondo. Egli è stato uno dei pionieri della espansione industriale del Brasile ed uno di quelli che hanno avuto l'esatta visione della potenzialità e delle riserve di San Paulo. Matarazzo rappresenta, quindi, la vittoria di coloro i quali ebbero una fede incrollabile in San Paulo e nel Brasile e la evoluzione della sua vita ha coinciso in molti punti con il magnifico sviluppo di questa città che, se è motivo d'orgoglio per tutti i brasiliani, lo è, ed in maniera più che legittima, anche per l'Italia.

«Il suo esempio — ha proseguito l'Ambasciatore brasiliano — sta ad indicare che l'amicizia e l'associazione italo-brasiliana, che ha già dato tanti risultati positivi, offre prospettive sempre più promettenti per il futuro. Il suo esempio dimostra chiaramente ciò che Italiani e Brasiliani possono realizzare insieme quando uniscono la loro fede, le loro speranze e le loro energie per raggiungere obiettivi comuni. Gli italiani hanno sempre trovato in Brasile un clima propizio per la espansione della loro vita e delle loro energie creatrici. Abbiamo in comune un patrimonio d'idee e di sentimenti; abbiamo in comune l'eredità di un patrimonio spirituale di latinità; e ciò che è più importante, un compito comune da svolgere, un dovere da compiere, un tipo di vita e di civiltà da difendere.

«Francesco Matarazzo ha portato in Brasile la esperienza secolare del lavoro e della tecnica italiana. Nella storia della grande amicizia italo-brasiliana sarebbe superfluo tentare oggi di distinguere ciò che si deve all'Italia e ciò che si deve al Brasile. La storia di quella grandiosa città che è San Paulo è il simbolo vivo delle cooperazioni tra due nazioni, tra due popoli, tra due culture. Fino a poco tempo fa, il Brasile era caratterizzato in Italia come il «paese del futuro» ed il Brasile, seppure in modo affettuoso e rispettoso, considerava l'Italia come il «paese del passato». L'esperienza attuale, con le magnifiche realizzazioni del presente, ci dimostra quanto fossero affrettati questi giudizi. Il mio paese dimostra di avere oggi un significativo livello di maturità politica ed economica; e l'Italia, rialzandosi dalle rovine dei luttuosi giorni della seconda guerra mondiale, ha rivelato una straordinaria capacità di rinascita e di adeguamento alle nuove condizioni politiche e sociali del mondo contemporaneo.

«Noi brasiliani sappiamo oggi che questo è un paese essenzialmente vivo e palpitante, aperto e generoso; una vera riserva di consigli e di esperienze in tutti i settori delle attività e dello spirito umano. L'esempio di Matarazzo non è andato perduto. In San Paulo oggi la sua opera è viva. I suoi amici, i suoi parenti, i suoi discendenti, alcuni dei quali sono qui presenti, continuano lo stesso sforzo diligente e la stessa opera di avvicinamento italo-brasiliano».

NOTIZIE DAL MONDO

I 13 AVIATORI AMERICANI IMPRIGIONATI IN CINA

Tutti i paesi che hanno combattuto la guerra coreana porteranno il caso davanti alle Nazioni Unite

NEW YORK, 3.

Gli Stati Uniti porteranno dinnanzi all'ONU la questione dei tredici americani detenuti in Cina sotto l'accusa di spionaggio.

Tale mozione è stata discussa ieri ad una riunione dei paesi che hanno partecipato alla guerra coreana, e i delegati hanno deciso di consultare i propri Governi sull'opportunità di un intervento dell'ONU.

Il delegato americano Lodge, ha dichiarato al termine della riunione, che tutti gli intervenuti hanno espresso grande preoccupazione per la sorte dei 13 aviatori americani e che non vi è dubbio alcuno che l'ONU interverrà.

Le Nazioni Unite sono tenute a sorvegliare le sorti di coloro che sono stati imprigionati mentre attuavano un loro mandato.

Si apprende intanto che il patto di difesa tra la Cina nazionalista e l'America, è stato firmato ieri sera a Washington.

In una conferenza stampa il Presidente Eisenhower ha dichiarato che gli Stati Uniti non ricorreranno al blocco della Cina come mezzo per ottenere il rilascio degli aviatori americani. ed ha aggiunto che sebbene sia deluso da quanto è accaduto, non ricorrerà a nessuna azione impulsiva che potrebbe condurre ad una guerra.

Si apprende anche che il Maresciallo Montgomery, vice comandante supremo delle forze alleate in Europa, in un discorso pronunciato ieri sera a New York, ha parlato della necessità d'una organizzazione mondiale di tutti i paesi non comunisti per dirigere la strategia politica e militare. Egli ha detto che all'ora attuale esiste soltanto la NATO e, sebbene sia stato fatto un primo passo nell'Asia sud-orientale, non vi è una organizzazione analoga su basi mondiali.

Per intanto il Dipartimento di Stato ha evitato commenti alla dichiarazione conclusiva della conferenza di Mosca. Ufficiosamente le osservazioni che si possono raccogliere indicano che sul piano pratico le decisioni della conferenza non segnano alcuna modifica alla situazione di fatto già esistente. In pratica la Europa orientale pare già presentare l'aspetto di integrazione militare dei paesi satelliti con la Russia. L'obiettivo centrale dell'appello rivolto dai Paesi convenuti a Mosca è quello di influenzare l'opinione pubblica specialmente tedesca per creare difficoltà in extremis alla ratifica degli accordi di Parigi.

La salute del Pontefice

(Continuaz. della 1ª pag.)

ce l'on. Scelba ha dichiarato che tutto il mondo è concorde nel partecipare alle preoccupazioni comuni e che l'augurio del Governo si unisce certamente alle preghiere degli italiani legati a Pio XII da particolare riconoscenza per averlo sentito vicino tanto nelle ore dolorose quanto in quelle memorabili.

Anche alla Camera dei Deputati all'inizio della seduta odierna l'on. Leone, che siedeva alla Presidenza ha pronunciato le seguenti parole: «L'autorità e la missione di Pio XII sono così nobili ed alte che toccano da vicino i valori spirituali che si trovano alla base della nostra civiltà, tanto che in questo momento di ansia e dolore mi sento autorizzato al disopra di qualsiasi aspetto politico, a interpretare il sentimento unanime della Assemblea elevando un deferente e commosso pensiero al Sommo Pontefice». Durante il breve discorso tutta l'Assemblea, compresi i socialcomunisti, è rimasta in piedi.

Si apprende anche che all'inizio della sua conferenza stampa di ieri Eisenhower, dichiarando ai giornalisti di aver ricevuto notizie sulle condizioni del Pontefice, ha formulato voti per il suo ristabilimento e ha ricordato di avere incontrato Pio XII personalmente ed ha aggiunto di nutrire per esso grande ammirazione per la posizione presa a favore della pace e della libertà e contro il comunismo.

Anche in Inghilterra, roccaforte dell'anti papismo anglicano, il Santissimo Sacramento, per disposizione del Cardinale Griffin, sarà esposto domenica in tutte le chiese cattoliche, per la salute del Pontefice.

اهتمام الأردن بالبعثة الاقتصادية الايطاليه

اشتراك الحكومة ورجال الاعمال فى المباحثات مع البعثة ـ زيارة ميناء عقبة الجديدة ـ أعمدة اضافية عن البعثة فى الصحف الاردنية

أخذت البعثة الاقتصادية الايطالية برئاسة النائب «فيدوفاتو» فى مباشرة اتصالاتها بأقطاب الحياة الانتاجية الاردنية ، فى جو من المودة الصادقة والتفاهم المثمر • فما ان وصلت البعثة فى رتل من السيارات قادمة من دمشق الى الحدود الاردنية ، حتى خف الى استقبالها وفد مؤلف من ممثلى وزارات الاقتصاد والمالية والتجارة الاردنية

وكان أول برنامج أعضاء البعثة التوجه الى القصر الملكى للتوقيع فى سجل التشريفات• ومن ثم عقد اجتماع ، فى مقر المفوضية الايطالية بعمان بحضور الوزير المفوض السنيور دينو سيكو سواردو، ومشاركة وزراء الشئون الاقتصادية وأقطاب الصناعة والتجارة فى الاردن • وأقيمت حفلة استقبال تكريما للبعثة الايطالية وفد اليها ممثلو الهيئات الدبلوماسية المعتمدة لدى جلالة الملك حسين وفى الختام عقد النائب «فيدوفاتو» اجتماعا صحفيا ، بحضور الوزراء الاردنيين، فأوضح فى سياقه غايات هذه الرحلة المستوحاة من مبادىء التعاون الاقتصادى الايطالى ـ العربى المتبادل ، ثم أخذ يرد على أسئلة عديدة وجهها اليه الصحفيون •

ومن ثم أقامت شركة الفوسفات الاردنية مأدبة عشاء فخمة تكريما لاعضاء البعثة الايطالية الذين قاموا أمس بتفقد ميناء العقبة الواقع على البحر الاحمر ، تلبية لدعوة الحكومة الاردنية ، ثم عادوا أدراجهم الى عمان على متن طائرة•

وتيسر لاعضاء البعثة الوقوف عن كثب على ما لهذا الميناء من الاهمية ، فى محيط النهضة الاقتصادية العربية الشاملة ، كمنفذ البحرى الوحيد فى المملكة الاردنية والمؤهل لخدمة الاراضى المجاورة المترامية الاطراف • وكان فى استقبالهم ممثلو سلطات الميناء ، والقائمون بمنشئاته • والواقع أن ميناء العقبة آخذ فى أن يصبح أهم نقطة لشحن مواد المناجم ـ وبالاخص الفوسفات والرخام ـ المستخرجة بكميات جسيمة من الاردن • وان ما سيزود به الميناء من المعدات والآلات والمنشئات لكفيل بأن يجعله مثلا رائعا على الكفايات التنظيمية والانتاجية الاردنية• واستقبل وزير الاقتصاد أعضاء البعثة الايطالية عند عودتهم الى عمان ، ثم استأنفوا اجتماعهم من جديد مع فريق من كبار الموظفين وأركان الصناعة الاردنيين واستعرض كلا الطرفين الايطالى والعربى المطالب العملية الكفيلة بتنمية التعاون الاقتصادى بين البلدين • وسلم ممثل المجلس البلدى فى بارى المشترك فى البعثة الى عمدة عمان مركبا مصنوعة من الميناء رمزا الى الحركة التجارية والصناعية فى مدينة بارى، مصحوبة برسالة موجهة من عمدتها السنيور كيكو • وقد تقبل عمدة عمان الهدية برضى وابتهاج ، ورد عليها برسالة تحية الى عمدة بارى •

وأقامت الغرفة التجارية المحلية حفلة استقبال كبرى ، فأكد النائب «فيدوفاتو» فى كلمته الى الحاضرين الرغبة الصادقة فى تعاون ايطاليا المفسوح الآفاق مع جميع البلاد العربية •

وتفرد صحف عمان أعمدة اضافية ترحيبا بأعضاء البعثة ، عن فى تضاعيف تعليقاتها المسهبة ، عن تمنياتها فى أن يتجه الاهتمام الذى أثارته فكرة السكرتارية الدائمة للمبادلات الايطالية ـ العربية فى الاوساط الاقتصادية العربية الى وجهة علمية محسوسة عاجلا تعزيزا للتعاون الايطالى ـ الاردنى •

رئيس الجمهوريه الايطاليه

يفتتح مؤتمر منظمة العمل الدولية فى روما

أفتتحت الدورة المائة والسابعة والعشرون لمجلس ادارة منظمة العمل الدولية فى الكاميدوليو ، بحضور رئيس الجمهورية الايطالية ونائبى رئيس مجلسى الشيوخ والنواب ، والوزراء مارتينو ، وفيجوريللى، وفيللابرونا، والممثلين الدبلوماسيين ورؤساء المنظمات النقابية والبرلمانيين •

وقد أشار البروفسور «آجو» رئيس المنظمة ، بالاعمال التشريعية الهامة التى نهضت بها هذه المنظمة، خلال ستة وثلاثين عاما • هذه الاعمال التى تتلخص فى ابرام مائة وثلاثة معاهدات دولية وثمان وتسعين توصية تعد كلها دعامة لقانون العمل السائد فى الامم المتمدنة •

وفى هذه المناسبة ، سلم البروفسور «آجو» عمدة روما مجلدين ضخمين يضمان ١٥٨٧ مادة تنص على القواعد المختلفة المتبعة فى نظم العمل الدولية •

وتناول السنيور «فيجوريللى» وزير العمل الايطالى الكلمة، فقال : «ان جهود الحكومة الايطالية تمتد فى محيط مشاريع الانعاش الحافلة التى تنهض بها الدولة جريا على مبدأين يسايران النظم الديموقراطية التى ارتضاها الشعب طوعا واختيارا ـ وهما السعى الى تحسين ظروف معيشة العمال واعتباره داخلا فى نطاق التعاون الدولى بين البلاد الديموقراطية •

وتستهدف منظمة العمل الدولية فى أعمالها هذين المبدأين بلوغا للغاية المنشودة ، فتقوم بدور عظيم قلما يعوض» •

وتوجه الدكتور دافيد مورس مدير المنظمة ، بالشكر الى رئيس الجمهورية الايطالية الذى أظفى على المؤتمر ، بتشرفه بالحضور ، مكانة رفيعة ومنزلة كريمة ، مما يرفع شأن هذه المنظمة ويزيد فى أهميتها أمام الشعب الايطالى والعالم بأسره • ولا بد للسياسة الاجتماعية من أن تساهم فى التوسع والتنمية الاقتصادية ، مما يستدعى تدريب العمال ، وزيادة الانتاج ، وتيسير النهوض بمستوى الحياة • وهذه المطالب قد شقت السبيل الخصبة للتعاون الدولى ، بفضل تبادل التجارب والدراية والمعارف الفنية»

أنباء محلية

محاضرة هامة

فى المعهد الثقافى الاجتماعى

فى يوم السبت ٤ ديسمبر ،فى الساعة ٢١، سيلقى الدكتور قويدى ناتالى محاضرة فى المعهد الثقافى الاجتماعى ، عن رحلته الحديثة الكاملة فى الجزائر التى تواجه سواحل نهر جوبا •

وبما يعرفونه الكثير ، تتحدث عن مواضع غنية ، بمناظر مفتنة ، حيث أن الخراب المحفوظة من آثار قديمة ، تشهد على أخبار حدثت فى قديم الزمان ، فى جزائر شيولا وشيوفاى ، ألخ ، التى كانت مع العرب، وبالاخص مع ايران• وان يوما ، نتمنى أن لا يكون بعيدا ، سوف تنتشر السياحة فى صوماليا وخاصة تلك الجزائر ، التى هى اليوم غير معروفة ، سيظهر للكثير فيما بعد ما دبروه •

والدكتور ناتالى سيتحدث أيضا من جهة بوقافو ، ومن جهة خليج النورفاقيسى ، الذى كأنه محمولا فى خط الاستواء •

والمعهد الثقافى الاجتماعى لم يقدم الدعوة لاحد ، ولكن يرجو حضور جميع المشتركين فى هذه الليلة ، وكذلك حضور أصدقاء الدكتور ناتالى •

CORRIERE ROMANO

ROMA, *dicembre.*

Quella che avrebbe potuto essere, per l'azione diplomatica italiana, una specie di fase interlocutoria, di attesa, al contrario si presenta come una fase assai attiva e costruttiva. Ogni vasto movimento diplomatico, che occupa sempre un certo spazio di tempo, causa una fase di attesa. Gli alti funzionari, destinati ad occupare alti uffici, sono perciò stesso trattenuti nella loro opera, nelle loro iniziative. E' stato pubblicato l'annuncio ufficiale, col gradimento dei Governi presso cui i singoli capi di missione sono accreditati, del movimento diplomatico italiano. Il Segretario generale di Palazzo Chigi, Ambasciatore Zoppi, che da ben sei anni ricopriva il suo ufficio, il quale rappresenta, si può dire, una sorta di continuità dell'azione diplomatica, va a Londra. Raggiungerà la sede a gennaio. Ma ai primi di dicembre, l'Ambasciatore Rossi Longhi, chiamato a sostituirlo da Madrid ove sin qui si trovava, prenderà possesso del Segretariato generale.

Dicevamo, che, nonostante il vasto movimento, l'azione diplomatica italiana non subisce alcuna, sia pur lieve, interruzione. Ci sono stati due discorsi in cui la politica estera italiana è stata confermata, nell'accentuazione, anzi, delle sue direttive maestre. Mentre il Presidente del Consiglio onorevole Scelba inaugurava l'ottavo ciclo di conferenze del Centro italiano per la riconciliazione internazionale, il Ministro degli Esteri on. Martino rispondeva, fortemente e felicemente, alla interpellanza del Segretario del Partito Comunista on. Togliatti sulla proposta russa di una conferenza internazionale sulla sicurezza europea che avrebbe dovuto convocarsi con l'intervento di ventiquattro paesi, niente di meno che per il 29 novembre scorso. Ed erano annunziati due importanti avvenimenti: la visita che gli on.li Scelba e Martino compiranno a Londra, e la visita che il «premier» francese Mendes-France farà a Roma l'11 gennaio prossimo.

Ecco perchè quella che poteva essere una fase statica della azione diplomatica italiana si è trasformata, invece in una fase attivissima.

L'on. Scelba ha riconfermato, in poche parole, la sostanza, le direttive, il metodo della politica estera italiana dichiarando che «la politica di unificazione europea in tutti i settori, con la costituzione di un'autorità soprannazionale, continua ad essere la politica italiana anche dopo la caduta della CED. La fedeltà a questa politica nasce dal fatto che sono stati gli italiani a concepirla e a condurla e che essa non obbediva alle ispirazioni straniere, come si era insinuato, ma sgorgava dalle più genuine tradizioni nazionali italiane, ed interpreta le esigenze della coscienza di tutti i popoli, esigenze di unità, dopo le tragiche esperienze della divisione».

Dopo la morte del compianto De Gasperi, il fautore per eccellenza della unificazione europea, non si poteva dir di più e meglio.

La unificazione europea resta la méta della politica italiana. Gli accordi di Londra e di Parigi non sono, per l'Italia, che momenti dello sviluppo verso la unificazione europea. E così pare anche interpretarli il Partito popolare francese di Schuman e Bidault, che forse sarà chiamato a salvare, dinanzi all'Assemblea francese, l'approvazione degli accordi di Londra e Parigi, che anche stavolta corrono un rischio a causa delle nuove opposizioni che si vanno delineando particolarmente da parte dei gollisti.

Mentre — dunque — il Presidente del Consiglio on. Scelba inaugurava l'ottavo Ciclo di conferenze del Centro per la riconciliazione internazionale, il Ministro degli Esteri on. Martino rispondeva all'on. Togliatti dinanzi la Camera dei Deputati.

La mentalità comunista e tutte le sue manifestazioni si ispirano costantemente all'interesse di una ideologia rappresentata da un paese straniero. Questo spiega la sua tattica così piena di inesattezze, che si muove sempre in una atmosfera di falsità.

«Vi chiediamo — ha detto nel suo lungo capzioso discorso lo on. Togliatti — di prendere parte ad una discussione nel modo che è stato proposto dall'Unione Sovietica sui problemi della sicurezza per tutti gli Stati europei e allo scopo di evitare quella esasperazione a cui inevitabilmente condurrà la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi e la loro attuazione».

In una parola, i comunisti italiani pretenderebbero che la politica estera italiana facesse un voltafaccia, si staccasse dall'America, dall'Inghilterra, dall'Alleanza Atlantica. Siamo in presenza di una propaganda incredibile per le sue pretese e per la sua ingenuità.

Il Ministro degli Esteri ha risposto felicemente e fortemente.

«Noi non siamo stati sempre favorevoli ad una politica di sicurezza collettiva, ma non possiamo accettare l'impostazione sovietica, la quale, attraverso la richiesta di una conferenza a determinate condizioni, ci chiede praticamente di rinnegare tutta una politica attraverso la quale abbiamo la certezza di difendere interessi dell'Italia, condizionati allo sviluppo di tutti i popoli nella pace e nella libertà».

La iniziativa sovietica mira a bloccare gli accordi di Londra e di Parigi, cioè in sostanza il riarmo tedesco. Gli Occidentali, e dunque, anche l'Italia controbattono: prima la ratifica degli accordi di Parigi e di Londra, poi eventualmente una conferenza colla Russia.

L'onesto ragionamento potrebbe essere accolto dalla Russia se fosse sincera, poichè è chiaro che il riarmo tedesco non avverrebbe di colpo dopo le ratifiche, esso richiederebbe un certo tempo, anzi un lungo tempo; e una conferenza dopo le ratifiche potrebbe benissimo arrestarlo, se la Russia dimostrasse sul serio, a fatti e non a parole, la volontà di addivenire ad una distensione, ad una intesa cogli occidentali. Ma la Russia non vuol sentirci da questo orecchio.

Il viaggio del signor Mendes-France a Roma ha suscitato già i primi commenti. I «premier» francese ha illustrato i problemi che discuterà col Governo italiano. Ha detto che sarebbe ottima cosa che la Francia e l'Italia esaminassero d'accordo problemi che si chiamano: rapporti fra Oriente ed Occidente, Unione Europea, pool degli armamenti, liberalizzazione degli scambi, collaborazione in Africa.

Il signor Mendes-France è un uomo molto eloquente ed anche convincente. Quando si trovava a Washington, in una mattinata dettò alla sua Segretaria tre discorsi che si accingeva a fare, fra i quali quello dinanzi alle Nazioni Unite. Non si potrebbe non ammirare l'uomo nuovo sorto sull'orizzonte politico e parlamentare d'oltralpe. Egli dopo i suoi colloqui con Foster Dulles, il quale lo aveva definito «supermen» e aveva aggiunto di ritenersi felice di poter lavorare con lui, all'Assemblea delle Nazioni, nel suo discorso, lanciava l'idea di una conferenza a quattro a Parigi per maggio, idea di cui Foster Dulles non era stato per nulla informato.

Per questa idea di una conferenza a quattro, taluni giornali italiani hanno levato la voce. Dopo gli accordi di Londra e di Parigi, di una conferenza a 4, da cui l'Italia sarebbe esclusa, appare alquanto anacronistica.

Una personalità parlamentare italiana ci diceva: «Sia benvenuto il signor Mendes-France a Roma ed auguriamo sin d'ora ogni successo alle conversazioni franco italiane. Però non dobbiamo dimenticare che la Francia fa oggi una politica di prestigio e di potenza, la vecchia politica di prestigio e di potenza, pur affermando di agire nell'orbita europea ed atlantica. La Italia fa semplicemente una politica europea, ed è un sincero membro dell'Alleanza Atlantica».

FEOS